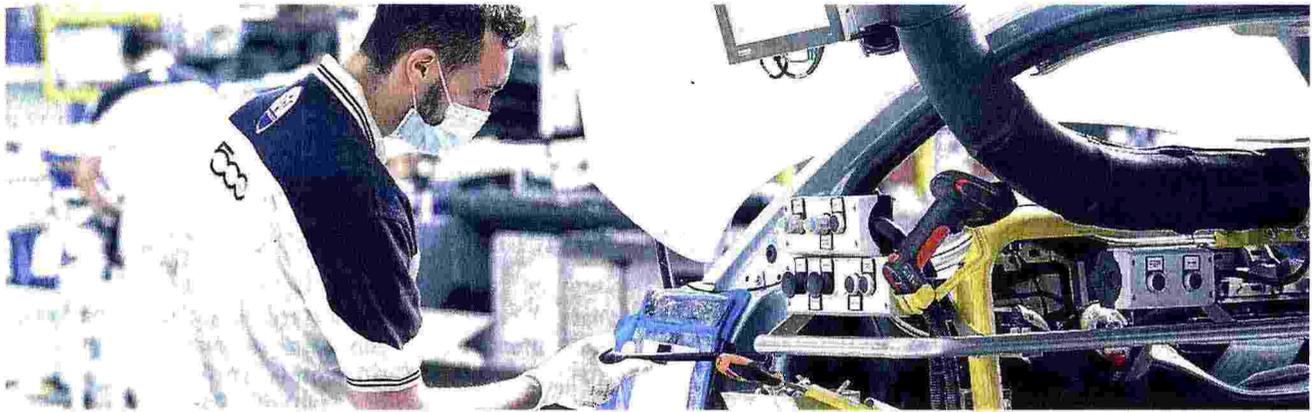


# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Si parla di FEDERMECCANICA</b>				
6	Il Sole 24 Ore	19/12/2020	FEDERMECCANICA: -17,9% IN NOVE MESI (G.Pogliotti)	3
45	Corriere della Sera	19/12/2020	FEDERMECCANICA: NEL 2020 PERSO IL 15 PER CENTO DELLA PRODUZIONE	4
20	La Stampa	19/12/2020	19 PER CENTO	5
4	Il Giornale	19/12/2020	CONFINDUSTRIA RESTA SCETTICA: "NEL 2021 SOLO UNA RIPRESINA" (G.Def.)	6
3	Corriere della Sera - Ed. Bergamo	19/12/2020	MECCANICA, IN ESTATE DEBOLE MIGLIORAMENTO "MA LA RIPRESA SLITTA"	7
29	Bresciaoggi	19/12/2020	METALMECCANICA: SEGNALI, MA RIMANE IL GAP	8
13	La Prealpina	19/12/2020	PER LE TUTE BLU RISCHIO LICENZIAMENTO	9
11	L'Eco di Bergamo	19/12/2020	MECCANICA A DUE VOLTI SIDERURGIA TRAINANTE AUTOMOTIVE ANCORA GIU'	10
25	Il Giornale di Vicenza	19/12/2020	MECCANICA, CALO DEL -11% ORA SEGNALI DI RECUPERO	11
15	Gazzetta di Reggio	19/12/2020	EXPORT E LAVORO LA METALMECCANICA PAGA LO SCOTTO DELLA PANDEMIA	13
9	La Provincia (CO)	20/12/2020	METALMECCANICA IL 46% DELLE IMPRESE HA ORDINI IN CALO	14
1	La Provincia - Ed. Lecco	20/12/2020	METALMECCANICA IN CRISI NEI PRIMI NOVE MESI -18%	16
2	Cronaca del Veneto	21/12/2020	LA PRODUZIONE MECCANICA TORNA A CRESCERE	18
<b>Rubrica Si parla di FEDERMECCANICA - siti web</b>				
	Ilsole24ore.com	18/12/2020	***FEDERMECCANICA: -17,9% PRODUZIONE 9 MESI, ATTESA BRUSCA FRENATA A FINE ANNO	19
	Corriere.it	18/12/2020	***FEDERMECCANICA: -17,9% PRODUZIONE 9 MESI, ATTESA BRUSCA FRENATA A FINE ANNO	20
	Corriere.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: "CICATRICI DA 2020", FLESSIONE SOPRA 15% COME DOPOGUERRA	21
	Ilgiornale.it	19/12/2020	CONFINDUSTRIA RESTA SCETTICA: "NEL 2021 SOLO UNA RIPRESINA"	22
	Ilfattoquotidiano.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: "UN'IMPRESA OGNI CINQUE LICENZIERA' NEI PROSSIMI 6 MESI. IL 2020 LASCERA' SEGNI E CI	23
	Ansa.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: IN 9 MESI -17,9% PRODUZIONE, VERSO NUOVO CALO	25
	AskaneWS.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: CIG +737% IN 9 MESI, 560MILA LAVORATORI FERMI	26
	AskaneWS.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: PRODUZIONE 9 MESI -17,9%, BRUSCA FRENATA A FINE ANNO	28
	Borsaitaliana.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: -17,9% PRODUZIONE 9 MESI, ATTESA BRUSCA FRENATA A FINE ANNO	30
	Borsaitaliana.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: 19% IMPRESE PENSA DOVER RIDURRE FORZA LAVORO NEI PROSSIMI 6 MESI	31
	Borsaitaliana.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: CONTINUIAMO AD AVERE OBIETTIVO DI SIGLARE CONTRATTO MA SIA SOSTENIBILE	32
	Industriaitaliana.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: PRODUZIONE METALMECCANICA PERDE IL 17,9% NEI PRIMI 9 MESI. PREVISTA UN'ULTERIORE FREN	33
	Informazioneonline.it	18/12/2020	IN AFFANNO L'INDUSTRIA METALMECCANICA VARESINA	37
	TgCom24.Mediaset.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: RECUPERO PRODUZIONE 3* TRIM. MA -17,9% IN 9 MESI	40
	TgCom24.Mediaset.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: VERSO BRUSCA FRENATA A FINE ANNO	41
	Innovationpost.it	18/12/2020	METALMECCANICA, LA RIPRESA ARRIVERA' SOLO A FINE 2023, FRANCHI: CE' IL RISCHIO DI DANNI STRUTTURALI	42
	Ildiariodellavoro.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA, NEL 2020 PRODUZIONE IN CALO DEL 15%	44
	Tiscali.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: CIG +737% IN 9 MESI, 560MILA LAVORATORI FERMI	46

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Si parla di FEDERMECCANICA - siti web</b>			
	Tiscali.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: PRODUZIONE 9 MESI -17,9%,BRUSCA FRENATA A FINE ANNO	47
	Siderweb.com	18/12/2020	FEDERMECCANICA: «STIAMO VIVENDO UN DRAMMA»	49
	Larena.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: IN 9 MESI -17,9% PRODUZIONE,VERSO NUOVO CALO	51
	Bergamonews.it	18/12/2020	METALMECCANICA, DONADONI: "PER FINE 2021 IL RECUPERO DELLA PRODUZIONE PRE-PANDEMIA"	52
	Bresciaoggi.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: IN 9 MESI -17,9% PRODUZIONE,VERSO NUOVO CALO	55
	Malpensa24.it	18/12/2020	METALMECCANICA IN AFFANNO, A VARESE RICHIESTA CIG OLTRE L800% RISPETTO AL 2019	57
	Corrierequotidiano.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: IN 9 MESI -17,9% PRODUZIONE,VERSO NUOVO CALO	59
	Ilsaronno.it	18/12/2020	SARONNESE E VARESOTTO, IN AFFANNO LINDUSTRIA METALMECCANICA	60
	Corrieredicomo.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: IN 9 MESI -17,9% PRODUZIONE,VERSO NUOVO CALO	62
	Merateonline.it	18/12/2020	METALMECCANICO: PRODUZIONE IN CALO OVUNQUE, ANCHE DA NOI	64
	Luinonotizie.it	18/12/2020	UNIVA, INDUSTRIA METALMECCANICA VARESINA IN AFFANNO: "DENTRO UNA CRISI SENZA PRECEDENTI"	65
	Leccoonline.com	18/12/2020	METALMECCANICO: PRODUZIONE IN CALO OVUNQUE, ANCHE DA NOI	68
	Laliberta.info	18/12/2020	I GIORNI DELLA METALMECCANICA	69
	TGPadova.it	18/12/2020	METALMECCANICI: -8,1% DELLA PRODUZIONE	71
	Trevisotoday.it	18/12/2020	MECCANICA, NELLA MARCA PRODUZIONE IN CALO DEL 8,1% NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO	73
	Varesenews.it	18/12/2020	ESAURITO IL RIMBALZO ESTIVO, L'INDUSTRIA METALMECCANICA VARESINA E' IN AFFANNO	75
	Varesenoi.it	18/12/2020	SOFFRE ANCHE L'INDUSTRIA METALMECCANICA VARESINA. CASATI (UNIVA): «SONO ANNI CHE INVESTIAMO NELL'ECO	79
	Ilgiornaledivicenza.it	18/12/2020	FEDERMECCANICA: IN 9 MESI -17,9% PRODUZIONE,VERSO NUOVO CALO	83
	Luinonotizie.it	19/12/2020	LAVORO, LINDUSTRIA METALMECCANICA VARESINA E' IN AFFANNO	84
	IlpuntoStampa.news	19/12/2020	METALMECCANICO: NEI PRIMI 9 MESI 2020 LA PRODUZIONE METALMECCANICA NAZIONALE PERDE IL 17,9%	87
	Alessandria.today	19/12/2020	FEDERMECCANICA: UN'IMPRESA OGNI CINQUE LICENZIERA' NEI PROSSIMI 6 MESI. IL 2020 LASCERA' SEGNI E CIC	88
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	20/12/2020	EXPORT E LAVORO LA METALMECCANICA PAGA LO SCOTTO DELLA PANDEMIA	89
	Laprovinciadilecco.it	20/12/2020	METALMECCANICO, NOVE MESI IN PROFONDO ROSSO: - 18%	95
	Avvenire.it	21/12/2020	FEDERMECCANICA UN'INDAGINE TRA LUCI E OMBRE	97
	Sempionenews.it	21/12/2020	ANALISI CONGIUNTURALE DI FEDERMECCANICA: UNA CRISI SENZA PRECEDENTI	100
	Venetonews.it	22/12/2020	FEDERMECCANICA: SINTESI 156^ INDAGINE CONGIUNTURALE TRIMESTRALE INDUSTRIA METALMECCANICA	103
<b>Rubrica</b>	<b>Richieste Video Federmeccanica</b>			
16:55	Rai1	18/12/2020	TG1 ECONOMIA (Ora: 16:55:37 Min: 1:38)	104



RAPPORTO CONGIUNTURALE

## Federmeccanica: -17,9% in nove mesi

Il recupero parziale del terzo trimestre non compensa la pesante caduta da gennaio

**Giorgio Pogliotti**

Per l'industria metalmeccanica il parziale recupero dell'attività produttiva del terzo trimestre non è in grado di compensare la pesante caduta dei primi due, e resta al di sotto del 5,2% rispetto ai volumi pre-pandemici. Nei primi nove mesi i livelli di produzione calano del 17,9% rispetto a gennaio-settembre 2019, una contrazione peggiore rispetto all'intero comparto industriale (-14%).

L'indagine di Federmeccanica evidenzia come l'atteso rimbalzo della produzione industriale dopo l'estate sia stato ben al di sotto delle aspettative, complice il riaccendersi dell'emergenza coronavirus. La significativa contrazione della domanda interna e la flessione della domanda mondiale si prevede continueranno a influenzare negativamente il settore nei prossimi mesi. Il terzo trimestre si è chiuso con un calo tendenziale del 5,2% (dopo una caduta del 31,4% del secondo tri-

**Calo tra gennaio e settembre per auto-veicoli e rimorchi (-30,7%), prodotti in metallo (-18,2%)**

mestre ed una diminuzione del 15,3% del primo trimestre rispetto al 2019), e con un incremento congiunturale del 36,7% (preceduto da due contrazioni, rispettivamente del 19,9% nel secondo trimestre e del 12,1% nel primo trimestre). Il confronto tendenziale, peraltro, è con il 2019, anno difficile. «Il bilancio dei primi nove mesi è pesantemente negativo - spiega il vice presidente di Federmeccanica, Fabio Astori -. Sono numeri impressionanti, ma anche prima dell'inizio della crisi legata alla pandemia eravamo in recessione, è iniziata nel 2018. Ora tutto è precipitato, il 2020 lascerà cicatrici profonde». Per la fine dell'anno non si attende un'inversione di tendenza: «Il 2020 si chiuderà con il segno meno a doppia cifra - aggiunge il direttore generale, Stefano Franchi -, che rappresenta il record negativo dal dopoguerra. Troppe congiunturali sono chiuse con il segno meno, i tempi di recupero rispetto alla fase pre emergenza saranno pluriennali». Il calo tendenziale tra gennaio e settembre riguarda tutte le attività: autoveicoli e rimorchi (-30,7%), prodotti in metallo (-18,2%), macchine e apparecchi metallici (-17,9%), metallurgia (-16%). L'occupazione tra gennaio e settembre è ca-

lata dell'1,4%, ma - avverte il direttore del centro studi Angelo Megaro - «con il blocco dei licenziamenti il calo è dovuto solo al mancato rinnovo del turn over, cosa succederà dopo il 31 marzo?». Nei primi nove mesi sono state autorizzate 771 milioni di ore di cassa integrazione (+737%), pari a 560mila lavoratori metalmeccanici non utilizzati nei processi produttivi, circa un terzo della forza lavoro. Considerando il "tiraggio", ovvero l'effettivo utilizzo della Cig, si prevede che l'equivalente di 3-400mila lavoratori siano fuori dall'attività produttiva.

Il 44% degli intervistati è insoddisfatto del proprio portafoglio ordini, il 27% prevede cali di produzione e il 19% pensa di ridurre la propria forza lavoro nei prossimi sei mesi, mentre il 14% delle imprese dichiara una situazione di liquidità cattiva o pessima. L'attenzione è per martedì, quando riprende il confronto con il sindacato sul nuovo CCnl: «Nonostante questo contesto - continua Franchi -, abbiamo mandato un messaggio di fiducia, con la proposta di un nuovo contratto "per" il lavoro che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con il Rinnovo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

*La Lente*

## Federmeccanica: nel 2020 perso il 15 per cento della produzione

**L'**industria meccanica si appresta a chiudere l'anno con una produzione tagliata del 15% rispetto al 2019. Questo emerge dall'indagine congiunturale di Federmeccanica sui propri associati. Nei primi nove mesi il calo ha sfiorato il 18%. «Un risultato peggiore rispetto alla media dell'intero comparto industriale che ha segnato un -14%», sottolinea il vice presidente, Fabio Astori. L'appello è al governo e ai sindacati. Al primo perché si mettano in campo «risorse non a pioggia ma veramente mirate». Al secondo perché si arrivi alla firma di un contratto nazionale «sostenibile». Il prossimo 22 dicembre si capirà se la trattativa ha gambe per camminare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il numero

# 19 per cento

Le aziende meccaniche che licenzieranno nei prossimi 6 mesi

Nei primi 9 mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha perso il 17,9% rispetto a allo stesso periodo del 2019 e **Federmeccanica** prevede un'ulteriore brusca frenata a fine anno. Lo dice l'indagine congiunturale sul settore condotta dall'associazione: il 19% delle imprese pensa di tagliare personale nei prossimi sei mesi.



**CONGIUNTURA**

## Confindustria resta scettica: «Nel 2021 solo una ripresina»

■ La pandemia ha devastato l'ultimo trimestre del 2020 frustrando le speranze di ripresa economica e zavorrando così il 2021. Il profilo «a V» del Pil nel biennio e quindi il recupero sarà meno intenso. È quanto emerge dalla Congiuntura flash di Confindustria nella quale si mette in evidenza come i servizi siano di nuovo in rosso, mentre finora regge a fatica l'industria, dove «il settore automotive affronta insieme shock sanitario e salto tecnologico».

I consumi, prosegue il Centro studi della confederazione gui-

data da Carlo Bonomi «tornano in calo, si riduce l'occupazione, il debito eccessivo delle imprese frena gli investimenti». Ma a preoccupare maggiormente è l'industria automobilistica. Nei primi dieci mesi del 2020 la produzione è crollata in termini annui del 26,4% e nessuno dei sotto-comparti di cui si compone è stato risparmiato:



**LEADER**  
Carlo Bonomi

-21,9% la produzione di autoveicoli, - 29,5% quella di carrozzerie, -30,5% quella della componentistica. Ecco perché Confindustria auspica maggiori investimenti nell'innovazione tecnologica delle imprese soprattutto nel campo dell'elettrificazione dei veicoli «per scongiurare che la maggiore domanda attesa di veicoli elettrificati sia intercettata quasi interamente dall'offerta estera, generando un basso ritorno in termini di crescita del Paese».

Altre notizie negative giungono dal Centro studi di **Federmeccanica**. Nei primi 9 mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha

perso il 17,9% rispetto a allo stesso periodo del 2019, nonostante un «parziale recupero» nel terzo trimestre e si prevede un'ulteriore «brusca frenata» a fine anno. La metalmeccanica nei 9 mesi «è peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%», ha sottolineato il vicepresidente **Federmeccanica** Fabio Astori e «il 2020 lascerà cicatrici profonde». Le prospettive sono negative anche per l'occupazione. Il 19% delle imprese pensa di ridurre la forza lavoro nei prossimi sei mesi, mentre il 27% prevede cali di produzione.

**GDeF**



## L'analisi congiunturale

# Meccanica, in estate debole miglioramento «Ma la ripresa slitta»

Resterà la migliore performance di un anno da dimenticare quella del terzo trimestre, realizzata sia dai comparti della meccanica-meccatronica sia della metallurgia-siderurgia. È quanto risulta dall'analisi congiunturale di **Federmeccanica** che evidenzia scenari in chiaroscuro. Nei mesi estivi, il comparto mezzi di trasporto-automotive è risultato in linea con l'andamento regionale: -8,7%. Note liete da meccanica-meccatronica dove la produzione si è stabilizzata rispetto al 2019 (+0,4%), ma è andata meglio della media regionale (-3,9%). Rimbalzo deciso anche da metallurgia-siderurgia con un +4,5%. Le imprese orobiche nel periodo crescono del 55% contro il 46% nazionale. Nel 19% dei casi viene invece evidenziata a livello locale una produzione stabile (contro il 27% a livello nazionale) e il 26% di imprese bergamasche (in linea) indica infine un calo. «La debole ripartenza di settembre — dice Giorgio Donadoni (Confindustria Bergamo) — sembra aver già perso slancio e le imprese si trovano di fronte a prospettive ancora non buone, sia per quanto riguarda il mercato italiano, sia per l'estero. Di conseguenza, le prospettive di recupero dei livelli produttivi pre-pandemia si stanno spostando a fine 2021, inizio 2022. Anche in questa fase molto complessa, nelle aziende sta però proseguendo l'evoluzione verso processi di business più avanzati, che dovranno essere supportati da tecnologie digitali, con ulteriore valorizzazione delle risorse umane». (d.t.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INDAGINE. Nel terzo trimestre di quest'anno in provincia di Brescia l'attività del comparto aumenta su giugno, anche se resta elevata la distanza rispetto al 2019

# Metalmeccanica: segnali, ma rimane il gap

**Pasotti: «La fiducia c'è, nonostante materie prime con costi maggiori»**  
**Marinoni Martin: «Un rimbalzo importante, la domanda risale»**

Il terzo trimestre 2020 porta in dote un rallentamento della caduta della produzione per il settore metalmeccanico bresciano. Le variazioni su base annua si confermano negative, con un calo per la meccanica del 18,1% (dopo il -31,8% del secondo trimestre) e dell'8,3% per la metallurgia (-21,9% tra aprile e giugno). La dinamica congiunturale segnala un rimbalzo dell'attività tra luglio e settembre: +13,4% per la meccanica, +9,5% per la metallurgia. A seguito di queste variazioni, la discesa totale del comparto risulta attenuata rispetto alla rilevazione precedente, come evidenzia l'indagine del Centro studi di Confindustria Brescia che dedica spazio anche alle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria sulle imprese.

**IN PARTICOLARE**, riguardo al settore della meccanica, posto uguale a 100 il livello di attività associato alla «normalità pre-Covid», quello effettivamente registrato è stato pari a 87 a luglio, 95 ad agosto e 89 a settembre, mentre ad ottobre era previsto pari a

82. Gli intervistati hanno dichiarato, per il periodo gennaio-settembre 2020, un calo percentuale del fatturato (-8%) e delle ore lavorate (-10%) rispetto ai primi nove mesi del 2019. Entrambi gli indicatori sono in miglioramento guardando ai primi sei mesi dell'anno (-19% per il volume d'affari, -22% per le ore di lavoro). Discorso simile, ma con percentuali leggermente più negative, per la metallurgia: il fatturato gennaio-settembre è in discesa del 13%, mentre le ore lavorate arretrano dell'11% su base annua. Il ridimensionamento della caduta sul fronte produzione si è riflesso sul commercio con l'estero: nei nove mesi di questo esercizio le esportazioni di prodotti metalmeccanici, pari a 8 miliardi, sono diminuite del 15,6% anno su anno (contro il -20,1% dei primi sei mesi), con punte più accentuate nei mezzi di trasporto (-18,3%) e nella metallurgia (-17,3%) e una riduzione più contenuta nel comparto dei macchinari ed apparecchi (-13,7%).

«I dati del terzo trimestre segnalano una ripresa impor-

tante dell'economia territoriale, ma con la seconda ondata di Covid il dato è destinato a subire variazioni - commenta Gabriella Pasotti, presidente del Settore Meccanica di Confindustria Brescia -. Dobbiamo confrontarci soprattutto con costi delle materie prime in rialzo: siamo però fiduciosi, il piano di aiuti europei è ai blocchi di partenza e gli imprenditori hanno continuato ad investire».

**PER GIOVANNI** Marinoni Martin, leader del Settore Siderurgia, metallurgia e mineraria, «siamo di fronte, nel settore metalli ferrosi, a un rimbalzo importante sia nelle quantità degli ordini che nei prezzi: molti clienti, considerato l'incremento di prezzo, stanno anticipando gli acquisti, con conseguente situazione di overbooking». L'indagine ha misurato pure i costi a carico delle aziende per l'applicazione del protocollo Covid-19: sono pari a 635 euro per dipendente per la meccanica e 644 euro per la metallurgia, superiori alla media generale di 610 euro. Sul versante del mercato del lavoro emerge la crescita del ricorso alla Cassa nella metalmeccanica che, nel Bresciano, occupa circa 100 mila addetti: da gennaio a ottobre, le ore autorizzate sono salite del 1.039% sul 2019 da 3,9 a 44,8 milioni. ● MA.VENT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il contratto

**«LA FIRMA È L'OBIETTIVO»** Federmeccanica «continua ad avere l'obiettivo di fare il contratto, che sia sostenibile e tenga conto della realtà. C'è un confronto in corso su vari temi, le distanze su alcuni sono ampie, ma c'è un confronto in corso. Il 22 dicembre sarà un'altra giornata importante». Lo ha detto il vice presidente di Federmeccanica, Fabio Astori (già vice presidente dell'Aib) parlando del rinnovo dell'accordo nazionale dei

metalmeccanici. «Siamo ancora dentro una crisi senza precedenti - ha commentato Stefano Franchi, direttore generale di Federmeccanica - come emerge ogni trimestre, ogni mese, dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia. Nonostante questo, abbiamo mandato un messaggio di fiducia, con la proposta di un nuovo contratto 'per' il Lavoro. Una proposta organica, che punta sulla qualità e sul miglioramento delle condizioni dei lavoratori».



Giovanni Marinoni Martin



Gabriella Pasotti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Per le tute blu rischio licenziamento

**FEDERMECCANICA** Fatturati giù. Il 19% delle aziende pensa che dovrà ridurre il personale

ROMA - Il 19% delle imprese pensa di dover ridurre la forza lavoro nei prossimi sei mesi, secondo l'Indagine congiunturale di **Federmeccanica** sull'Industria Metalmeccanica. Inoltre il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini e il 27% prevede cali di produzione. Nonostante il blocco dei licenziamenti, nei primi nove mesi dell'anno, nella grande industria metalmeccanica c'è stato un calo dell'occupazione dipendente dell'1,4% solo per l'effetto del mancato rinnovo del turnover, e sono state autorizzate ore di cassa integrazione corrispondenti a 560.975 lavoratori, circa un terzo della forza lavoro me-

talmeccanica complessiva. «Cosa succederà quando l'occupazione non potrà più essere mantenuta per decreto? Sarà un dato fortemente negativo», osserva il direttore del Centro studi di **Federmeccanica**, Angelo Megaro.

I numeri parlano da soli. Nei primi 9 mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha perso il 17,9% rispetto a allo stesso periodo del 2019, nonostante un parziale recupero nel terzo trimestre e **Federmeccanica** prevede un'ulteriore «brusca frenata» a fine anno. L'Indagine congiunturale stima nel terzo trimestre una crescita del 36,7% rispetto al trimestre precedente e un calo annuo del 5,2%. Il

risultato della metalmeccanica nei 9 mesi «è peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%» sottolinea il vice presidente **Federmeccanica**, Fabio Astori, il 2020, dice, «lascierà segni e cicatrici profonde». «Anche prima dell'inizio della crisi legata alla Pandemia eravamo in una situazione di recessione, iniziata nel 2018. Ora tutto è precipitato», dichiara Astori. Il calo è risultato diffuso a tutte le attività dell'aggregato con variazioni negative mediamente comprese tra il 14% e il 18%, ma per le imprese costruttrici di Autoveicoli e rimorchi la contrazione è stata pari al 30,7%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In attesa del contratto, tute blu a rischio



# Meccanica a due volti Siderurgia trainante automotive ancora giù

**Congiuntura.** Anche la meccatronica in leggero rialzo Donadoni: «La ripresa completa? Si andrà a fine 2021 Ma l'occupazione tiene e alcune imprese assumono»

Un settore metalmeccanico a più velocità quello che emerge dalla consueta Indagine congiunturale di Federmeccanica, che però almeno nel terzo trimestre fa registrare nel suo complesso un parziale recupero, dopo la forte caduta dei primi due periodi dell'anno, causa pandemia, anche se le variazioni nel suo complesso a livello nazionale sono ancora negative mediamente comprese tra il 14% e il 18%.

Bergamo non fa eccezione e, a seconda dei settori, mostra comunque segnali contrastanti. Il comparto dei mezzi di trasporto-automotive resta infatti fortemente negativo -8,7%, praticamente in linea con la media regionale (-8,6%), anche se va segnalato

■ Restano stabili le prospettive di produzione. Le incognite legate alla Brexit

un importante aumento nel tasso di utilizzo degli impianti. Migliore la situazione della meccatronica (+0,4%) da sempre punto di forza della Bergamasca, con un andamento leggermente in territorio positivo (+0,4%), e comunque molto meglio della media regionale (-3,9%). Ma è soprattutto la siderurgia in forte controtendenza positiva a Bergamo con un +4,5% rispetto al profondo rosso regionale (-6,9%).

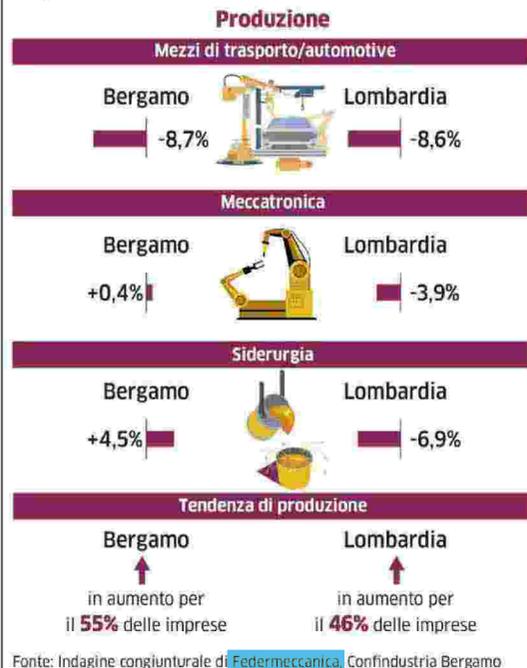
L'indagine di Federmeccanica conferma anche per gli altri parametri la tendenza in chiaroscuro. I consuntivi di produzione del terzo trimestre 2020 sono dichiarati in aumento dal 55% delle imprese bergamasche, contro il 46% del livello nazionale. Nel 19% dei casi viene invece evidenziata a livello locale una produzione stabile (contro il 27% a livello nazionale), mentre il 26% di imprese bergamasche (in linea con il 27% segnalato a livello nazionale) indica infine un calo. Il 54% degli imprenditori orobici che hanno risposto all'indagine giudica però tale livello di produzione in-

soddisfacente, rispetto al 40% a livello nazionale.

Nonostante la consistenza del portafoglio ordini sia in diminuzione (come segnala il 45% delle imprese orobiche) e venga espresso un giudizio negativo sulla loro quantità (insoddisfatto il 58% dei rispondenti), le prospettive di produzione restano sostanzialmente stabili, con il 46% delle imprese locali che non segnala variazioni e il 29% che indica aumenti, mentre il 25% evidenzia il segno meno. A livello nazionale i dati sono migliori per il portafoglio ordini, con il 32% dei rispondenti che segnala una diminuzione e il 44% che dà un giudizio di insoddisfazione sulla loro consistenza, mentre sono sostanzialmente sovrapponibili per quanto riguarda le prospettive produttive.

«L'indagine congiunturale - sottolinea Giorgio Donadoni, presidente del Gruppo Meccatronici di Confindustria Bergamo - cade in un momento ancora molto critico. Alla debolezza congiunturale già in atto, si è sommata la gra-

DANIELE TORESANI  
**Metalmeccanica, i numeri regionali e provinciali**  
 Congiuntura terzo trimestre 2020



ve e prolungata emergenza legata all'epidemia, con effetti molto sensibili. La debole ripartenza di settembre sembra aver già perso slancio e le imprese si trovano di fronte a prospettive ancora non buone, sia per quanto riguarda il mercato italiano, sia per l'estero, con l'importante eccezione della Cina, anche a causa degli effetti ancora molto generalizzati della pandemia e della prospettiva Brexit di una uscita senza accordi della Gran Bretagna dal mercato dell'Unione Europea. Di conseguenza, le prospettive di recupero dei livelli produttivi pre-pandemia si stanno spostando a fine 2021, inizio 2022».

In compenso l'occupazione è in tenuta: «Non ci sono settori di grandi esuberanti - conferma Donadoni -, specie nella meccatronica. Anzi, alcune imprese, compresa la mia (Comac, ndr) hanno ripreso ad assumere, in particolare programmatori e montatori. Nel complesso resto fiducioso: anche in questa fase molto complessa, nelle aziende sta proseguendo l'evoluzione verso processi di business più avanzati, che dovranno essere supportati da tecnologie digitali e quindi anche da migliori competenze, con ulteriore valorizzazione delle risorse umane».

M. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CONFINDUSTRIA.** L'analisi della situazione: «Imprese, lavoratori ed enti siano uniti sui mercati»

# Meccanica, calo del -11%

## Ora segnali di recupero

 Il fatturato in Italia segna -0,4%, in Europa +2,4%, ma l'extraUe -7,5%  
 «Il mondo "casa" ed "elettrodomestici" recupera, l'automotive meno»

«In un periodo come quello presente, in cui le tendenze possono subire variazioni repentine per cause non strutturali, le rilevazioni congiunturali vanno lette con un occhio particolarmente attento. Così le considerazioni degli Industriali in riferimento ai dati sul reparto metalmeccanico - segnala Confindustria Vicenza in una nota - vengono fatte anche in base al sentiment che si respira in questo ultimo scorcio d'anno». «I dati sono negativi, ovviamente, a livello provinciale come a livello nazionale - spiega Laura Dalla Vecchia, presidente della sezione Meccanica metallurgica ed elettronica di Confindustria Vicenza - però, in questi ultimi difficili mesi, in qualche caso si sta intravedendo qualche timido segnale di recupero».

**INUMERI.** I dati della congiunturale, rilevati da Confindustria Vicenza per il terzo trimestre 2020, vedono una produzione che fa segnare un -11,1% rispetto allo stesso periodo del 2019, con una capacità produttiva considerata insoddisfacente per il 49% delle imprese. Il fatturato in Italia vede un dato solo leggermente negativo, -0,4%, mentre è addirittura in crescita quello verso i mercati

dell'Unione Europea, +2,4%. Crollano, invece, i mercati extra Ue: -7,5%. «In questo contesto - afferma Dalla Vecchia - ci sono segnali positivi nei comparti legati al mondo della casa e dell'elettrodomestico, che sono spinti dalle prospettive del superbonus 110%, e dei beni strumentali vista l'attenzione e gli incentivi, che speriamo vengano rinnovati, su Industria 4.0, un vero volano per la produttività delle nostre imprese, da un lato, e ovviamente per le imprese costruttrici di macchine utensili, dall'altro. Infine, c'è qualche flebile segnale anche per la componentistica auto anche se è un'industria che soffre molto con il lockdown e le difficoltà a muoversi nel territorio. Il punto è che quando c'è concertazione sulle proposte, vedasi appunto superbonus e industria 4.0 gli effetti si vedono e gli investimenti arrivano».

**LE PREVISIONI.** Sono considerazioni che Laura Dalla Vecchia ribadisce anche leggendo le previsioni a 6 mesi: ordini provenienti dal mercato interno dati in calo per il 35% degli intervistati, e invece in aumento per solo il 16%; ordini dall'estero previsti in calo per il 30%, ma in crescita per il 28%. «Investire in produ-

zione dà sempre un ritorno - continua la presidente dei Meccanici - gli effetti del primo piano nazionale Industria 4.0 hanno ormai 4 anni e siamo quindi già in grado di misurarne l'efficacia, basti guardare la quantità di investimenti privati fatti in ottica di un miglioramento della produttività. Lo spirito che ha mosso quel piano, di concerto con le realtà produttive e il sistema Paese, deve essere il medesimo che ci possa portare a lavorare insieme, anche con i sindacati, affinché il blocco causato dal Covid-19 non comporti anche un blocco degli investimenti. Il colpo l'abbiamo subito e, purtroppo, continueremo a subirlo per ancora un bel po', ma per mantenere le posizioni che ci siamo conquistati sui mercati dopo la crisi e, quindi, per tentare di reggere dal punto di vista occupazionale, serve che imprese, lavoratori e Istituzioni procedano uniti».

**LA TRATTATIVA PER IL NUOVO CONTRATTO.** In questo senso si inserisce la trattativa tra Federmeccanica e sindacati confederali sul rinnovo del contratto collettivo nazionale dell'industria metalmeccanica: «Siamo ancora dentro una crisi senza precedenti -

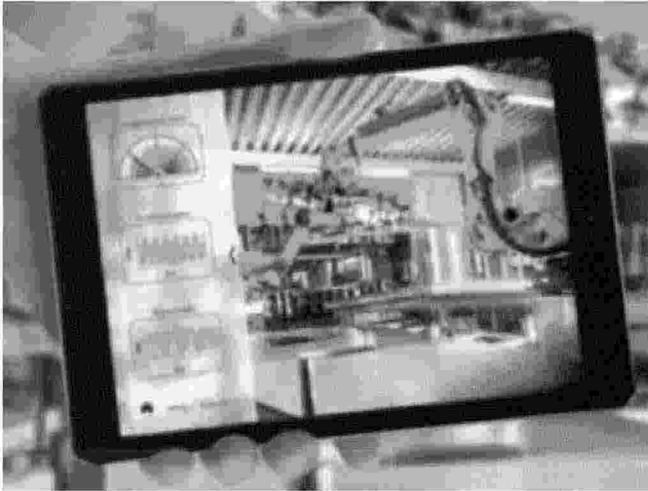
commenta **Stefano Franchi**, direttore generale di **Federmeccanica** -. Nonostante questo contesto, abbiamo voluto mandare un messaggio di fiducia, facendo una proposta di un nuovo contratto per il Lavoro. Una proposta organica, che punta sulla qualità e sul miglioramento delle condizioni dei lavoratori, facendo tanti passi in avanti su tutti i temi del contratto del 2016 e non solo». **Federmeccanica**, infatti, vista la situazione di difficoltà oggettiva, chiede che il contatto sia calato nella realtà congiunturale, che era già in discesa nel 2019, e quindi con adeguamenti che tengano conto della situazione fattuale e dell'andamento dei mercati internazionali. «Ad ogni modo - chiude Dalla Vecchia - anche se avremmo molti motivi per voler rimandare la firma a tempi migliori, ribadiamo la volontà di arrivare ad un accordo e di firmare il contratto, tornando quindi al tavolo delle trattative ed evitando scontri o scioperi che in questo momento sono davvero difficili da sostenere. Questo periodo ha evidenziato sempre più come siamo tutti sulla stessa barca e il dialogo non può che essere l'unica soluzione». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Nonostante le difficoltà vogliamo arrivare al rinnovo del contratto: la trattativa riprenda**

**LAURA DALLA VECCHIA**  
PRESIDENTE SEZ. MECCANICA



Le aziende metalmeccaniche vedono i primi segnali di ripresa



CONGIUNTURA TRIMESTRALE

# Export e lavoro La metalmeccanica paga lo scotto della pandemia

La fine del lockdown ha portato a una risalita della domanda ma non è stata recuperata la perdita dei primi due trimestri

REGGIO EMILIA. Il Gruppo Metalmeccanico di Unindustria Reggio Emilia – che rappresenta oltre 400 aziende per un totale di circa 27.000 addetti – partecipa all'iniziativa nazionale di **Federmeccanica** "I giorni della metalmeccanica".

Questo il quadro congiunturale del settore che viene illustrato ogni tre mesi. Nei mesi autunnali la pandemia da Covid19 ha ripreso vigore e questo ha comportato nuove misure restrittive per il contenimento dei contagi con significative conseguenze sull'evoluzione dell'economia mondiale. Dopo il forte shock verificatosi nella prima metà dell'anno, nei mesi estivi c'è stata una ripresa economica, seppure disomogenea nelle varie aree geo-politiche, che ha fatto ben sperare, ma la seconda ondata pandemica ha frenato ogni slancio e mostrato come la crisi da coronavirus sia tuttora in atto.

## LE PREVISIONI

In un contesto simile è molto difficile fare previsioni che, secondo i principali istituti internazionali di ricerca, sono soggette a forte incertezza e grandi rischi proprio per l'aspetto imponderabile che caratterizza la diffusione del virus. Per l'Italia le previsioni restano negative: secondo la



L'interno di un'industria metalmeccanica

Commissione europea il Pil diminuirà nel 2020 di circa dieci punti percentuali per poi recuperare un modesto +4,1% nell'anno successivo.

## QUADRO LOCALE

La fine del lockdown ha determinato una risalita della domanda, che in molti settori si era sostanzialmente azzerata, e ha rilanciato l'attività nell'industria nel terzo trimestre,

senza tuttavia recuperare la perdita dei primi due trimestri. Il fatturato che, nel secondo trimestre, aveva evidenziato su base annua una caduta molto pronunciata, nel terzo trimestre ha registrato una discesa più limitata, in linea con il dato della produzione. Anche il dato sugli ordini complessivi mostra un rallentamento della velocità di caduta. Le misure di contenimento

della diffusione del coronavirus messe in atto nei vari paesi hanno determinato una contrazione della domanda estera, facendo venire meno il traino delle esportazioni che da sempre sostengono la nostra economia. Gli ultimi dati disponibili sul commercio estero relativi al periodo gennaio-settembre 2020 mostrano un calo dell'export dei prodotti dell'industria metalmeccanica del 15,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una riduzione in valore di 760 milioni.

## AMMORTIZZATORI

I drammatici cali dei livelli di attività hanno avuto un pesante riflesso sull'input di lavoro impiegato, che è diminuito in termini di monte ore lavorate: la maggior parte dell'aggiustamento è avvenuto tramite un calo di ore lavorate pro-capite principalmente con il ricorso alla Cig, mentre il numero di persone occupate è sceso di poco, perché gli effetti della crisi in atto sui livelli occupazionali sono sta-

**Calo delle esportazioni del 15,6% rispetto al 2019 con una riduzione di 760 milioni**

ti attenuati dalle misure pubbliche di sostegno al reddito e dal blocco dei licenziamenti. Nei primi 9 mesi del 2020 le ore di cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e in deroga alle sole imprese metalmeccaniche sono state pari a 18 volte quelle dello stesso periodo del 2019. Un aumento di oltre il 1.700%, che è più del doppio di quello nazionale (738%).

## INVESTIMENTI

L'impatto della pandemia è stato devastante per gli investimenti. La forte caduta della domanda, la cancellazione di ordini e il peggioramento delle attese hanno costretto le imprese a rinviare molte scelte di investimento. Nel 2021 è atteso un rimbalzo robusto, ma comunque incompleto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Metalmecchanica

## Il 46% delle imprese ha ordini in calo

**Congiuntura.** A novembre una nuova brusca frenata  
 Serena Costantini, presidente di Gruppo in Confindustria  
 «Ancora nel pieno della crisi, lontani i numeri del 2019»

COMO

**MARILENA LUALDI**

Novembre imprime la realtà con più forza che mai sulle speranze dell'industria metalmeccanica lariana. La risalita sarà ancora dura e lo testimonia la flessione manifestata da quasi la metà delle aziende. Lo sottolinea anche Serena Costantini, presidente del gruppo Metalmeccanici di Confindustria Como: «Siamo ancora nel pieno di una crisi senza precedenti, come emerge dalle indagini che Federmeccanica svolge ogni tre mesi a livello nazionale e da quelle mensili svolte dal nostro Centro Studi».

**La ricerca**

L'analisi congiunturale della Federazione è giunta all'edizione numero 156: avviene ogni tre mesi e monitora anche i territori con i loro dati e il valore, l'apporto delle imprese. In provincia di Como il comparto comprende metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo, macchinari e attrezzature, fabbricazione di prodotti elettrici, elettronici ed elettromeccanici, fabbricazione di mezzi di trasporto e altri ancora ed è molto vivace ed esteso, uno di quelli chiave. Queste aziende rappresentano infatti il 34,7% delle realtà manifatturiere locali e impiegano il 32% degli occupati manifatturieri. Detto in altre cifre, sono 1.750 imprese per oltre 16.300 addetti.

Ora, l'indagine congiunturale rapida effettuata su novembre paragonato a ottobre, rivela il forte calo degli ordini. Tra le aziende intervistate, solo il 25% annuncia un miglioramento, mentre il 46% parla di diminuzione. Lo stesso accade per l'attività di produzione. Un dato anche più sensibile l'andamento del fatturato e questo vale soprattutto per il mercato domestico: appena il 16% ha dichiarato di aver avuto un aumento, contro il 26% che ha avuto miglioramenti sul fatturato estero.

In questo contesto, le aspettative non possono che essere un po' ridimensionate: su di esse si allunga lo spettro di una terza ondata e delle misure restrittive che ne conseguirebbero. Risultato, solo per il 16,6% degli intervistati sono favorevoli, mentre il 41,7% delle imprese metalmeccaniche le prevede al ribasso.

Rispetto all'andamento finanziario, il 100% delle imprese riscontra condizioni stabili con gli istituti di credito, una situazione condivisa con altri settori. Ma emerge anche - dà un po' di sollievo - che oltre il 50% delle imprese metalmeccaniche ha condizioni soddisfacenti di liquidità.

Conferma Serena Costantini «Il parziale recupero del terzo trimestre di quest'anno non è bastato a compensare le perdite subite nei primi sei mesi e, men che meno, a riportare a valori paragonabili a quelli del 2019,

che pur non erano esaltanti. Ora, dopo un'illusione durata giusto il periodo estivo, il mese di novembre, paragonato ad ottobre, già registra, per oltre il 45% delle imprese metalmeccaniche, un calo degli ordini e del fatturato, in particolare nel mercato domestico».

**Il contesto**

È chiaro che la prima speranza sia rivolta alle risposte sanitarie: «L'auspicio è che il vaccino, in fase di introduzione proprio in questi giorni, possa riportare la situazione alla normalità al più presto possibile».

Costantini cita anche un altro passaggio importante per la categoria, il rinnovo del contratto su cui si sta trattando dopo le tensioni nei mesi scorsi: «In questo contesto, in accordo con Federmeccanica, abbiamo ritenuto importante trasmettere comunque un messaggio di fiducia, non rimandando la discussione sul Contratto di lavoro, ma al contrario facendo una proposta "per" il lavoro. A favore del lavoro. Per creare maggiori opportunità presenti e future, sperando che gli sforzi di tutti e la coesione, unitamente ad un allentamento della pandemia, possano garantire un 2021 migliore» conclude.

**La scheda**

## Occupazione Male per il 34%

Occhi puntati sull'occupazione. Un dato che è ancora plasmato dallo stop ai licenziamenti e dalla cassa integrazione. Ma intanto è stato fotografato dal Centro Studi di Confindustria Como così: il 66,7% delle imprese intervistate ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali nel mese di novembre. Le prospettive occupazionali sono viste stabili dal 61% del campione, al ribasso dal 35% e solo il 4% prevede un aumento.

A livello nazionale, nei primi nove mesi del 2020 la dinamica occupazionale nelle imprese metalmeccaniche con oltre 500 addetti ha registrato andamenti negativi, visto che il numero di lavoratori è diminuito dell'1,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. «Il calo è da attribuire in larga misura alla qualifica operaia che ha registrato una contrazione del 2,1% a fronte di una flessione dello 0,4% osservata per la qualifica impiegatizia» spiega Federmeccanica.



Nella meccanica un terzo degli addetti del settore manifatturiero in provincia di Como



Serena Costantini, presidente Gruppo metalmeccanici Confindustria



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**ECONOMIA**

## Metalmecanica in crisi Nei primi nove mesi -18%

La pandemia ha colpito molto duro le aziende di questo settore. Giacomo Riva (Confindustria): «Ripercussioni nel Lecchese ma nel nuovo anno si attende una ripresa»

DOZIO A PAGINA 8



# Nove mesi in profondo rosso, meno 18%

**Metalmecanico.** Il dato evidenzia la forte contrazione del settore nonostante il recupero del terzo trimestre Giacomo Riva (Confindustria): «Un colpo duro per il nostro territorio, ma nel nuovo anno si attende una svolta»

LECCO  
**CHRISTIAN DOZIO**

Una contrazione di 18 punti percentuali nel confronto con l'anno scorso: nei primi nove mesi dell'anno la pandemia ha picchiato pesantemente sull'industria metalmecanica e a confermarlo, ora, sono anche i risultati dell'Indagine congiunturale di **Federmeccanica**.

Il dato, ampiamente atteso, tiene conto del parziale recupero che il comparto è riuscito a realizzare nel terzo trimestre 2020, dopo che l'esplosione dell'emergenza sanitaria aveva causato un crollo verticale tra marzo e giugno. La ripresa registrata in estate non ha permesso però di compensare le perdite subite e i volumi realizzati sono rimasti a un livello insufficiente, restando inferiori di oltre il 5% rispetto ai livelli pre-pandemici.

**Calo generalizzato**

Si è trattato di un calo generalizzato, esteso a tutte le attività dell'aggregato con variazioni negative mediamente comprese tra il 14% e il 18% (il picco, -30,7%, è stato riscontrato nelle imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi).

Una situazione strettamente connessa non soltanto alla forte caduta della domanda interna, in particolare per beni di investimento in macchine e attrezzature, ma anche alla forte contrazione della domanda sui mercati esteri, quantificata nel 10% dal Fmi.

Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmecanico, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2% mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. In particolare, preoccupa il crollo dei flussi di prodotti

metalmecanici diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-12,8% rispetto a gennaio-settembre 2019), la Francia (-17,6%), ma anche il Regno Unito (-17,0%) e la Spagna (-23,4%).

**L'analisi**

«I dati della Federazione di settore purtroppo non fanno che confermare quanto sia duro il colpo subito dalla nostra economia in questi mesi e come siamo lontani dai livelli pre-pandemia - evidenzia il presidente della Categoria Merceologica Metalmecanica di Confindustria Lecco e Sondrio, Giacomo Riva -. Anche i dati riguardanti il territorio, resi noti in questi giorni dal Centro Studi della nostra Associazione, mostrano come il fatturato non segua la linea stabile della domanda e dell'attività produttiva di novembre, peraltro preceduta

da cali sensibili. Va poi considerato che il panorama è estremamente variegato e in generale il sentiment resta di preoccupazione».

**Le previsioni**

Si intende comunque cercare di guardare con fiducia al futuro.

«Considerando che, sempre per le nostre province, le previsioni delle imprese per il prossimo periodo indicano stabilità: su questo elemento faremo forza per creare le basi per ripartire».

«Comunque, cerchiamo di guardare con una ragionevole dose di fiducia all'inizio del nuovo anno, nel quale si riapre per il nostro settore una partita importante, quella del rinnovo del contratto, con il quale promuoviamo l'introduzione di una maggiore qualità delle condizioni per i lavoratori, legata in particolare al welfare, e sostenibilità anche per le imprese con il collegamento alla produttività».

■ «Il prossimo anno si apre con una sfida importante, il rinnovo del contratto»





La pandemia ha colpito duro il settore metalmeccanico nel Lecchese

IL TERZO TRIMESTRE DI PADOVA E TREVISO

# La produzione meccanica torna a crescere

## Pancolin: "La sfida è prepararsi a un'economia diversa". Contratti sostenibili

La ripresa delle attività dopo il lockdown ha riacceso il motore manifatturiero di Padova e Treviso, la meccanica. Il rimbalzo nei mesi estivi è stato sostenuto, a dimostrazione della vitalità delle imprese. Ma la distanza dai livelli pre-Covid è ancora ampia. La crescita dei contagi dopo l'estate ha raffreddato la mini ripresa, alimentando un clima di incertezza che impatta sulla fiducia delle imprese. In peggioramento le attese sui livelli di attività e domanda nel breve termine e sul contesto economico nei prossimi mesi.

Nel terzo trimestre 2020 il ritorno alla crescita della produzione metalmeccanica è stato sostenuto. Nel confronto su base annua, la contrazione dell'attività si è ridotta al -0,6% (dal -16,3% nel secondo trimestre). Il rimbalzo tuttavia non cambia il segno negativo del 2020: nella media dei primi nove mesi la contrazione è del -8,1% (-8,9% nel totale dei settori), diffusa a tutti i comparti e più marcata per autoveicoli e mezzi di trasporto. Gli scambi con l'estero hanno ripreso ad aumentare, pur rimanendo in terreno negativo rispetto allo stesso periodo del 2019 (-5,4% dopo il -11,3 nel secondo trimestre). Nei primi nove mesi i valori di fatturato esportato perdono il 6,9% su base annua (-7,9% nel totale dei settori). Recupero visibile anche nei dati sulla domanda interna (-1,8% dal -26% nel secondo trimestre), ma la contrazione nei primi nove mesi resta ampia (-13,6%). In sensibile ripresa nei mesi estivi l'andamento degli ordini, che rivedono il segno positivo



Massimo Tonello, Filippo Pancolini e Federico Decio

anche nel confronto con il terzo trimestre 2019 (+13%); nel periodo gennaio-settembre la flessione si riduce al -2,4%. Tiene nel complesso l'occupazione metalmeccanica (+0,2% nel terzo trimestre, -1,2% in gennaio-settembre), grazie all'ampio ricorso agli ammortizzatori sociali.

La crescita dei contagi dopo l'estate ha frenato la ripartenza, alimentando un clima di incertezza che impatta sulla fiducia degli imprenditori. Pesa la contrazione della domanda, sia interna sia dall'estero, conseguente alle misure di contenimento introdotte in Italia e nei principali partner commerciali. Le prospettive sono in peggioramento, specialmente nelle componenti relative alla situazione corrente e alle attese sui prossimi mesi. Ci saranno effetti negativi a breve e medio termine: produzione in calo fra

ottobre e marzo per il 28,6% delle imprese (stabile per il 43,3); ordini interni in affanno per il 39,8%; in diminuzione gli ordini dall'estero per il 29,3% (stabili per il 42%). La maggioranza delle imprese prevede investimenti stabili (45,8%) o in aumento (19,4%) nei prossimi mesi, il 34,8% li diminuirà, in attesa di capire l'evoluzione della pandemia e i suoi effetti. Ma la capacità di reagire ed innovare, lo spirito imprenditoriale e i fondamentali solidi sono punti di forza per guardare al futuro.

E' il quadro che emerge dall'Indagine sulla Congiuntura dell'Industria metalmeccanica realizzata da Assindustria Venetocentro (AVC), in collaborazione con Fondazione Nord Est, su un campione di 202 aziende delle province di Padova e Treviso, diffusa in contemporanea con la presentazione della congiuntura

nazionale di [Federmeccanica](#).

L'industria metalmeccanica, con oltre 100mila imprese, è il più importante settore produttivo in Italia e il secondo in Europa dopo la Germania, rappresenta l'8% del Pil nazionale, quasi il 50% dell'export e oltre 1,6 milioni di addetti. Con circa 125 miliardi contribuisce per il 50% al valore aggiunto manifatturiero. Tra Treviso e Padova opera un distretto metalmeccanico aggregato con 9.838 imprese (40,8% del comparto in Veneto) e oltre 100mila addetti (40,1% del totale). Un volume di esportazioni di 11,4 miliardi di euro nel 2019 (+1,5%: Istat), il 41% dell'export metalmeccanico del Veneto, con un incremento del 72% dal 2009 al 2019. Uno dei primi poli meccanici e mecatronici in Italia, cuore del nuovo "triangolo industriale", impegnato nella trasformazione 4.0.

**\*\*\*FEDERMECCANICA\*\*\* -17,9% PRODUZIONE 9 MESI, ATTESA BRUSCA FRENATA A FINE ANNO**

Radiocor **\*\*\*Federmeccanica\*\*\*** -17,9% produzione 9 mesi, attesa brusca frenata a fine anno 18 dicembre 2020 Aggiornato 3 minuti fa Salva Parziale recupero III trimestre non sufficiente, calo -5,2% (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 18 dic - "Nei primi nove mesi dell'anno il bilancio dell'attività metalmeccanica risulta drammatico. I livelli di produzione sono stati, infatti, inferiori del 17,9% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019. Un risultato peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%". Fabio Astori, vice presidente **Federmeccanica** introduce i risultati dell'indagine congiunturale di **Federmeccanica** sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 156.ma edizione. Nel terzo trimestre la produzione metalmeccanica ha registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi due trimestri dell'anno. Nonostante questo, i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite registrando un calo del 5,2% rispetto ai livelli pre-pandemici. Nella parte finale dell'anno, poi, e' prevista un'ulteriore brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia. Ale (RADIOCOR) 18-12-20 12:00:00 (0286) 3 NNNN Le ultime da radiocor 3 minuti fa **\*\*\*Federmeccanica\*\*\*** -17,9% produzione 9 mesi, attesa brusca frenata a fine anno 18 dicembre, 09:47 BTp: spread con Bund sempre sui minimi in avvio a 112 punti, rendimento a 0,56% 18 dicembre, 09:22 Borsa: Europa apre in calo su nuove tensioni Usa-Cina, Milano -0,2% Vedi tutto

[ **\*\*\*FEDERMECCANICA\*\*\*** -17,9% PRODUZIONE 9 MESI, ATTESA BRUSCA FRENATA A FINE ANNO ]

FTSE MIB +0,23% FTSE IT All Share +0,21% CAC 40 +0,05% DAX 30 +0,12% FTSE 100 +0,27% Dow Jones +0,49% NASDAQ +0,66% Spread BTP-Bund 113,00 &gt;

CORRIERE DELLA SERA

## L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI  
A ABBONATI A 1€ AL MESE

LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI IN EUROPA

■ Decreto Rilancio ■ Casa, mutui e affitti

## Spread Principali indici

12:00 Federmeccanica: "cicatrici da 2020", flessione sopra 15% come

12:00 \*\*\*Federmeccanica: -17,9% produzione 9 mesi, attesa brusca frenata

09:47 BTP: spread con Bund sempre sui minimi in avvio a 112 punti,

09:22 Borsa: Europa apre in calo su nuove tensioni Usa-Cina, Milano -0,2%

Borsa Italiana

Mercati Internazionali

EuroTLX

Fondi

Cambio Valuta



AZIONI

WARRANTS

OBBLIGAZIONI

ETF-ETC

## ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

12:00 | 18/12/2020

\*\*\*Federmeccanica: -17,9% produzione 9 mesi, attesa brusca frenata a fine anno

Parziale recupero III trimestre non sufficiente, calo -5,2% (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 18 dic - "Nei primi nove mesi dell'anno il bilancio dell'attività metalmeccanica risulta drammatico. I livelli di produzione sono stati, infatti, inferiori del 17,9% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019. Un risultato peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%". Fabio Astori, vice presidente Federmeccanica introduce i risultati dell'indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 156.ma edizione. Nel terzo trimestre la produzione metalmeccanica ha registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi due trimestri dell'anno. Nonostante questo, i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite registrando un calo del 5,2% rispetto ai livelli pre-pandemici. Nella parte finale dell'anno, poi, e' prevista un'ulteriore brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia. Ale (RADIOCOR) 18-12-20 12:00:00 (0286) 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da vwd group Italia - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

ULTIM'ORA &gt;

12:00 | 18/12/2020

Federmeccanica: "cicatrici da 2020", flessione sopra 15% come

12:00 | 18/12/2020

\*\*\*Federmeccanica: -17,9% produzione 9 mesi, attesa brusca

09:47 | 18/12/2020

BTP: spread con Bund sempre sui minimi in avvio a 112 punti,

L'ECONOMIA PER TE

300

**Bonus Pos, tra credito d'imposta e rimborso da 300 euro. Ecco come richiederlo**

TECNOLOGIA

**Come funziona il bonus pc ed Internet: fino a 500 euro. Ecco come si richiede**

IMMOBILI

**Superbonus, guida per rifare casa a spese di Fisco (e banca)**

62

**Pensioni, ipotesi doppia uscita: a 62 anni per lavori gravosi, soglia minima a 64**

CORRIERE TV &gt;

FTSE MIB +0,23% FTSE IT All Share +0,21% CAC 40 +0,05% DAX 30 +0,12% FTSE 100 +0,27% Dow Jones +0,49% NASDAQ +0,66% Spread BTP-Bund 113,00 &gt;

CORRIERE DELLA SERA

## L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI  
A ABBONATI A 1€ AL MESE

LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI IN EUROPA

Decreto Rilancio Casa, mutui e affitti

## Spread Principali indici

12:00 <b>Federmeccanica</b> : "cicatrici da 2020", flessione sopra 15% come	12:00 <b>***Federmeccanica</b> : -17,9% produzione 9 mesi, attesa brusca frenata	09:47 BTP: spread con Bund sempre sui minimi in avvio a 112 punti,	09:22 Borsa: Europa apre in calo su nuove tensioni Usa-Cina, Milano -0,2%
---	--	--	---

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta



AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

## ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

12:00 | 18/12/2020

**Federmeccanica**: "cicatrici da 2020", flessione sopra 15% come dopoguerra

Franchi: numeri impressionanti, vanno sottoposti al Governo (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 18 dic - "Anche prima dell'inizio della crisi legata alla pandemia eravamo in una situazione di recessione, iniziata nel 2018. Ora tutto e' precipitato e il 2020 sara' un anno che lascerà segni e cicatrici profonde". Lo ha detto Fabio Astori, vice presidente **Federmeccanica**, in occasione della conferenza stampa di presentazione della 156 edizione dell'indagine congiunturale. "Ci sara' sempre un segno meno a due cifre, un risultato inimmaginabile quando gia' nel 2019 parlavamo di recessione" osserva Franchi. Illustrando i dati, Angelo Megaro, direttore del Centro Studi di **Federmeccanica**, ha detto che si puo' stimare per l'anno "un calo anche peggiore del 15%, un calo che non si vedeva dal dopoguerra". "I numeri sono impressionanti perche' abbiamo di fronte un nemico, il virus, che dobbiamo ancora combattere. ma anche dopo le cicatrici e le ferite che abbiamo rimarranno" commenta il direttore generale Fabio Astori. "Non vediamo aiuti concreti messi a disposizione e dobbiamo reagire con le nostre forze pur chiedendo interventi mirati che ci possano sostenere e consentire di dare risposte concrete ai clienti e al mercato. Se i Governo non saranno all'altezza di mettere in campo risorse mirate, non a pioggia, dovremo fare uno sforzo sovrumano. Abbiamo bisogno di aiuto, una vicinanza del mondo politico. Questi numeri vanno sottoposti al ministero, al Governo. Sono numeri chiari e inconfutabili". Ale (RADIOCOR) 18-12-20 12:00:05 (0287) 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

## ULTIM'ORA

12:00 | 18/12/2020

**Federmeccanica**: "cicatrici da 2020", flessione sopra 15% come

12:00 | 18/12/2020

**\*\*\*Federmeccanica**: -17,9% produzione 9 mesi, attesa brusca

09:47 | 18/12/2020

BTP: spread con Bund sempre sui minimi in avvio a 112 punti,

## L'ECONOMIA PER TE

300

**Bonus Pos, tra credito d'imposta e rimborso da 300 euro. Ecco come richiederlo**

## TECNOLOGIA

**Come funziona il bonus pc ed Internet: fino a 500 euro. Ecco come si richiede**

## IMMOBILI

**Superbonus, guida per rifare casa a spese di Fisco (e banca)**

62

**Pensioni, ipotesi doppia uscita: a 62 anni per lavori gravosi, soglia minima a 64**

CORRIERE TV

il Giornale.it politica

Home Politica Mondo Cronache Blog Economia Sport Cultura Milano LifeStyle Speciali Motori Abbonamento



Difendi le ragazze rapite per la loro fede

Condividi:



Commenti:

0

Confindustria resta scettica: "Nel 2021 solo una ripresa"

La pandemia ha devastato l'ultimo trimestre del 2020 frustrando le speranze di ripresa economica e zavorrando così il 2021. Il profilo "a V" del Pil nel biennio e quindi il recupero sarà meno intenso.

Gian Maria De Francesco - Sab, 19/12/2020 - 06:00



commenta

Mi piace 0

La pandemia ha devastato l'ultimo trimestre del 2020 frustrando le speranze di ripresa economica e zavorrando così il 2021.



Il profilo «a V» del Pil nel biennio e quindi il recupero sarà meno intenso. È quanto emerge dalla Congiuntura flash di Confindustria nella quale si mette in evidenza come i servizi siano di nuovo in rosso, mentre finora regge a fatica l'industria, dove «il settore automotive affronta insieme shock sanitario e salto tecnologico».

I consumi, prosegue il Centro studi della confederazione guidata da Carlo Bonomi «tornano in calo, si riduce l'occupazione, il debito eccessivo delle imprese frena gli investimenti». Ma a preoccupare maggiormente è l'industria automobilistica. Nei primi dieci mesi del 2020 la produzione è crollata in termini annui del 26,4% e nessuno dei sotto-comparti di cui si compone è stato risparmiato: -21,9% la produzione di autoveicoli, -29,5% quella di carrozzerie, -30,5% quella della componentistica. Ecco perché Confindustria auspica maggiori investimenti nell'innovazione tecnologica delle imprese soprattutto nel campo dell'elettrificazione dei veicoli «per scongiurare che la maggiore domanda attesa di veicoli elettrificati sia intercettata quasi interamente dall'offerta estera, generando un basso ritorno in termini di crescita del Paese».

Altre notizie negative giungono dal Centro studi di Federmeccanica. Nei primi 9 mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha perso il 17,9% rispetto a allo stesso periodo del 2019, nonostante un «parziale recupero» nel terzo trimestre e si prevede un'ulteriore «brusca frenata» a fine anno. La metalmeccanica nei 9 mesi «è peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%», ha sottolineato il vicepresidente Federmeccanica Fabio Astori e «il 2020 lascerà cicatrici profonde». Le prospettive sono negative anche per l'occupazione. Il 19% delle imprese pensa di ridurre la forza lavoro nei prossimi sei mesi, mentre il 27% prevede cali di produzione.

Scopri tutte le nostre promozioni per le

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login



login



registrazione



edicola

Calendario eventi



Tutti gli eventi

L'opinione



Il "Grande Reset" di...

Cristiano Puglisi



Negare l'evidenza

Alessandro Bertirotti



Le quadriere Riva. Uno sguardo...

Carlo Franza



Prima ti danno il cashback,...

Mirko Giordani



Io, te, l'ITI e le Azioni...

Emilio Tomasini



La Primavera araba, la...

PiccoleNote

## Federmeccanica: “Un’impresa ogni cinque licenzierà nei prossimi 6 mesi. Il 2020 lascerà segni e cicatrici profonde”



Il numero complessivo di addetti è già sceso, nonostante il blocco dei licenziamenti, per effetto dei mancati rinnovi. In discesa produzione, esportazioni e importazioni. Per ora attese negative anche per il 2021

di F. Q. | 18 DICEMBRE 2020



Quasi un’impresa metalmeccanica ogni cinque pensa di licenziare nei prossimi sei mesi. E’ il dato più allarmante contenuto nell’Indagine congiunturale di **Federmeccanica**. Inoltre il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini e il **27% prevede cali di produzione**. Nonostante il blocco dei licenziamenti, nei primi nove mesi dell’anno, nella grande industria metalmeccanica c’è già stato un **calo dell’occupazione dipendente dell’1,4%** solo per l’effetto del **mancato rinnovo del turnover**, e sono state autorizzate ore di cassa integrazione corrispondenti a **561mila lavoratori**, circa un terzo della forza lavoro metalmeccanica complessiva. “Cosa succederà quando l’occupazione non potrà più essere mantenuta per decreto? Sarà un dato fortemente negativo”, osserva il direttore del Centro studi di **Federmeccanica**, **Angelo Megaro**.

LEGGI ANCHE

Istat, aziende sospese tra crisi e voglia di reagire: 152mila sono a rischio, ma una su quattro vuole crescere, anche grazie a

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

### Consip, i pm di Roma chiedono il processo per Tiziano Renzi e altre 11 persone: pure Verdini

Di F. Q.



POLITICA

### Nuove misure di Natale, Conte vede i capidelegazione. I 2 congiunti e gli under 14: tutte le ipotesi sulle visite. Rezza: “L’indice di contagio tende a non scendere più”

Di F. Q.



GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

### La procura di Roma chiede il rinvio a giudizio del senatore leghista Siri per due episodi di corruzione

Di F. Q.



internet

Nei primi 9 mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha perso **il 17,9%** rispetto a allo stesso periodo del 2019, nonostante un **“parziale recupero”** nel terzo trimestre e **Federmeccanica** prevede un’ulteriore “brusca frenata” a fine anno. L’Indagine congiunturale **stima nel terzo trimestre una crescita del 36,7%** rispetto al trimestre precedente e un calo annuo del 5,2%. Il risultato della metalmeccanica nei 9 mesi **“è peggiore rispetto all’intero comparto industriale** che ha segnato un -14%” sottolinea il vice presidente **Federmeccanica, Fabio Astori**, il 2020 – dice – **“lascerà segni e cicatrici profonde”**. “Anche prima dell’inizio della crisi legata alla pandemia eravamo in una situazione di recessione, iniziata nel 2018. Ora tutto è precipitato”, continua Astori. La contrazione più marcata ha riguardato il comparto autoveicoli e rimorchi con una flessione di oltre il 30%.

Con riferimento all’interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, nei primi nove mesi dell’anno, ha registrato una discesa delle esportazioni del 13,2% mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. In particolare, sono crollati i flussi di prodotti metalmeccanici diretti verso i principali partner europei dell’Italia **quali la Germania** (-12,8% rispetto a gennaio-settembre 2019), **la Francia (-17,6%)**, ma anche il Regno Unito (-17%) e la Spagna (-23,4%).

**Rinnovo del contratto collettivo** – – **Federmeccanica** continua ad avere l’obiettivo, come abbiamo sempre avuto, di fare un contratto sostenibile, che tenga in considerazione questa realtà che abbiamo rappresentato”. Lo afferma il direttore generale di **Federmeccanica, Stefano Franchi**. “C’è un confronto in corso che vedrà, nella giornata del 22, un nuovo appuntamento importante, la nostra posizione non cambia: vogliamo fare un contratto che abbia quelle caratteristiche”, aggiunge Franchi. “La discussione è resa ancora di più complicata e difficile – aggiunge- dalla situazione che stiamo vivendo”, aggiunge il direttore generale. La proposta iniziale di **Federmeccanica non prevedeva nessun aumento in busta paga**. Una posizione che ha innescato un’ondata di scioperi e proteste tra i lavoratori del settore. La trattativa è ripresa dopo che l’associazione degli imprenditori ha aperto sulla possibilità degli aumenti (65 euro in media a regime)

LEGGI ANCHE

Metalmecanici in sciopero per rinnovo del contratto. Sindacati: “Pienamente riuscito”. Ministra Catalfo: “Favorirò dialogo”

**Il Fatto Economico** - Una selezione dei migliori articoli del Financial Times tradotti in italiano insieme al nostro inserto economico.

ISCRIVITI

ANSA.it • Economia • **Federmeccanica**: in 9 mesi -17,9% produzione, verso nuovo calo

# Federmeccanica: in 9 mesi -17,9% produzione, verso nuovo calo

Il 19% delle aziende prevede tagli della forza lavoro

Redazione ANSA

ROMA

18 dicembre 2020

13:16

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 18 DIC - Nei primi 9 mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha perso il 17,9% rispetto a allo stesso periodo del 2019, nonostante un "parziale recupero" nel terzo trimestre e **Federmeccanica** prevede un'ulteriore "brusca frenata" a fine anno. L'indagine congiunturale sull'Industria Metalmeccanica stima nel terzo trimestre una crescita del 36,7% rispetto al trimestre precedente e un calo annuo del 5,2%. Il risultato della metalmeccanica nei 9 mesi "è peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%" sottolinea il vice presidente **Federmeccanica**, Fabio Astori, il 2020 - dice - "lascerà segni e cicatrici profonde".

Le prospettive sono negative anche per l'occupazione. Il 19% delle imprese pensa di dover ridurre la forza lavoro nei prossimi sei mesi, mentre il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini e il 27% prevede cali di produzione.

Nonostante il blocco dei licenziamenti, nei primi nove mesi dell'anno, nella grande industria metalmeccanica c'è stato un calo dell'occupazione dipendente dell'1,4% solo per l'effetto del mancato rinnovo del turnover, e sono state autorizzate ore di cassa integrazione corrispondenti a 560.975 lavoratori, circa un terzo della forza lavoro metalmeccanica complessiva. "Cosa succederà quando l'occupazione non potrà più essere mantenuta per decreto? Sarà un dato fortemente negativo", osserva il direttore del Centro studi di **Federmeccanica**, Angelo Megaro.

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ECONOMIA



18 DICEMBRE, 09:33

ASSOBIBE: "CHIEDIAMO AL GOVERNO UN PASSO INDIETRO SULLA SUGAR TAX"



17 dicembre, 21:10

Natale in zona rossa, ristorante: "Non si possono cambiare le regole adesso"



**FEDERMECCANICA** Venerdì 18 dicembre 2020 - 12:01

## Federmeccanica: Cig +737% in 9 mesi, 560mila lavoratori fermi

Allarme occupazione dopo la fine del blocco licenziamenti



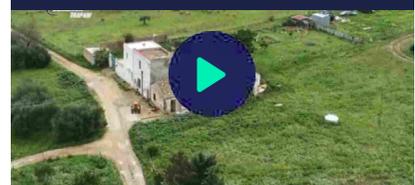
Roma, 18 dic. (askanews) – Nei primi mesi del 2020 le ore di cassa integrazione autorizzate, nel settore metalmeccanico, sono state 771 milioni, in aumento del 737%. “L’equivalente di 560mila lavoratori non è stata utilizzata nei processi produttivi”. E’ l’allarme lanciato da **Federmeccanica** in occasione della presentazione dell’indagine congiunturale sull’industria metalmeccanica.

Nei primi nove mesi dell’anno in corso la dinamica occupazionale nelle imprese metalmeccaniche con oltre 500 addetti ha registrato andamenti negativi. Nel periodo gennaio-settembre 2020, infatti, il numero di occupati è diminuito dell’1,4% rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente. Il calo è da attribuire in larga misura alla qualifica operaia che ha registrato una contrazione del 2,1% a fronte di una flessione dello 0,4% osservata per la qualifica impiegatizia. Ci sarà “un dato fortemente negativo quando l’occupazione non sarà tenuta per decreto”, ha avvertito **Federmeccanica**.

Del resto, i volumi produttivi saranno recuperati solo nel 2023 e “il 2020 si chiuderà con un calo di produzione che non si era mai visto dal dopoguerra ad oggi”. Infatti “i dati non ci fanno ben sperare, siamo fortemente preoccupati”, ha concluso l’associazione.



Mafia, arrestato il boss trapanese Giusep...



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Associazione con finalità di terrorismo, fermata 35enne a Latina





ARTICOLI SPONSORIZZATI



**AD**  
**Ford Hybrid. Nuova Kuga: anticipo zero, €345/mese, TAN 5,99%...**  
Ford Italia

**AD**  
**Con LUCE 30 hai -30% sul prezzo della componente energia fino al 01/02.**  
Enel

**AD**  
**10 falsi miti da smontare per affrontare la febbre nel modo giusto**  
Abbassolafebbre.it

**AD**  
**Richiedila ora 2 anni di quota gratuita con Carta Oro American Express. Richiedila ora**  
American Express

**AD**  
**Cerchi un finanziamento per la tua impresa? Ecco cosa devi sapere!**  
Banca Ifis

**AD**  
**A Comprehensive Service - Fully Managed Clusters On A Scalable...**  
IBM

Accordo Mps-Cna per favorire l'accesso alle agevolazioni fiscali



Eros Ramazzotti e Vava77 insieme per i regali solidali di Cesvi



Usa, la neve mette in pausa il Covid. Tutti a Central Park



Mafia, arrestato il boss trapanese Giuseppe Costa



Jungler, la start up per l'e-commerce che punta sugli influencer

**VEDI TUTTI I VIDEO**

**FEDERMECCANICA** Venerdì 18 dicembre 2020 - 12:00

## **Federmeccanica: produzione 9 mesi -17,9%, brusca frenata a fine anno**

Il 19% delle imprese ridurrà la forza lavoro nei prossimi sei mesi



Roma, 18 dic. (askanews) – Nei primi nove mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha perso il 17,9% rispetto a gennaio-settembre 2019. E le prospettive non sono positive: è prevista un'ulteriore brusca frenata nella parte finale dell'anno. Il 19% delle imprese, poi, pensa di dover ridurre la forza lavoro nei prossimi sei mesi. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di **Federmeccanica** sull'industria metalmeccanica.

Nel terzo trimestre dell'anno in corso la produzione metalmeccanica ha registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi due trimestri dell'anno. Nonostante questo, i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite e si sono confermati inferiori di oltre il 5% rispetto ai livelli pre-pandemici. La significativa contrazione della domanda interna e la flessione della domanda mondiale continueranno, anche nelle prospettive a breve, a influenzare negativamente l'evoluzione dell'attività produttiva metalmeccanica.

“Complessivamente nei primi nove mesi dell'anno il bilancio dell'attività metalmeccanica risulta pesantemente negativo”, commenta Fabio Astori, vicepresidente **Federmeccanica**. I livelli di produzione “sono stati, infatti,



Dal Policlinico militare del Celio nuove "...



TG Web Lombardia

VIDEO



Associazione con finalità di terrorismo, fermata 35enne a Latina



inferiori del 17,9% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019. Un risultato peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%. Anche prima dell'inizio della crisi legata alla pandemia eravamo in una situazione di recessione, iniziata nel 2018. Ora tutto è precipitato e il 2020 sarà un anno che lascerà segni e cicatrici profonde”.

Il calo è risultato diffuso a tutte le attività dell'aggregato con variazioni negative mediamente comprese tra il 14% e il 18%, ma per le imprese costruttrici di Autoveicoli e rimorchi la contrazione è stata pari al 30,7%.

Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo la forte caduta della domanda interna, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la flessione della domanda mondiale che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali.

Quanto all'interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2% mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. In particolare, preoccupa il crollo dei flussi di prodotti metalmeccanici diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-12,8% rispetto a gennaio-settembre 2019), la Francia (-17,6%), ma anche il Regno Unito (-17,0%) e la Spagna (-23,4%).

I risultati dell'indagine congiunturale lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno “una brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia”. Il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini; il 27% prevede cali di produzione; il 19% pensa di ridurre la propria forza lavoro nei prossimi sei mesi; il 14% dichiara una situazione di liquidità cattiva o pessima.

“Siamo ancora dentro una crisi senza precedenti – commenta **Stefano Franchi**, direttore generale di **Federmeccanica** – come emerge ogni trimestre, ogni mese, dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia. Nonostante questo contesto, abbiamo voluto mandare un messaggio di fiducia, facendo una proposta di un nuovo contratto “per” il lavoro. Una proposta organica, che punta sulla qualità e sul miglioramento delle condizioni dei lavoratori, facendo tanti passi in avanti su tutti i temi del Contratto del 2016 e non solo. La riforma dell'inquadramento completa l'opera e guarda al futuro, dà valore al lavoro riconoscendone la qualità. Abbiamo dato dimostrazione, con i fatti, che vogliamo fare il contratto. Un contratto “per” il lavoro, che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con il rinnovamento”.

Mlp



Accordo Mps-Cna per favorire l'accesso alle agevolazioni fiscali



Eros Ramazzotti e Vava77 insieme per i regali solidali di Cesvi



Usa, la neve mette in pausa il Covid. Tutti a Central Park



Mafia, arrestato il boss trapanese Giuseppe Costa



Jungler, la start up per l'e-commerce che punta sugli influencer

VEDI TUTTI I VIDEO

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Prima Pagina](#)

## FEDERMECCANICA: -17,9% PRODUZIONE 9 MESI, ATTESA BRUSCA FRENATA A FINE ANNO



Parziale recupero III trimestre non sufficiente, calo -5,2% (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus)  
- Roma, 18 dic - "Nei primi nove mesi dell'anno il bilancio dell'attività metalmeccanica risulta drammatico. I livelli di produzione sono stati, infatti, inferiori del 17,9% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019. Un risultato peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%". Fabio Astori, vice presidente [Federmeccanica](#) introduce i risultati dell'indagine congiunturale di [Federmeccanica](#) sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 156.ma edizione. Nel terzo trimestre la produzione metalmeccanica ha registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi due trimestri dell'anno.

Nonostante questo, i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite registrando un calo del 5,2% rispetto ai livelli pre-pandemici. Nella parte finale dell'anno, poi, e' prevista un'ulteriore brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia.

Ale

(RADIOCOR) 18-12-20 12:00:00 (0286) 3 NNNN

### TAG

[NPP](#)

[PRODUZIONE INDUSTRIALE](#)

[ECONOMIA](#)

[CONGIUNTURA](#)

[ITA](#)

Condividi con:



### Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governace](#) | [Pubblicità](#) | [Studenti](#)

### Servizi

[Alert](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Borsa Virtuale](#) | [Glossario finanziario](#) | [Newsletter](#) | [Comunicati urgenti](#)

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Economia](#)

## FEDERMECCANICA: 19% IMPRESE PENSA DOVER RIDURRE FORZA LAVORO NEI PROSSIMI 6 MESI



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 18 dic - Il 19% delle imprese metalmeccaniche pensa di dover ridurre la propria forza lavoro nei prossimi sei mesi. E' uno dei dati che emerge dal sondaggio tra le imprese contenuto nella 156a indagine congiunturale di [Federmeccanica](#). I risultati dell' indagine mostrano anche che il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini, il 27% prevede cali di produzione e il 14% dichiara una situazione di liquidita' cattiva o pessima.

Quanto all'occupazione i 9 mesi hanno registrato un calo dell'1,4% per il settore ma, spiega [Federmeccanica](#), quando terminera' il periodo di blocco dei licenziamenti previsti dai decreti ci sara' un drastico calo. Le ore totali di cig nei 9 mesi sono state ben oltre 770mila , con un aumento del 737,5% e circa un terzo della forza lavoro e' rimasta fuori dai processi produttivi.

Ale

(RADIOCOR) 18-12-20 12:04:19 (0292) 5 NNNN

### TAG

LAVORO

IMPRESA

ECONOMIA

ITA

Condividi con:



### Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governace](#) | [Pubblicità](#) | [Studenti](#)

### Servizi

[Alert](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Borsa Virtuale](#) | [Glossario finanziario](#) | [Newsletter](#) | [Comunicati urgenti](#)

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Economia](#)

## FEDERMECCANICA: CONTINUIAMO AD AVERE OBIETTIVO DI SIGLARE CONTRATTO MA SIA SOSTENIBILE



Alcune distanze ampie, il 22 dicembre giornata importante (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 18 dic - [Federmeccanica](#) "continua ad avere l'obiettivo di fare il contratto, che sia sostenibile e tenga conto della realta'.

C'e' un confronto in corso su vari temi, le distanze su alcuni sono ampie, ma c'e' un confronto in corso che vedra' nel 22 dicembre un'altra giornata importante". Lo ha detto il vice presidente di [Federmeccanica](#) Fabio Astori parlando del rinnovo del contratto. "Siamo ancora dentro una crisi senza precedenti - commenta [Stefano Franchi](#), direttore generale di [Federmeccanica](#) - come emerge ogni trimestre, ogni mese, dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia. Nonostante questo contesto, abbiamo voluto mandare un messaggio di fiducia, facendo una proposta di un nuovo contratto 'per' il Lavoro. Una proposta organica, che punta sulla qualita' e sul miglioramento delle condizioni dei lavoratori, facendo tanti passi in avanti su tutti i temi del contratto del 2016 e non solo. La riforma dell'inquadramento completa l'opera e guarda al futuro, da' valore al lavoro riconoscendone la qualita'. Abbiamo dato dimostrazione, con i fatti, che vogliamo fare il contratto.

Un contratto 'per' il lavoro, che sia sostenibile, calato nella realta' e in continuita' con il rinnovamento".

Ale

(RADIOCOR) 18-12-20 12:11:32 (0296) 5 NNNN

### TAG

[PRODUZIONE INDUSTRIALE](#)

[IMPRESA](#)

[ECONOMIA](#)

[CONGIUNTURA](#)

[ITA](#)

Condividi con:



### Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governace](#) | [Pubblicita'](#) | [Studenti](#)

### Servizi

[Alert](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Borsa Virtuale](#) | [Glossario finanziario](#) | [Newsletter](#) | [Comunicati urgenti](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NEWS SU ECONOMIA REALE, AUTOMAZIONE, INNOVAZIONE, B2B TECH

[HOME](#) [INDUSTRIA](#) [DIGITAL TRANSFORMATION & ICT](#) [AUTOMAZIONE, ROBOT & I.A.](#)[ECONOMIA ITALIANA](#)

CHE POSSANO FARCI  
BERE L'ACQUA DELL'OCEANO?

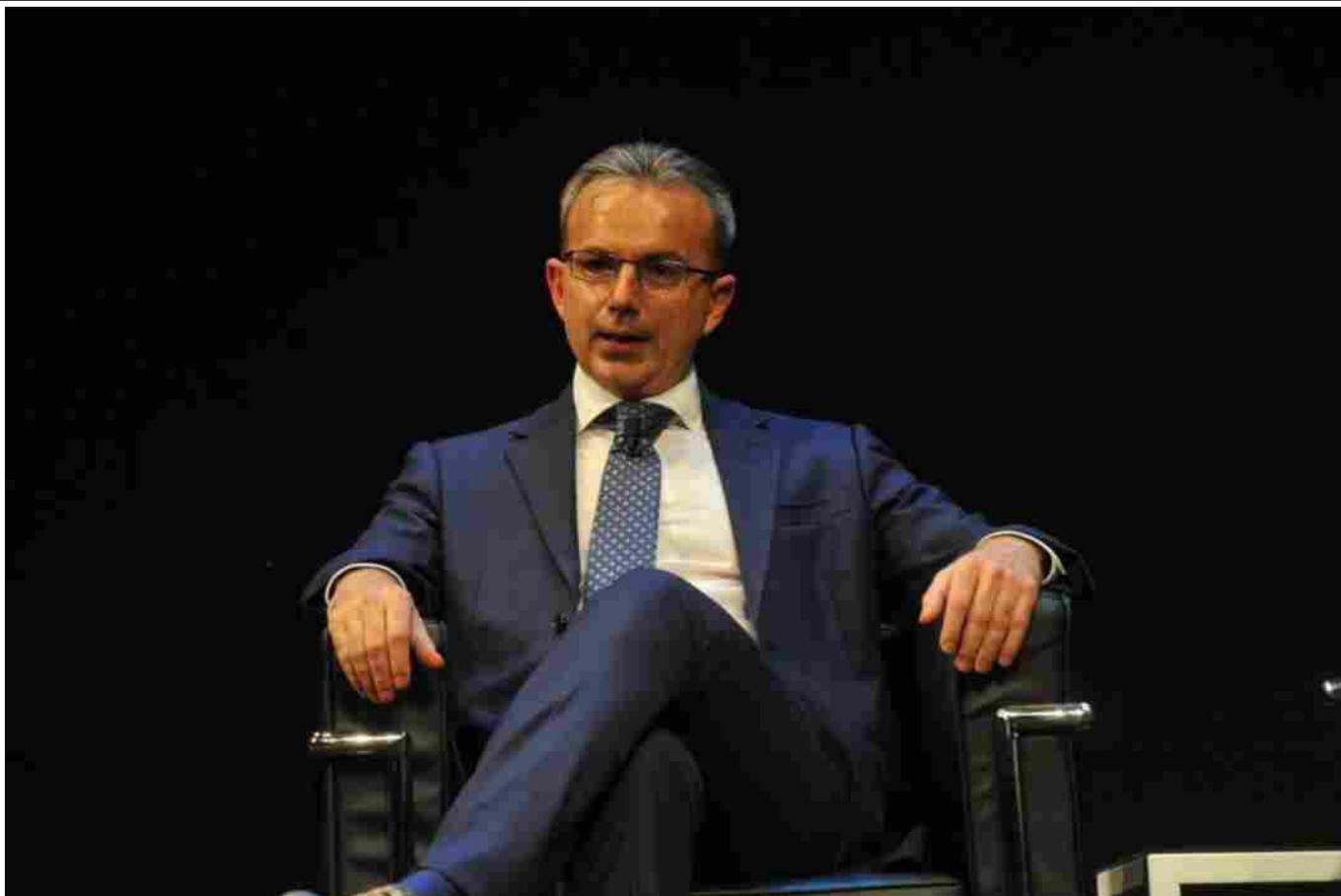
 ANALOG  
DEVICES

INDUSTRIA

## Federmeccanica: produzione metalmeccanica perde il 17,9% nei primi 9 mesi. Prevista un'ulteriore frenata per fine anno

Il leggero recupero del terzo trimestre non argina il crollo dei mesi precedenti. La contrazione della domanda interna e la flessione di quella internazionale pesano sul settore. Il 19% delle aziende stima una riduzione della forza lavoro nel prossimo semestre

18 Dicembre 2020



Stefano Franchi, direttore generale Federmeccanica

Secondo l'indagine di congiuntura di Federmeccanica sull'industria metalmeccanica nel terzo trimestre del 2020 si sono visti alcuni segnali di ripresa, non però sufficienti a colmare la forte caduta che ha caratterizzato i primi 6 mesi dell'anno. In totale, sono stati persi 5 punti percentuali rispetto al periodo pre-pandemia.

Produzione industriale - METALMECCANICO  
(gennaio 2020 = 100)



FONTE: ELABORAZIONI SU DATI ISTAT

[www.ima.it](http://www.ima.it)

Complessivamente nei primi nove mesi dell'anno il bilancio dell'attività metalmeccanica risulta pesantemente negativo: i livelli di produzione sono stati, infatti, inferiori del **17,9%** rispetto al periodo gennaio-settembre 2019, un risultato peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un **-14,0%**.

### Dinamica settoriale della produzione industriale

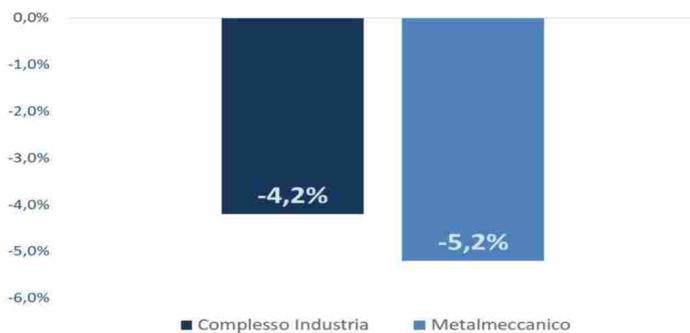
(variazioni % tendenziali e congiunturali nei singoli trimestri)



FONTE: ELABORAZIONI SU DATI ISTAT

### Produzione industriale terzo trimestre

(variazioni % tendenziali III trimestre 2020/III trimestre 2019)



FONTE: ELABORAZIONI SU DATI ISTAT

### Prospettive occupazionali a sei mesi

(Saldi delle rilevazioni trimestrali)



FONTE: INDAGINE CONGIUNTURALE FEDERMECCANICA

produzione sono stati, infatti, inferiori del 17,9% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019. Un risultato peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14,0%. Anche prima dell'inizio della crisi legata alla Pandemia eravamo in una situazione di recessione, iniziata nel 2018. Ora tutto è precipitato e il 2020 sarà un anno che lascerà segni e cicatrici profonde».

A registrare il calo più significativo sono state le aziende costruttrici di autoveicoli e rimorchi, con un -30,7%. Pesano la forte caduta della domanda interna, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la flessione della domanda mondiale che, secondo il **Fondo Monetario Internazionale**, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali.

Inferiore il calo del reparto metalmeccanico, che nei primi 9 mesi ha registrato una contrazione dei valori di fatturato esportati del 13,2%, con le importazioni scese del 15,6%.

**Federmeccanica** non è ottimista e prevede un'ulteriore frenata per gli ultimi mesi dell'anno. Una preoccupazione condivisa dalle aziende del settore: il 27% prevede cali di produzione e il 19% pensa di ridurre la propria forza lavoro nei prossimi sei mesi, mentre si confermano pari al 14% le imprese che dichiarano una situazione di liquidità cattiva o pessima.

«Siamo ancora dentro una crisi senza precedenti come emerge ogni trimestre, ogni mese, dai dati sulla Produzione Industriale confrontati con il periodo antecedente la Pandemia», ha commentato **Stefano Franchi**, direttore generale di **Federmeccanica**.

«Nonostante questo contesto, abbiamo voluto mandare un messaggio di fiducia, facendo una proposta di un Nuovo Contratto "per" il Lavoro. Una proposta organica, che punta sulla qualità e sul miglioramento delle condizioni dei lavoratori, facendo tanti passi in avanti su tutti i temi del Contratto del 2016 e non solo. La riforma dell'inquadramento completa l'opera e guarda al futuro, dà valore al lavoro riconoscendone la qualità. Abbiamo dato dimostrazione, con i fatti, che vogliamo fare il Contratto. Un Contratto "per" il lavoro, che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con il Rinnovo».

«Complessivamente nei primi nove mesi dell'anno il bilancio dell'attività metalmeccanica risulta pesantemente negativo», ha dichiarato **Fabio Astori**, vice presidente di **Federmeccanica**. «I livelli di

quando  
**LEGGI**  
il nostro  
**ONLINE...**

Approfitta delle nostre offerte esclusive  
e puoi avere anche la consegna a domicilio.

**PACLINI**  
RENAULT STORE



MATERIALI PER L'EDILIZIA  
**AR AMORE**  
RAPPRESENTANZE  
Olgiate Olona - via Unità d'Italia, 77  
tel. 0331.375820

**PROSPETTIVE FUTURE SONO DI TOTALE INCERTEZZA**

## In affanno l'industria metalmeccanica varesina

**Federmeccanica** ha presentato i dati dell'Indagine congiunturale sull'Industria Metalmeccanica italiana nel III trimestre 2020. Gianluigi Casati, Presidente Gruppo Siderurgiche Metallurgiche e Fonderie Univa: "Il nostro è un comparto che da anni investe nell'economia circolare. Ora abbiamo bisogno di sostegno"



VARESE

Pubblicato il: 18/12/2020

 [Stampa questo articolo](#)



Nei primi nove mesi del 2020 la produzione industriale del settore metalmeccanico è stata, a livello nazionale, del **17,9% inferiore ai livelli del periodo gennaio-settembre 2019**. È ciò che emerge dall'**Indagine congiunturale realizzata da Federmeccanica** sul terzo trimestre 2020. Un periodo durante il quale le attività manifatturiere del comparto hanno registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi 2 trimestri dell'anno. Notizia solo parzialmente positiva, però, dato che i volumi realizzati

**BTSR**  
21057 Olgiate Olona  
Via Santa Rita  
Tel. 0331.323.202  
PARTNER DI RIFERIMENTO  
A LIVELLO INTERNAZIONALE  
DELLE MAGGIORI  
AZIENDE OPERANTI  
NELLA FILIERA TESSILE

 **ZaroCarni**  
Leader nella macellazione,  
lavorazione e commercializzazione  
delle carni  
Via per Busto Arsizio, 201  
Tel. 0331.662.611  
21015 Lonate Pozzolo (Va)

**near chimica** s.p.a.  
PRODUZIONE e COMMERCIO di COLORANTI  
e PRODOTTI CHIMICI  
LEGNANO - Via F.lli Rosselli 50/52 Tel. 0331.576.777

 **Jointek**  
aerospace

 **Olonia**  
A LIBERTY GROUP COMPANY  
VIA COLOMBO 65 - 21055 GORLA MINORE  
WWW.OLONIA.IT - MAIL: OLONIA@OLONIA.IT

 **COLMEC** s.p.a.  
Impianti  
per il settore  
meccano-plastico  
Busto Arsizio - Via Massari Marzoli 6  
Tel. 0331.342.551 - Fax 0331.342.559

restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite, fermandosi su livelli inferiori di oltre il 5% rispetto a quelli pre-pandemici.

Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo la **forte caduta della domanda interna**, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la **flessione della domanda mondiale** che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali. Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi 9 mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2%, mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. I risultati dell'indagine di **Federmeccanica** lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno una brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo, anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia.

In altre parole, **la situazione nel settore meccanico a livello italiano non è per nulla rosea e le prospettive future sono di totale incertezza**. E in questo quadro, la provincia di Varese non fa certo eccezione.

#### **La situazione a livello locale**

Il panorama di preoccupazione delineato dai dati nazionali, a livello locale si concretizza in numeri altrettanto allarmanti, come evidenziano gli ultimi dati Istat sul commercio internazionale elaborati dall'Ufficio Studi Univa: nel periodo tra gennaio e settembre 2020 il calo più considerevole è stato quello delle vendite oltre confine dei mezzi di trasporto (-22,8%), seguito dai prodotti in metallo (-17,9%) e dalle esportazioni di macchinari e apparecchi, particolarmente radicato nel Varesotto (-16,2%).

Il tasso di utilizzo degli impianti per il settore, nel terzo trimestre 2020, si è attestato al 74,5%, mentre un anno fa era del 77,5%, con una flessione, dunque, di 3 punti percentuali.

#### **L'andamento della Cassa Integrazione**

Che la situazione sia critica lo conferma anche il trend locale della cassa integrazione guadagni ordinaria. Tra gennaio e ottobre 2020 è stata registrata una richiesta da parte delle imprese metalmeccaniche varesine che si attesta su livelli superiori dell'851,56% rispetto allo stesso periodo del 2019.

L'aggravarsi della situazione epidemiologica a livello globale si ripercuote anche sulle ore di cassa integrazione guadagni registrata mese per mese, segno che il ribalzo dei mesi estivi ha esaurito i suoi effetti anche nel Varesotto. A ottobre la Cigo ha fatto registrare un numero di 6,3 milioni di ore contro le 1,3 milioni di settembre, il dato più alto dopo quello del mese di aprile quando le ore autorizzate, causa lockdown, sono state 14.018.552.

#### **Le dichiarazioni**

Il commento di **Giovanni Berutti, Presidente del Gruppo Merceologico "Meccaniche" di Univa**: "Siamo ancora dentro una crisi senza precedenti come emerge dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia. E questa situazione congiunturale si interseca proprio col rinnovo del Contratto Nazionale: è stata fin dall'inizio una trattativa molto difficile per le ampie distanze su temi centrali e sul ruolo stesso del Contratto Nazionale. E anche se le posizioni con i sindacati restano distanti e il quadro economico in cui ci troviamo non accenna a migliorare, le imprese vogliono arrivare alla sigla del nuovo Contratto e, con esso, rinnovare le relazioni industriali che ne sono alla base. Quello che abbiamo in mente è un Contratto 'per' il lavoro e non 'di' lavoro, che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con la fase di forte trasformazione che stanno vivendo le nostre aziende. Un cambiamento non solo tecnologico. Ma anche organizzativo e sostenibile".

È proprio sul tema della sostenibilità che si concentra il commento di **Gianluigi Casati**,



**OFFICINA MECCANICA**  
**3 EFFE SRL**  
 • Lavori di tornitura CNC  
 • Fresatura  
 • Rettifica con macchine a controllo numerico  
 • Montaggio macchine di ogni genere  
 • Saldatura acciaio e alluminio  
 Busto Arsizio  
 Via Modena 5  
 Tel. 0331.320.911  
 Fax 0331.320.903  
 meccanicatreeffe@virgilio.it



**CHIARAVALLI GROUP**  
 green company  
 LEADER NEL SETTORE DELLA TRASMISSIONE INDUSTRIALE  
 Cavarina con Premezzo (VA) - via per Cedrate 476  
 Telefono 0331.214.511 - Fax 0331.219.430  
 chiaravalli@chiaravalli.it



Associazione Culturale  
**TraccePerLaMeta**  
 edizioni

**Presidente del Gruppo Merceologico “Siderurgiche Metallurgiche e Fonderie” di Univa:** “Il nostro comparto è tra quelli che nell’industria locale e nazionale è tra i più impegnati nell’implementazione di logiche di sostenibilità e di economia circolare. È da anni che per le nostre imprese gli scarti sono una risorsa, nuova materia prima. Ciò grazie a consistenti investimenti. Oggi, con le risorse del Next Generation Eu, si parla sempre più spesso di incentivare gli investimenti nella trasformazione verde. Forse, però, sarebbe anche giusto prevedere risorse per compensare anche quegli investimenti realizzati nel recente passato da moltissime Pmi, che hanno fatto e fanno oggi della siderurgia italiana uno dei settori più avanti a livello europeo sul fronte della green economy. Ciò anche per dare respiro ad una realtà manifatturiera sotto forte pressione competitiva”.

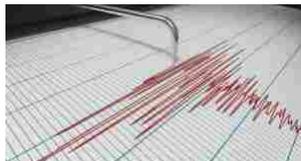
 Stampa questo articolo



**NELLA STESSA CATEGORIA**



Nasce ARIA+, un’innovativa linea di semimaschere filtranti realizzate da un’azienda storica di Varese



Scossa di terremoto nel Milanese



Due milioni di euro per completare e riqualificare il palazzetto di Varese

**DALLE RUBRICHE**



Nasce ARIA+, un’innovativa linea di semimaschere filtranti realizzate da un’azienda storica di Varese



La sfida del buon management nelle PMI: ne parlano Carlo Robiglio e Angelo Vergani



La produzione industriale varesina rallenta, lo dicono i dati sui consumi energetici nelle imprese

www.informazioneonline.it Tutti  
“l’Inform@zione on line” è un marchio di GMC editore di Marcora Gianlu  
Tel. +39 0331 323633 – Fax +39 0331 32130  
Reg. Tribunale di Busto Arsizio n. 02/2011 del 28.3.2011 –

[Privacy Policy](#) [Cookie](#)

Esegui l'upgrade a un [browser supportato](#) per generare un test reCAPTCHA.

Perché sta capitando a me?

**Informativa** ✕

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Accetta

- Quotazioni Borsa
- News d'agenzia
- Indici Borse estere
- Fondi comuni
- Euro e valute
- Tassi
- Fisco
- Petrolio
- In collaborazione con
- Cerca Titoli
- Milano - Azioni \*
- Invia
- Note sull'utilizzo dei dati

## MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

### FEDERMECCANICA: RECUPERO PRODUZIONE 3\* TRIM. MA -17,9% IN 9 MESI

18/12/2020 12:04

ROMA (MF-DJ)--Nel terzo trimestre dell'anno l'attivita' produttiva metalmeccanica ha registrato un recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi due trimestri dell'anno. I volumi realizzati sono stati, comunque, insufficienti a compensare le perdite subite e si sono confermati inferiori di oltre 5 punti percentuali rispetto ai livelli pre-pandemici. E' quanto emerge dalla 156\* indagine congiunturale di **Federmeccanica**, che sottolinea come la significativa contrazione della domanda interna e la flessione della domanda mondiale continueranno, anche nelle prospettive a breve, a influenzare negativamente l'evoluzione dell'attivita' produttiva metalmeccanica. Nei primi nove mesi dell'anno il bilancio dell'attivita' metalmeccanica risulta pesantemente negativo: i livelli di produzione sono stati, infatti, inferiori del 17,9% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019; un risultato peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%. Il calo e' risultato diffuso a tutte le attivita' dell'aggregato con variazioni negative mediamente comprese tra il 14% e il 18%, ma per le imprese costruttrici di Autoveicoli e rimorchi la contrazione e' stata pari al 30,7%. Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2% mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. In particolare, sottolinea **Federmeccanica**, preoccupa il crollo dei flussi di prodotti metalmeccanici diretti verso i principali partner europei quali la Germania (-12,8% rispetto a gennaio-settembre 2019), la Francia (-17,6%), ma anche il Regno Unito (-17%) e la Spagna (-23,4%), rov. (fino) MF-DJ

#### Strumenti

Stampa

Condividi

Ricerca avanzata News  Invia

Help

#### Le News piu' lette

1. Btp future: barriera grafica a quota 152,50 punti 18/12/2020
2. Mps-Unicredit, il M5S apre a un'aggregazione 17/12/2020
3. UNICREDIT: UNICREDIT MC GE26 CALL EUR 17/12/2020
4. Opzioni: un Vertical Call Debit Spread su Unicredit 17/12/2020
5. Una task force anche per Unicredit 02/12/2020

pubblicita'

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso [Maggiori informazioni](#) [Prosegui](#)

- Quotazioni Borsa
- News d'agenzia
- Indici Borse estere
- Fondi comuni
- Euro e valute
- Tassi
- Fisco
- Petrolio
- In collaborazione con
- Cerca Titoli
- Milano - Azioni \*
- Invia
- [Note sull'utilizzo dei dati](#)

## MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

# FEDERMECCANICA: VERSO BRUSCA FRENATA A FINE ANNO

18/12/2020 13:33

ROMA (MF-DJ)--I risultati della 156\* indagine congiunturale di [Federmeccanica](#) lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno una brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia. E' quanto sai legge nell'indagine congiunturale, da cui emerge che il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini, il 27% prevede cali di produzione e il 19% pensa di ridurre la propria forza lavoro nei prossimi sei mesi, mentre si confermano pari al 14% le imprese che dichiarano una situazione di liquidita' cattiva o pessima. rov (fine) MF-DJ NEWS

**Strumenti**

Stampa

Condividi

Invia

Ricerca avanzata News

- Le News piu' lette**
1. Btp future: barriera grafica a quota 152,50 punti [18/12/2020](#)
  2. Mps-Unicredit, il M5S apre a un'aggregazione [17/12/2020](#)
  3. UNICREDIT: UNICREDIT MC GE26 CALL EUR [17/12/2020](#)
  4. Opzioni: un Vertical Call Debit Spread su Unicredit [17/12/2020](#)
  5. Una task force anche per Unicredit [02/12/2020](#)
- 

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso [Maggiori informazioni](#) [Prosegui](#)

## METALMECCANICA, LA RIPRESA ARRIVERA' SOLO A FINE 2023, FRANCHI: CE' IL RISCHIO DI DANNI STRUTTURALI

Innovation Post Politiche e tecnologie per l'industria digitaleAttualità La ripresa arriverà solo nel 2023, con il rischio di un danno strutturale all'economia se non si interviene per mitigare alcuni fattori, come l'aumento del prezzo delle materie prime: questo lo scenario, tutt'altro che rassicurante, che emerge dall' Indagine congiunturale di **Federmeccanica** sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 156ª edizione. “Se la situazione pandemica fosse migliorata, potevamo aspettarci una crisi con una forte caduta e un'altrettanto forte ripresa. Tuttavia, vista la situazione, ci aspettiamo che la ripresa sarà lenta e torneremo ai livelli pre-crisi verso la fine del 2023, ma più probabilmente nel 2024?”, commenta Angelo Megaro, Vice Direttore di **Federmeccanica**. Una crisi che si è giunta a termine di quello che era stato un anno difficile, il 2019, dove il settore si trovava a fare i conti con la recessione iniziata nel 2018. “Il 2020 sarà un anno che lascerà segni e cicatrici profonde”, sottolinea il Vice Presidente di **Federmeccanica**, Fabio Astori, che parla di risultati “mai così negativi dal secondo dopoguerra “. Nei primi 9 mesi dell'anno il bilancio dell'attività metalmeccanica risulta pesantemente negativo: i livelli di produzione sono stati, infatti, inferiori del 17,9% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019. Un risultato peggiore rispetto all'intero comparto industriale, che ha segnato un -14,0%. Il rimbalzo produttivo registratosi nel terzo trimestre non è stato sufficiente a tornare ai livelli pre-crisi: i volumi realizzati sono stati insufficienti a compensare le perdite subite e si sono confermati inferiori di oltre 5 punti percentuali rispetto ai livelli pre-pandemici. Il calo è diffuso a tutti i settori del comparto, con la produzione di autoveicoli e rimorchi che registra la flessione più significativa in termini tendenziali: - 30,7% rispetto al periodo gennaio - settembre del 2019. In calo anche la produzione di computer, radio TV, strumenti medicali e di precisione che, con una flessione del 9%, si conferma essere il comparto meno colpito. A preoccupare è anche la dinamica del settore di produzione di macchine e apparecchi meccanici, che nel periodo gennaio - settembre 2019 ha registrato un calo del 17,9% rispetto allo stesso periodo del 2019. Se a settembre la flessione è stata dell'8,5% (rispetto ai livelli di settembre 2019), Megaro ha confermato che i dati di ottobre non lasciano sperare in una ripresa nel breve periodo. A influire negativamente è sia la forte contrazione della domanda interna, che la flessione della domanda mondiale. Nell'export il settore metalmeccanico ha registrato, nei primi 9 mesi dell'anno, una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2%, mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. In particolare, preoccupa il crollo dei flussi di prodotti metalmeccanici diretti verso i principali partner europei, quali la Germania (-12,8% rispetto a gennaio-settembre 2019), la Francia (-17,6%), ma anche il Regno Unito (-17,0%) e la Spagna (-23,4%). Una situazione che continuerà nel breve periodo. Secondo il Fondo Monetario internazionale, infatti, nel 2020 la domanda mondiale diminuirà di oltre 10 punti percentuali. A risentire di questa situazione è in particolar modo il comparto di produzione delle macchine e attrezzature. I risultati dell'indagine congiunturale di **Federmeccanica** lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno una brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo, anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia: il 44% degli intervistati, infatti, si è dichiarato insoddisfatto del proprio portafoglio ordini, il 27% prevede cali di produzione e il 19% prevede una riduzione della propria forza lavoro nei prossimi mesi. Magaro: “Situazione occupazionale peggiore di quello che mostrano i dati” Per quest'ultimo punto, Megaro sottolinea che nell'analizzare i dati attualmente a disposizione va preso in conto il blocco dei licenziamenti e che una volta finita questa fase i numeri sono destinati a peggiorare. Non positive anche le prospettive future per il saldo occupazionale. “Dopo l'impatto

fortemente negativo del primo trimestre, abbiamo ancora un 19% di imprese nel terzo trimestre che pensa di dover ridurre la propria forza lavoro e un 10% che pensa di doverla aumentare. Tuttavia, complessivamente il saldo è -10%, peggiore addirittura del -9% del secondo trimestre”, commenta. Valutazioni piuttosto ottimistiche, sottolinea il Vice

Direttore di **Federmeccanica**, che non permettono di fare previsioni attendibili. “Con una CIG che riguarda 600 mila lavoratori a tempo pieno, con prospettive economiche che dicono che non raggiungeremo i livelli attuali se non nel 2023, è molto difficile dire che la situazione si risolverà nel giro di un anno”, commenta. Franchi: “Se la metalmeccanica non si riprende, non si riprende il Paese”

All’interno di questo scenario, la proposta di **Federmeccanica** per un nuovo Contratto di lavoro vuole significare un segnale di fiducia, spiega il Vice Direttore **Stefano Franchi**. “Una proposta organica,

che punta sulla qualità e sul miglioramento delle condizioni dei lavoratori, facendo tanti passi in avanti su tutti i temi del Contratto del 2016 e non solo. La Riforma dell’Inquadramento completa l’opera e guarda al futuro, dà valore al lavoro riconoscendone la qualità. Abbiamo dato dimostrazione, con i fatti, che vogliamo fare il Contratto. Un Contratto ‘per’ il lavoro, che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con il Rinnovo”, commenta. Di sostenibilità e innovazione parla anche il Vice

Presidente Astori, che insiste sull’importanza di puntare su interventi strutturati. “Abbiamo bisogno di innovazione sui prodotti, sul processo produttivo, di internazionalizzazione e di una rivoluzione digitale vera, che ci consenta di produrre e di produrre bene, e di essere competitivi rispetto ai prezzi del mercato cinese e russo. Occorrerebbe riattivare quei strumenti di cui disponevamo fino a 20 – 30 anni fa dal punto di vista di erogazione del denaro, con finanziamenti agevolati anche a fondo perduto, con i dovuti controlli”, aggiunge. Ma non si può guardare al futuro senza intervenire sui

problemi che si stanno palesando nel presente, sottolinea Astori, riferendosi alla speculazione sul prezzo delle materie prime strategiche. “Non torneremo a una pseudo normalità prima della fine del 2022 – 2023, sempre che non si aggiungano alla situazione attuale ulteriori problemi, che si stanno ora palesando, come il mancato controllo dei prezzi della materia prima nel mondo”. Un problema che, se non affrontato

tempestivamente, rischia di sommarsi alle difficoltà che il settore sta vivendo a causa dell’incertezza sui tempi di risoluzione della pandemia. Il rischio di danni strutturali è alto, avverte **Federmeccanica**, e “se la metalmeccanica non si riprende, non si riprende nemmeno il Paese”, sottolinea Franchi. Il documento completo Per maggiori

dettagli e tutti i dati dell’indagine di **Federmeccanica**, consultare il testo completo, disponibile in Pdf. Page 1 / 11 Zoom 100% Page 1 / 11 Zoom 100% Tweet Share Share Pocket WhatsApp Email

[ METALMECCANICA, LA RIPRESA ARRIVERA' SOLO A FINE 2023, FRANCHI: CE' IL RISCHIO DI DANNI STRUTTURALI ]

venerdì 18 dicembre

utente

.....

login

chi siamo

contatti

rss



# Il diario del lavoro

Quotidiano on-line del lavoro e delle relazioni industriali

Comitato dei Garanti: Lorenzo Bordogna, Mimmo Carrieri, Innocenzo Cipolletta, Irene Tinagli, Tiziano Treu

Direttore responsabile: Massimo Mascini

FIAT 1980

## Una vertenza cerniera

Quella crisi segno il passaggio da una fase all'altra delle relazioni industriali.

L'editoriale | La nota | Inchieste e dibattiti | Seminari | Biblioteca | AISRI | Video



cerca nel sito

Cerca

Siete in [Home](#) | [La nota](#)

### INDUSTRIA

## Federmeccanica, nel 2020 produzione in calo del 15%



Argomento: [Industria](#), [Metalmeccanici](#)

Autore: [Fernando Liuzzi](#)

Di male in peggio. Nel senso che il parziale recupero produttivo, realizzato dalla nostra industria metalmeccanica nel terzo trimestre del corrente anno, non ha costituito l'avvio di una nuova fase economicamente più positiva, ma solo un breve intervallo fra un primo semestre assai negativo e un quarto trimestre segnato da un nuovo calo.

In estrema sintesi, è questo il quadro delle tendenze in atto nel comparto più importante della nostra industria manifatturiera. Quadro che è stato illustrato oggi in una conferenza stampa "da remoto", nel corso della quale [Federmeccanica](#) ha presentato i risultati dell'edizione n. 156 della sua indagine trimestrale su *La congiuntura nell'industria metalmeccanica*.

Ebbene, secondo i dati oggi esposti, la produzione del comparto registra, nei primi 9 mesi del corrente anno, una perdita del 17,9%. Questa perdita, va detto, è inferiore a quella registrata a consuntivo dei **primi 8 mesi del 2020**, perdita che si attestava su un 19,8%. Resta però il fatto che la leggera ripresa registrata nei mesi estivi non è riuscita a invertire significativamente la pesante tendenza negativa manifestatasi repentinamente, nella primavera scorsa, a seguito dell'esplosione della pandemia da Covid19. E ciò, oltre che per le modeste proporzioni di tale ripresa, a causa del fatto che la cosiddetta seconda ondata della pandemia ha nuovamente depresso l'attività produttiva nel quarto trimestre, quello che finirà tra meno di due settimane.

Secondo la stima avanzata oggi da [Federmeccanica](#), il 2020 potrebbe concludersi, per la nostra industria metalmeccanica, con un calo produttivo del 15% sull'anno precedente, stabilendo così il record negativo dell'intero periodo iniziato con la fine della Seconda Guerra mondiale. Il che significa che la crisi generata dalla pandemia avrebbe, su questa industria, un effetto più negativo di quelle generate dalla crisi dei mutui *subprime* o da quella dei debiti sovrani.

Va poi considerato un altro fatto richiamato oggi nel corso della conferenza stampa che è stata tenuta da Fabio Astori, Vice Presidente di [Federmeccanica](#), [Stefano Franchi](#), Direttore generale, e Angelo Megaro, responsabile dell'Ufficio Studi. Ci riferiamo al fatto che l'anno precedente a quello che si sta concludendo, ovvero il 2019, aveva già costituito un periodo tutt'altro che brillante per la nostra produzione metalmeccanica. Negli ultimi due trimestri dell'anno, infatti, era già stata registrata una tendenza negativa.

Mentre dunque si sperava che il 2020 avrebbe potuto costituire un momento di ripresa, l'arrivo della pandemia non solo ha cancellato simili speranze, ma ha dato luogo ad un ulteriore, più grave arretramento.

Ora qui va sottolineato che se le conseguenze produttive della pandemia sono state negative per l'insieme delle attività economiche a livello globale, e che se tali conseguenze, da noi, hanno colpito in maniera particolarmente forte il settore dei servizi privati, l'industria metalmeccanica, nel nostro Paese, sta registrando risultati più negativi dell'insieme del settore industriale. Infatti, mentre nei primi 9 mesi del 2020 la produzione industriale ha segnato, nel nostro Paese, un calo del 14%, il settore metalmeccanico, come si è visto, ha registrato una contrazione più forte, pari al -17,9%.

In particolare, mentre nel terzo trimestre 2020 la produzione è calata, rispetto allo stesso periodo del 2019, di un 4,2% nel complesso dell'industria, tale calo è stato pari a un più grave -5,2% nell'industria metalmeccanica.

Questa contrazione è frutto dell'assommarsi di una caduta della domanda interna e di una parallela caduta delle esportazioni. Quest'ultimo elemento è particolarmente preoccupante perché, come è noto, l'*export* costituisce un tradizionale volano per le nostre imprese metalmeccaniche. D'altra parte, il carattere globale della pandemia non poteva avere effetti diversi. Basti pensare che, come è stato ricordato oggi nella conferenza stampa, il Fondo Monetario internazionale ha stimato che, nel 2020, la domanda mondiale subirà un calo di oltre 10 punti percentuali.

D'altra parte, anche sul piano della domanda interna gli effetti della pandemia non potevano non riverberarsi sul settore metalmeccanico. Con esempi efficaci, Megaro ha ricordato che anche gli impianti di risalita o i grandi frigoriferi dei ristoranti sono prodotti dell'industria metalmeccanica. Ma se la gente non va più a sciare e i ristoranti restano chiusi, anche la crisi dei servizi legati al turismo e alla ristorazione finirà per avere effetti sulla domanda di prodotti metalmeccanici. Quanto meno rallentando tale domanda, a causa dell'incertezza delle prospettive che determina una fortissima prudenza per molti imprenditori, piccoli o grandi che siano. Lo stesso può valere per le navi da crociera, in un periodo in cui le crociere sono sospese. E via andando.

### Il guardiano del faro



Sisifo e gli anarchici giapponesi

di [Marco Cianca](#)

### notizie del giorno

- ALITALIA  
[Sindacati, il piano è inaccettabile, interviene il Mef](#)
- AZIENDE SOLIDALI  
[Torna il Calendario dell'Avvento di Verisure, un progetto per supportare i più deboli](#)
- LAVORO  
[Nel terzo trimestre i contratti dipendenti crescono del 34,9%](#)
- ECONOMIA  
[Confindustria, nel IV trimestre il Pil cala e zavorra il 2021](#)
- INDUSTRIA  
[Istat, a novembre i prezzi alla produzione scendono dello 0,2%](#)
- LAVORO AUTONOMO  
[Catafo insedia tavolo lavoro autonomo, prime misure in manovra](#)
- SOCIETA'

[» tutte le notizie](#)

### I Blogger del Diario



[Gaetano Sateriale](#)  
Sindacalista

[Un Patto per il Lavoro e il Clima anche per l'Italia](#)

Per ciò che riguarda poi i comparti su cui si articola l'industria metalmeccanica, il risultato peggiore è quello relativo al comparto definito come "autoveicoli e rimorchi". Qui, comparando i primi 9 mesi del 2020 allo stesso periodo del 2019, è stato registrato un pesantissimo -30,7%. Ma ciò che è stato presentato da Megaro come un dato, per certi aspetti, più preoccupante è il -17,9% del comparto "macchine e apparecchi meccanici". Tale dato, relativo a un analogo confronto temporale, sembra infatti alludere a un calo degli investimenti produttivi nel settore metalmeccanico come in altri settori dell'industria manifatturiera. Perché è questo comparto metalmeccanico quello che produce i macchinari che saranno poi impiegati nelle diverse attività manifatturiere.

Infine, l'occupazione. Prendendo a riferimento anche qui i mesi che vanno dal gennaio al settembre del corrente anno 2020, si vedrà che in tale periodo, comparato allo stesso periodo del 2019, l'occupazione è calata, nella grande industria metalmeccanica, dell'1,4%. Un dato, questo apparentemente modesto. Megaro ha fatto però osservare che, in un periodo in cui c'è una moratoria sui licenziamenti, questo calo è dovuto al solo *turn over*. In pratica, alla differenza fra lavoratori assunti e lavoratori che si sono dimessi, probabilmente avendo raggiunto l'età della pensione.

Dopo aver ricordato che la somma dei lavoratori equivalenti alle ore di Cassa integrazione richieste per questo stesso periodo raggiunge l'imponente cifra di 560.975 dipendenti, Megaro si è chiesto, allarmato, cosa potrà succedere quando l'attuale blocco dei licenziamenti verrà rimosso. Per adesso, sappiamo che, secondo l'indagine congiunturale di **Federmeccanica**, il 19% delle imprese intervistate "pensa di ridurre la propria forza lavoro nei prossimi sei mesi".

Data il quadro fortemente negativo sin qui esposto, è comprensibile che, anche nelle domande dei giornalisti, il negoziato per il rinnovo del contratto della categoria, attualmente in corso, sia rimasto in secondo piano. **Stefano Franchi**, sostanzialmente, ha ricordato due date. Quella del 26 novembre scorso, in cui, dopo una fase di interruzione delle trattative, **Federmeccanica** è tornata al tavolo negoziale per presentare una sua proposta complessiva. E quella del prossimo 22 dicembre, in cui le delegazioni sindacali e imprenditoriali torneranno a incontrarsi. Per il resto, ha affermato che, in ogni negoziato, "tutto si tiene". Anche in vista dell'appuntamento di martedì prossimo, Franchi non ha quindi ritenuto opportuno entrare nel merito dei singoli aspetti della trattativa.

@Fernando\_Liuzzi

18 Dicembre 2020

 Segui @diariolavoro

[torna indietro](#)



**Adriano Fabris**  
 Filosofo

**La pandemia non ha tirato fuori il meglio di noi**



**Giuliano Cazzola**

**Ecco come sono finito nel tritacarne di Report**



**Roberto Polillo**

**I duellanti**



**Tommaso Nutarelli**  
 Redattore de Il diario del lavoro

**Siamo ancora tutti bambini**



**Aldo Amoretti**  
 Presidente Associazione in famiglia

**Fiat 1980**



**Alessandra Servidori**

**La baldanza perpetrata**



**Nunzia Penelope**  
 Giornalista

**Se Renzi il disintermediatore decreta la fine della disintermediazione**



**Fabrizio Tola**

**I 35 giorni di sciopero alla Fiat e Berlinguer**



**Paolo Pirani**  
 segretario generale Uiltec

**Un Paese da modernizzare**



**Gaetano Sateriale**

**Tra la nascita delle tante "viole" manca ancora qualcosa**



**Luigi Agostini**

**La Sindemia alimenta e porta ad una nuova**

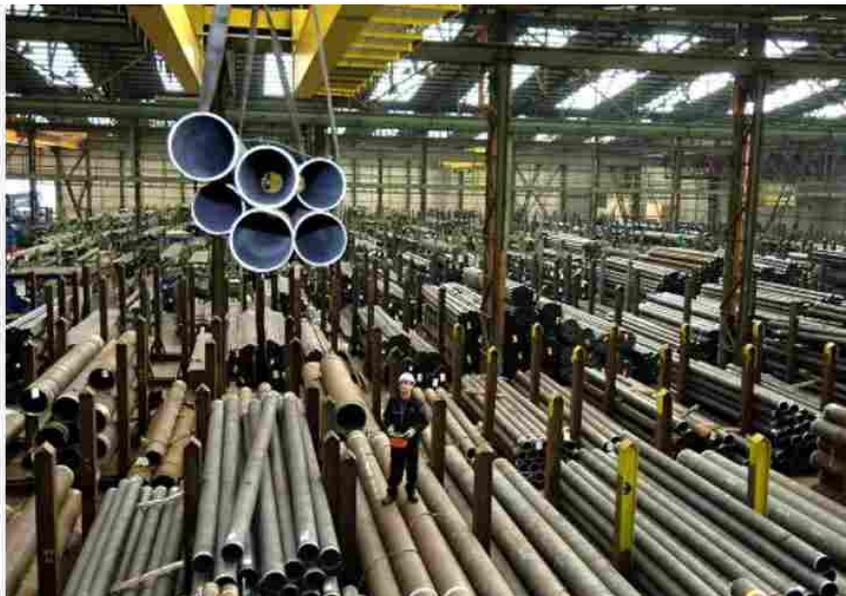
# TISCALI news

Shopping | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte 

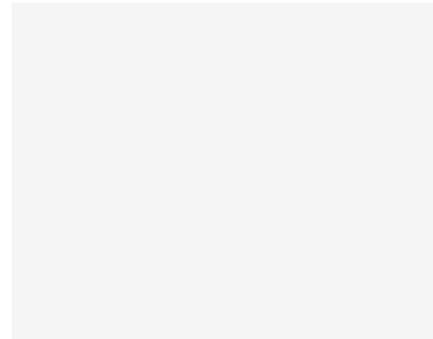
ultimora cronaca esteri **economia** politica salute scienze interviste autori Europa photostory strano ma vero

## Federmeccanica: Cig +737% in 9 mesi, 560mila lavoratori fermi



di **AskaneWS**

Roma, 18 dic. (askanews) - Nei primi mesi del 2020 le ore di cassa integrazione autorizzate, nel settore metalmeccanico, sono state 771 milioni, in aumento del 737%. "L'equivalente di 560mila lavoratori non è stata utilizzata nei processi produttivi". E' l'allarme lanciato da **Federmeccanica** in occasione della presentazione dell'indagine congiunturale sull'industria metalmeccanica. Nei primi nove mesi dell'anno in corso la dinamica occupazionale nelle imprese metalmeccaniche con oltre 500 addetti ha registrato andamenti negativi. Nel periodo gennaio-settembre 2020, infatti, il numero di occupati è diminuito dell'1,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il calo è da attribuire in larga misura alla qualifica operaia che ha registrato una contrazione del 2,1% a fronte di una flessione dello 0,4% osservata per la qualifica impiegatizia. Ci sarà "un dato fortemente negativo quando l'occupazione non sarà tenuta per decreto", ha avvertito **Federmeccanica**. Del resto, i volumi produttivi saranno recuperati solo nel 2023 e "il 2020 si chiuderà con un calo di produzione che non si era mai visto dal dopoguerra ad oggi". Infatti "i dati non ci fanno ben sperare, siamo fortemente preoccupati", ha concluso l'associazione.



### I più recenti



Recovery, Accordo Ue sul fondo per Recovery e resilienza

# TISCALI news

Shopping | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte 

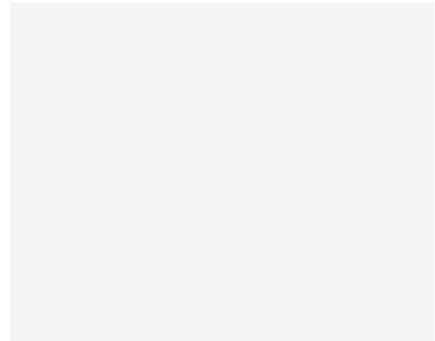
ultimora cronaca esteri **economia** politica salute scienze interviste autori Europa photostory strano ma vero

## Federmeccanica: produzione 9 mesi -17,9%, brusca frenata a fine anno



di **AskaneWS**

Roma, 18 dic. (askanews) - Nei primi nove mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha perso il 17,9% rispetto a gennaio-settembre 2019. E le prospettive non sono positive: è prevista un'ulteriore brusca frenata nella parte finale dell'anno. Il 19% delle imprese, poi, pensa di dover ridurre la forza lavoro nei prossimi sei mesi. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di **Federmeccanica** sull'industria metalmeccanica. Nel terzo trimestre dell'anno in corso la produzione metalmeccanica ha registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi due trimestri dell'anno. Nonostante questo, i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite e si sono confermati inferiori di oltre il 5% rispetto ai livelli pre-pandemici. La significativa contrazione della domanda interna e la flessione della domanda mondiale continueranno, anche nelle prospettive a breve, a influenzare negativamente l'evoluzione dell'attività produttiva metalmeccanica. "Complessivamente nei primi nove mesi dell'anno il bilancio dell'attività metalmeccanica risulta pesantemente negativo", commenta Fabio Astori, vicepresidente **Federmeccanica**. I livelli di produzione "sono stati, infatti, inferiori del 17,9% rispetto al periodo gennaio-



### I più recenti



Recovery, Accordo Ue sul fondo per Recovery e resilienza

settembre 2019. Un risultato peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%. Anche prima dell'inizio della crisi legata alla pandemia eravamo in una situazione di recessione, iniziata nel 2018. Ora tutto è precipitato e il 2020 sarà un anno che lascerà segni e cicatrici profonde". Il calo è risultato diffuso a tutte le attività dell'aggregato con variazioni negative mediamente comprese tra il 14% e il 18%, ma per le imprese costruttrici di Autoveicoli e rimorchi la contrazione è stata pari al 30,7%. Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo la forte caduta della domanda interna, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la flessione della domanda mondiale che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali. Quanto all'interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2% mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. In particolare, preoccupa il crollo dei flussi di prodotti metalmeccanici diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-12,8% rispetto a gennaio-settembre 2019), la Francia (-17,6%), ma anche il Regno Unito (-17,0%) e la Spagna (-23,4%). I risultati dell'indagine congiunturale lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno "una brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia". Il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini; il 27% prevede cali di produzione; il 19% pensa di ridurre la propria forza lavoro nei prossimi sei mesi; il 14% dichiara una situazione di liquidità cattiva o pessima. "Siamo ancora dentro una crisi senza precedenti - commenta Stefano Franchi, direttore generale di [Federmeccanica](#) - come emerge ogni trimestre, ogni mese, dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia. Nonostante questo contesto, abbiamo voluto mandare un messaggio di fiducia, facendo una proposta di un nuovo contratto "per" il lavoro. Una proposta organica, che punta sulla qualità e sul miglioramento delle condizioni dei lavoratori, facendo tanti passi in avanti su tutti i temi del Contratto del 2016 e non solo. La riforma dell'inquadramento completa l'opera e guarda al futuro, dà valore al lavoro riconoscendone la qualità. Abbiamo dato dimostrazione, con i fatti, che vogliamo fare il contratto. Un contratto "per" il lavoro, che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con il rinnovamento". Mlp

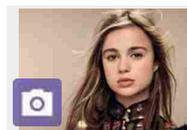
18 dicembre 2020



Managerialia executive professional: "Bene ammortizzatore sociale autonomi"



[Federmeccanica](#): Cig +737% in 9 mesi, 560mila lavoratori fermi



Amelia Windsor, nipotina della regina Elisabetta, scende in campo per salvare ambiente

### L'offerta del giorno



Samsung The Frame  
 QE49LS03RAU Tv Led 49" 4K

**699,99€**

#### Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

#### Attualità

Ultimora  
 Cronaca

#### Intrattenimento

Shopping  
 Giochi

#### Servizi

Mail  
 Fax

#### Prodotti e Assistenza

Internet e Voce  
 Mobile

**Siderweb** utilizza i cookie per una migliore gestione del sito.

Per ulteriori dettagli e per informazioni si invita a consultare la nostra [policy relativa alla privacy](#) e la nostra [policy relativa ai cookie](#). Accedendo al sito acconsenti all'uso dei cookie.

# siderweb

LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

NEWS

PREZZI

MERCATI

SIDERWEB

SERVIZI

AZIENDE

EVENTI

SHOP

MADE IN STEEL

INNOVA



L'informazione quotidiana a portata di click

SCOPRI  
SIDERWEB

PROVA GRATUITA &gt;

RICERCA



ACCEDI A SIDERWEB



FEDERMECCANICA

Home > News > [Federmeccanica](#) «Stiamo vivendo un dramma»

## Federmeccanica: «Stiamo vivendo un dramma»

### Presentata la 156<sup>a</sup> Indagine Congiunturale: «Ci sentiamo in un tunnel del quale non vediamo l'uscita»

18 dicembre 2020

Tweet



## Benvenuto nel mondo siderweb

### Login

Inserisci qui le tue credenziali di accesso:

Username

Password

## ULTIME NEWS

18 dicembre 2020

### [FEDERMECCANICA: «STIAMO VIVENDO UN DRAMMA»](#)

Presentata la 156<sup>a</sup> Indagine Congiunturale: «Ci sentiamo in un tunnel del quale non vediamo l'uscita»

di Marco Torricelli

18 dicembre 2020

### [FEDERACCIAI: ALTRO OSSIGENO PER LA PRODUZIONE ITALIANA](#)

A novembre l'output di acciaio ritrova il segno positivo mensile sul 2019

di Davide Lorenzini

18 dicembre 2020

### [CIMOLAI PRONTA A RIAPRIRE IL DIALOGO CON AMI](#)

«Disponibili ad avviare un tavolo di fattivo confronto, nonché a ultimare i lavori nel più breve tempo possibile»

di Davide Lorenzini

18 dicembre 2020

### [IDROGENO: L'EUROPA METTE A PUNTO LE INIZIATIVE](#)

Intesa tra 23 Paesi per avviare progetti comuni. Patuanelli: «Le imprese italiane sapranno cogliere le opportunità»

di Marco Torricelli

[Altre News](#)

Ricordami

 Login

 Password dimenticata?

Se non sei abbonato e vuoi continuare a leggere la notizia che ti ha portato fin qui, attiva la **prova gratuita**. Per sette giorni puoi navigare liberamente e sperimentare tutte le opportunità del sito.

[> Prova gratuita](#)

Se preferisci puoi anche acquistare i **SiderCrediti** un modo semplice e diretto per navigare tutto il sito quando ne hai bisogno.

[> Abbonamenti](#)

Puoi **registrarti gratuitamente** a Siderweb e riceverai le credenziali per iscriverti agli eventi, scaricare i dossier, gli speciali della redazione o dall'ufficio studi. Registrandoti riceverai inoltre la WEEKLY, la newsletter con la sintesi settimanale delle notizie più importanti. Il servizio è gratuito e potrai disiscriverti in qualunque momento.

[> Registrati](#)

Resta comunque sintonizzato su siderweb: organizziamo eventi, focus ai quali partecipano operatori italiani e stranieri, momenti nei quali ci si confronta per capire quale direzione stanno prendendo i mercati.

Ogni lunedì la redazione di siderweb realizza il siderweb TG, il telegiornale della siderurgia che ti aggiorna sulle più importanti notizie della settimana. Lo trovi sul sito e sul nostro canale YouTube.

## MERCATI

Mercato acciaio coils sempre in tiro

18 dicembre 2020

### MERCATO DEI COILS SEMPRE IN TIRO

Nuovo listino di ArcelorMittal: 700 euro la tonnellata per li "caldo", con consegne previste ad aprile e maggio

17 dicembre 2020

### I RINCARI COLPISCONO ANCHE GLI ACCIAI SPECIALI LUNGHI

In corso notevoli richieste di rincaro da parte della produzione

17 dicembre 2020

### FORTI AUMENTI IN CORSO PER TRAVI E LAMINATI

Rincari più veloci rispetto a quelli del rottame

16 dicembre 2020

### ROTTAME INOX SOPRA I 1.100 EURO LA TONNELLATA

Il mercato italiano torna attrattivo: import in aumento

16 dicembre 2020

### LINGOTTI: IL MERCATO SI È MESSO IN MOTO

Le difficoltà emerse in autunno sembrano ormai superate: volumi e prezzi in aumento

[Altre analisi](#)

## SPECIALI



10 luglio 2020

### Mercato tra congiuntura e cambiamenti strategici

Lo speciale di siderweb dedicato al mercato siderurgico post-Covid

[Altri Speciali](#)

## ARTICOLI CORRELATI

26 novembre 2020

### METALMECCANICI: FEDERMECCANICA PROPONE 65 EURO

Si tratta del possibile aumento retributivo nel nuovo contratto nazionale per un milione e 400mila lavoratori

di Marco Torricelli



29 ottobre 2020

### FEDERMECCANICA: «BILANCI SIANO TRASPARENTI»

Il presidente Alberto Dal Poz lo chiede con fermezza: «Le nostre imprese sono un modello»

di Marco Torricelli



16 ottobre 2020

### FEDERMECCANICA: «2020 NERO PER TUTTE LE IMPRESE»

# 'A Economia

venerdì, 18 dicembre 2020

## Federmeccanica: in 9 mesi -17,9% produzione, verso nuovo calo

Il 19% delle aziende prevede tagli della forza lavoro

18 dicembre 2020



(ANSA) - ROMA, 18 DIC - Nei primi 9 mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha perso il 17,9% rispetto a allo stesso periodo del 2019, nonostante un "parziale recupero" nel terzo trimestre e **Federmeccanica** prevede un'ulteriore "brusca frenata" a fine anno. L'Indagine congiunturale sull'Industria Metalmeccanica stima nel terzo trimestre una crescita del 36,7% rispetto al trimestre precedente e un calo annuo del 5,2%. Il risultato della metalmeccanica nei 9 mesi "è peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%" sottolinea il vice presidente **Federmeccanica**, Fabio Astori, il 2020 - dice - "lascierà segni e cicatrici profonde". Le prospettive sono negative anche per l'occupazione. Il 19% delle imprese pensa di dover ridurre la forza lavoro nei prossimi sei mesi, mentre il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini e il 27% prevede cali di produzione. Nonostante il blocco dei licenziamenti, nei primi nove mesi dell'anno, nella grande industria metalmeccanica c'è stato un calo dell'occupazione dipendente dell'1,4% solo per l'effetto del mancato rinnovo del turnover, e sono state autorizzate ore di cassa integrazione corrispondenti a 560.975 lavoratori, circa un terzo della forza lavoro metalmeccanica complessiva. "Cosa succederà quando l'occupazione non potrà più essere mantenuta per decreto? Sarà un dato fortemente negativo", osserva il direttore del Centro studi di **Federmeccanica**, Angelo Megaro. (ANSA).

Y19-CHO

FEDERMECCANICA



PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

## Metalmecanica, Donadoni: "Per fine 2021 il recupero della produzione pre-pandemia"

Dati nazionali negativi e segnali contrastanti dal territorio bergamasco. Giorgio Donadoni (Confindustria Bergamo): "Le prospettive di recupero dei livelli produttivi pre-pandemia si stanno spostando a fine 2021- inizio 2022, ma, anche in questa difficile fase, le aziende stanno proseguendo la loro evoluzione, supportata da tecnologie digitali e da più elevate competenze"

di Redazione - 18 Dicembre 2020 - 14:03

 Commenta  Stampa  Invia notizia  3 min

 Più informazioni  
 su

 meccatronica  metalmecanica  siderurgia  fabio astori  
 giorgio donadoni


Foto di Rob Lambert di Unsplash

Sono stati diffusi i risultati dell'Indagine congiunturale di **Federmeccanica**, giunta alla sua **156ª edizione**. L'indagine indica come nel terzo trimestre 2020 l'attività produttiva metalmecanica abbia registrato un parziale recupero, dopo la forte caduta dei primi due trimestri.

Nonostante questo, i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite e si sono confermati inferiori di oltre il 5% rispetto ai livelli pre-pandemici. La significativa contrazione della domanda interna e la flessione della domanda mondiale continueranno, anche nelle prospettive a breve, a influenzare negativamente l'evoluzione dell'attività produttiva.

*"Complessivamente nei primi nove mesi dell'anno il bilancio dell'attività metalmecanica risulta pesantemente negativo – commenta **Fabio Astori**, Vice Presidente **Federmeccanica** –. I livelli di produzione sono stati, infatti, inferiori del 17,9% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019. Un risultato peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14,0%. Anche prima dell'inizio della crisi legata alla pandemia eravamo in una*

BGmeteo

Previsioni

Bergamo



8°C

5°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ &gt;&gt;



LE PREVISIONI

 Il sole dura poco, nel weekend il cielo si copre **previsioni**
 Commenta

*situazione di recessione, iniziata nel 2018. Ora tutto è precipitato e il 2020 sarà un anno che lascerà segni e cicatrici profonde”.*

Il calo è risultato diffuso a tutte le attività, con **variazioni negative** mediamente comprese **tra il 14% e il 18%**, ma per le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi la contrazione è stata pari al 30,7%. Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2% mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. In particolare, preoccupa il crollo dei flussi di prodotti metalmeccanici diretti verso i nostri principali partner europei quali la **Germania** (-12,8% rispetto a gennaio-settembre 2019), la **Francia** (-17,6%), ma anche il **Regno Unito** (-17,0%) e la **Spagna** (-23,4%).

Per quanto riguarda **Bergamo**, il terzo trimestre del 2020 fa registrare per la **metalmeccanica bergamasca segnali congiunturali contrastanti**. Il comparto dei mezzi di trasporto/automotive è in linea con l'andamento – fortemente negativo – **regionale: -8,7% localmente e - 8,6% in Lombardia**. Per questo comparto va segnalato tuttavia nel trimestre un importante aumento nel tasso di utilizzo degli impianti, coerente con il vigoroso rimbalzo che ha seguito l'altrettanto rovinoso picco registrato nei mesi dell'emergenza.

Migliore la situazione della **meccanica/meccatronica**, che in provincia è il comparto più rappresentato: in questo caso la produzione non soltanto si stabilizza rispetto al corrispondente valore del 2019 (+0,4%), ma addirittura performa in modo decisamente migliore rispetto alla media regionale (-3,9%).

In controtendenza va anche il terzo grande comparto, quello della **metallurgia/siderurgia**: mentre il dato regionale segnala un valore negativo (-6,9%), **a Bergamo il rimbalzo fa registrare un brillante +4,5%** rispetto al terzo trimestre del 2019, la performance migliore fra tutti i settori produttivi bergamaschi.

L'indagine di **Federmeccanica** conferma la tendenza in chiaroscuro. I consuntivi di produzione del terzo trimestre 2020 sono dichiarati in aumento dal 55% delle imprese bergamasche, contro il 46% del livello nazionale. Nel 19% dei casi viene invece evidenziata a livello locale una produzione stabile (contro il 27% a livello nazionale), il 26% di imprese bergamasche (in linea con il 27% segnalato a livello nazionale) indica infine un calo. Il 54% degli imprenditori bergamaschi rispondenti all'indagine giudica però tale livello di produzione insoddisfacente, rispetto al 40% a livello nazionale.

**Nonostante la consistenza del portafoglio ordini sia in diminuzione** (come segnala il 45% dei rispondenti bergamaschi) e venga espresso un giudizio negativo sulla loro quantità (insoddisfatto il 58% dei rispondenti), **le prospettive di produzione restano sostanzialmente stabili**, con il 46% delle imprese locali che non segnala variazioni e il 29% che indica aumenti, mentre il 25% evidenzia il segno meno. A livello nazionale i dati sono migliori per il portafoglio ordini, con il 32% dei rispondenti che segnala una diminuzione e il 44% che dà un giudizio di insoddisfazione sulla loro consistenza, mentre sono sostanzialmente sovrapponibili per quanto riguarda le prospettive produttive.

Buona la valutazione locale sulla **liquidità aziendale**, giudicata alla fine del terzo trimestre 2020 adeguata **nel 91% dei casi, contro l'86% del dato nazionale**.

*“La 156ª indagine – sottolinea **Giorgio Donadoni**, presidente del **Gruppo Meccatronici di Confindustria Bergamo** – cade in un momento ancora molto critico. Alla debolezza congiunturale già in atto, si è sommata la grave e prolungata emergenza legata all’epidemia, con effetti molto sensibili. La debole ripartenza di settembre sembra aver già perso slancio e le imprese si trovano di fronte a prospettive ancora non buone, sia per quanto riguarda il mercato italiano, sia per l’estero, con l’importante eccezione della Cina, anche a causa degli effetti ancora molto generalizzati della pandemia e della prospettiva di una uscita senza accordi della Gran Bretagna dal mercato dell’Unione Europea. Di conseguenza, le prospettive di recupero dei livelli produttivi pre-pandemia si stanno spostando a fine 2021, inizio 2022. Anche in questa fase molto complessa, nelle aziende sta però proseguendo l’evoluzione verso processi di business più avanzati, che dovranno essere supportati da tecnologie digitali e quindi anche da migliori competenze, con ulteriore valorizzazione delle risorse umane”.*

## LEGGI ANCHE

- ▶ Auricolari, smartphone, cuffie... I regali tecnologici consigliati da Mister Gadget
- ▶ L'EPIDEMIOLOGO ZUCCHI Covid a Bergamo, “Contagi in fase discendente: in media 101 casi al giorno”
- ▶ LA CAMPAGNA CESVI Eros Ramazzotti e il Vava duettano per beneficenza: ecco come sostenerli
- ▶ I PROGRAMMI Il regalo più bello, Qualunque mente o Il futuro del cibo? La tv del 18 dicembre
- ▶ ORDINE DEGLI PSICOLOGI Il lockdown raccontato dai ragazzi: due studentesse bergamasche vincono concorso

© Riproduzione riservata

Più informazioni  
SU
 meccatronica
  metalmeccanica
  siderurgia
  fabio astori
  giorgio donadoni

 Continue with Facebook

## COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di BergamoNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

## DALLA HOME



**SU FACEBOOK**  
L'appello di Gori: “Per i regali c’è tempo, non affolliamo il centro nel weekend”



**LA TRAGEDIA**  
Investi e uccise 54enne lungo la A4: droga nel sangue, chiesto il processo



**IL DRAMMA**  
Ghisalba, Davide, 15enne investito in bici da un Suv muore 3 anni dopo



**FESTE DI NATALE**  
Zona rossa dal 24 dicembre al 6 gennaio in festivi e prefestivi: governo verso l’intesa


  
QUOTIDIANO ON-LINE


Canali Tematici

Sport

Città

Eventi

Rubriche

Photogallery

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bresciaoggi

18 dicembre 2020

# ECONOMIA



CITTÀ

HINTERLAND

BASSA

VALTROMPIA

VALSABBIA

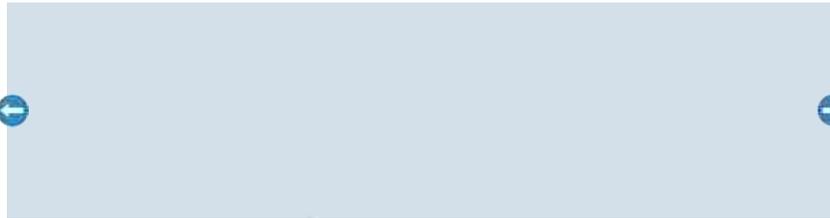
VALCAMONICA

SEBINO-FRANCIACORTA

GARDA

[Lombardia](#) • [Italia](#) • [Mondo](#) • [Economia](#) • [SPORT](#) • [CULTURA](#) • [SPETTACOLI](#) • [Foto](#) • [Video](#) • [Spazio Lettori](#) • [Altri](#) • [Abbonamenti](#)
[Home](#) • [Economia](#)

## OGGI IN ECONOMIA



## IL METEO

### Brescia

#### OGGI

• M 9°

• m 7°



#### DOMANI

• M 10°

• m 8°



#### DOPODOMANI

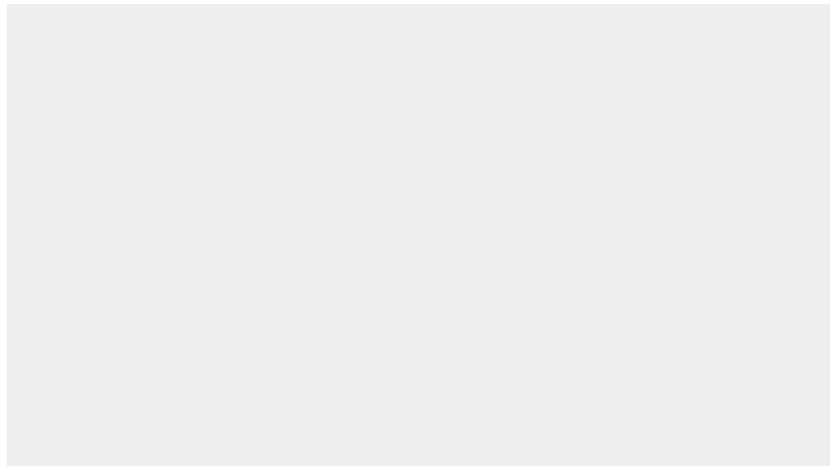
• M 9°

• m 8°



18.12.2020

## Federmeccanica: in 9 mesi -17,9% produzione, verso nuovo calo


 Aumenta

 Diminuisce

 Stampa

(ANSA) - ROMA, 18 DIC - Nei primi 9 mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha perso il 17,9% rispetto a allo stesso periodo del 2019, nonostante un "parziale recupero" nel terzo trimestre e Federmeccanica prevede un'ulteriore "brusca frenata" a fine anno. L'Indagine congiunturale sull'Industria Metalmeccanica stima nel terzo trimestre una crescita del 36,7% rispetto al trimestre precedente e un calo annuo del 5,2%. Il risultato della metalmeccanica nei 9 mesi "è peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%" sottolinea il vice presidente Federmeccanica, Fabio Astori, il 2020 - dice - "lascierà segni e cicatrici profonde". Le prospettive sono negative anche per l'occupazione. Il 19% delle imprese pensa di dover ridurre la forza lavoro nei prossimi sei mesi, mentre il 44% degli intervistati si



**Attenzione:** L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

**Informativa privacy:** L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



**I PREZZI PIÙ BASSI  
PER UN'AMPIA VARIETÀ DI RICAMBI AUTO!**

Solo su [www.EuAutoPezzi.it](http://www.EuAutoPezzi.it)

[Contatti](#) [Chi siamo](#) [Informazioni sulla Privacy](#) [Modifica consensi](#) [Pubblicità](#) [Mappa del sito](#) [Abbonati](#) [Fai un necrologio](#)

ATHESIS

L'Arena

IL GIORNALE  
DI VICENZA

Bresciaoggi

  
PubliAdigo

  
RADIO  
VEROVA

Telearena

Telemantova

  
NERI POZZA

Società Athesis S.p.A. - Corso Porta Nuova, 67 - I-37122 Verona (VR) - REA: VR-44853 - Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro - P.IVA e C.F. 0021396023 - Copyright © 2020 - Tutti i diritti riservati

71

# MALPENSA24

## Metalmecanica in affanno, a Varese richiesta cig oltre l'800% rispetto al 2019

18/12/2020 redazione ECONOMIA



**VARESE** - Nei primi nove mesi del 2020 la produzione industriale del settore metalmeccanico è stata, a livello nazionale, del 17,9% inferiore ai livelli del periodo gennaio-settembre 2019. È ciò che emerge dall'**indagine congiunturale realizzata da Federmeccanica sul terzo trimestre**: un periodo durante il quale le attività manifatturiere del comparto hanno registrato un **parziale recupero** dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi due trimestri dell'anno. Notizia solo parzialmente positiva, però, dato che i **volumi realizzati restano ampiamente insufficienti** a compensare le perdite subite, fermandosi su livelli inferiori di oltre il 5% rispetto a quelli pre-pandemici.

### Una brusca frenata della fase espansiva

Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo **la forte caduta della domanda interna**, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche **la flessione della domanda mondiale** che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali. Con riferimento all'interscambio



**Juve il carro armato, Napoli scintilla, Inter tornato: che corsa in campionato**

04/11/2018



**Vetrofanie fuorilegge a Gallarate: multa dimezzata. «Se non fossimo intervenuti?»**

30/01/2020



**Mariolino Corso ricordato da Carlo Pogliani: «Grazie campione»**

21/06/2020



**Umberto Pelizzari e i segreti dell'apnea. Incanto sotto il mare a Sacconago**

20/03/2019



**Azzardo, i cardanesi spendono 11 milioni di euro ogni anno**

14/03/2018



**Uyba, sabato l'ouverture a Monza: fra Orro e Poulter spunta Eva Mori**

16/09/2020



**Giunta Cassani, team building in Monferrato tra krumiri e bolliti**

23/02/2019

commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2%, mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. I risultati dell'indagine di **Federmeccanica** lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno una brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo, anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia. In altre parole, **la situazione nel settore meccanico a livello italiano non è per nulla rosea** e le prospettive future sono di totale incertezza. E, in questo quadro, **la provincia di Varese non fa certo eccezione.**

### Il calo delle vendite oltreconfine

Il panorama di preoccupazione delineato dai dati nazionali, a livello locale si concretizza in numeri altrettanto allarmanti, come evidenziano gli ultimi **dati Istat sul commercio internazionale** elaborati dall'**Ufficio Studi Univa** e diffusi oggi, venerdì 18 dicembre: nel periodo tra gennaio e settembre 2020 il calo più considerevole è stato quello delle vendite oltreconfine dei **mezzi di trasporto** (-22,8%), seguito dai **prodotti in metallo** (-17,9%) e dalle **esportazioni di macchinari e apparecchi**, particolarmente radicato nel Varesotto (-16,2%). Il tasso di utilizzo degli impianti per il settore, nel terzo trimestre 2020, si è attestato al 74,5%, mentre un anno fa era del 77,5%, con una flessione, dunque, di 3 punti percentuali.

### L'andamento della cassa integrazione

Che la situazione sia critica lo conferma anche **il trend locale della cassa integrazione guadagni ordinaria**. Tra gennaio e ottobre 2020 è stata registrata una richiesta da parte delle imprese metalmeccaniche varesine che si attesta su livelli superiori dell'851,56% rispetto allo stesso periodo del 2019. L'aggravarsi della situazione epidemiologica a livello globale si ripercuote anche sulle ore di cassa integrazione guadagni registrata mese per mese, segno che il rimbalzo dei mesi estivi ha esaurito i suoi effetti anche nel Varesotto. **A ottobre la Cigo ha fatto registrare un numero di 6,3 milioni di ore** contro le 1,3 milioni di settembre, **il dato più alto dopo quello del mese di aprile** quando le ore autorizzate, causa lockdown, sono state 14.018.552.

### «Un contratto “per” il lavoro e non “di” lavoro»

Il commento di **Giovanni Berutti, presidente del Gruppo Merceologico “Meccaniche” di Univa**: «Siamo ancora dentro **una crisi senza precedenti**, come emerge dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia. E questa situazione congiunturale **si interseca proprio col rinnovo del contratto nazionale**: è stata fin dall'inizio una trattativa molto difficile per le ampie distanze su temi centrali e sul ruolo stesso del contratto nazionale. E anche se le posizioni con i sindacati restano distanti e il quadro economico in cui ci troviamo non accenna a migliorare, le imprese vogliono arrivare alla sigla del nuovo contratto e, con esso, rinnovare le relazioni industriali che ne sono alla base. Quello che abbiamo in mente è un contratto “per” il lavoro e non “di” lavoro, che sia **sostenibile, calato nella realtà e in continuità** con la fase di forte trasformazione che stanno vivendo le nostre aziende. Un cambiamento **non solo tecnologico, ma anche organizzativo e sostenibile**».

### Compensare gli investimenti realizzati dalle Pmi

È proprio sul tema della sostenibilità che si concentra il commento di **Gianluigi Casati, presidente del Gruppo Merceologico “Siderurgiche Metallurgiche e Fonderie” di Univa**: «Il nostro comparto è tra quelli che nell'industria locale e nazionale sono tra i più impegnati nell'**implementazione di logiche di sostenibilità e di economia circolare**. È da anni che per le nostre imprese gli scarti sono una risorsa, nuova materia prima. Ciò grazie a consistenti investimenti. Oggi, con le risorse del **Next Generation Eu**, si parla sempre più spesso di incentivare gli investimenti nella trasformazione verde. Forse, però, sarebbe anche giusto prevedere risorse per compensare anche quegli investimenti realizzati nel recente passato da moltissime Pmi, che hanno fatto e fanno oggi della siderurgia italiana uno dei settori più avanti a livello europeo sul fronte della green economy. Ciò anche per **dare respiro a una realtà manifatturiera sotto forte pressione competitiva**».



**MezzaNotte Bianca, a Fagnano Olona eventi e shopping fino a tardi**

07/09/2019



**Busto, Della Marra: «Riva è stato imbeccato. Si è accorto della pandemia?»**

08/05/2020



**Più di 70mila mascherine non a norma. Doppio sequestro in provincia di Varese**

16/05/2020

### **FEDERMECCANICA** IN 9 MESI -17,9% PRODUZIONE,VERSO NUOVO CALO

(ANSA) – ROMA, 18 DIC – Nei primi 9 mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha perso il 17,9% rispetto a allo stesso periodo del 2019, nonostante un “parziale recupero” nel terzo trimestre e **Federmeccanica** prevede un'ulteriore “brusca frenata” a fine anno. L'Indagine congiunturale sull'Industria Metalmeccanica stima nel terzo trimestre una crescita del 36,7% rispetto al trimestre precedente e un calo annuo del 5,2%. Il risultato della Advertisements <a href='https://adserver.corrierequotidiano.it/www/delivery/ck.php?n=a75511c0&cb=1' target='\_blank'><img src='https://adserver.corrierequotidiano.it/www/delivery/avw.php?zoneid=5&cb=1&n=a75511c0' border='0' alt=' /></a> metalmeccanica nei 9 mesi “è peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%” sottolinea il vice presidente **Federmeccanica**, Fabio Astori, il 2020 – dice – “lascerà segni e cicatrici profonde”. Le prospettive sono negative anche per l'occupazione. Il 19% delle imprese pensa di dover ridurre la forza lavoro nei prossimi sei mesi, mentre il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini e il 27% prevede cali di produzione. Nonostante il blocco dei licenziamenti, nei primi nove mesi dell'anno, nella grande industria metalmeccanica c'è stato un calo dell'occupazione dipendente dell'1,4% solo per l'effetto del mancato rinnovo del turnover, e sono state autorizzate ore di cassa integrazione corrispondenti a 560.975 lavoratori, circa un terzo della forza lavoro metalmeccanica complessiva. “Cosa succederà quando l'occupazione non potrà più essere mantenuta per decreto? Sarà un dato fortemente negativo”, osserva il direttore del Centro studi di **Federmeccanica**, Angelo Megaro. (ANSA). Fonte Advertisements Mi piace: Mi piace Caricamento...

[ **FEDERMECCANICA** IN 9 MESI -17,9% PRODUZIONE,VERSO NUOVO CALO ]

VENERDÌ, 18 DICEMBRE 2020



**IL SARONNO**



**OTTICA  
BERGAMINI**  
www.otticabergamini.it

Saronno (VA)  
**Corso Italia 135**  
Tel.: +39 02 9603200  
corsoitalia@otticabergamini.it

Saronno (VA)  
**Via P.L. Monti 15/A**  
Tel.: +39 02 96701919  
viamonti@otticabergamini.it



- COVID ▾
- CRONACA ▾
- CITTÀ ▾
- SPORT ▾
- POLITICA ▾
- ILSARONNESE ▾
- GROANE ▾
- COMASCO
- METEO
- 🔍

Home > Città > Saronnese e Varesotto, in affanno l'industria metalmeccanica

CITTÀ COVID ILTRA2 VARESOTTO

# Saronnese e Varesotto, in affanno l'industria metalmeccanica

Di **RSa** - 18/12/2020 👁️ 24 💬 0



SARONNO / VARESE – Una consistente parte delle realtà del settore si concentra attorno a Saronno: il riferimento va all'industria metalmeccanica del Varesotto, in forte crisi anche per l'emergenza coronavirus.

Neri primi nove mesi del 2020 la produzione industriale del settore metalmeccanico è stata, a livello nazionale, del 17,9% inferiore ai livelli del periodo gennaio-settembre 2019. È ciò che emerge dall'Indagine congiunturale realizzata da **Federmeccanica** sul terzo trimestre 2020. Un periodo durante il quale le attività manifatturiere del comparto hanno registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi 2 trimestri dell'anno. Notizia solo parzialmente positiva, però, dato che i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite, fermandosi su livelli inferiori di oltre il 5% rispetto a quelli pre-pandemici. Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo la forte caduta della domanda interna, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la flessione della domanda mondiale che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali. Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi 9 mesi dell'anno, ha registrato una **contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2%**, mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. I risultati dell'indagine di **Federmeccanica** lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno una **brusca frenata della fase espansiva** osservata nel corso del trimestre estivo, anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia.



**DELIVERY E TAKE AWAY**  
I nostri salumi ed i nostri straordinari formaggi, i crostoni al salmone le tartare di fesaone piemontese e molto altro ancora.  
Da 15 venite a trovarci ora noi veniamo a casa vostra.



**...CON LA NOSTRA OFFERTA SPECIALE**



WWW.AGENZIADBSLIT  
**SARONNO CORSO OSS**  
29 GENNAIO 2021  
SEDE: via A.Legnani, 4 Saronno (VA)  
ISCRIVITI ORA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

In altre parole, la situazione nel settore meccanico a livello italiano non è per nulla rosea e le prospettive future sono di totale incertezza. E in questo quadro, la provincia di Varese non fa certo eccezione.

**La situazione a livello locale** – Il panorama di preoccupazione delineato dai dati nazionali, a livello locale si concretizza in numeri altrettanto allarmanti, come evidenziano gli ultimi dati Istat sul commercio internazionale elaborati dall'**Ufficio Studi Univa**: nel periodo tra gennaio e settembre 2020 il calo più considerevole è stato quello delle **vendite oltre confine dei mezzi di trasporto (-22,8%)**, seguito dai **prodotti in metallo (-17,9%)** e dalle esportazioni di **macchinari e apparecchi**, particolarmente radicato nel Varesotto **(-16,2%)**. Il **tasso di utilizzo degli impianti** per il settore, nel terzo trimestre 2020, si è attestato al 74,5%, mentre un anno fa era del 77,5%, con una **flessione, dunque, di 3 punti percentuali**.

**L'andamento della Cassa integrazione** – Che la situazione sia critica lo conferma anche il trend locale della cassa integrazione guadagni ordinaria. Tra gennaio e ottobre 2020 è stata registrata una richiesta da parte delle imprese metalmeccaniche varesine che si attesta su livelli superiori dell'**851,56% rispetto allo stesso periodo del 2019**. L'aggravarsi della situazione epidemiologica a livello globale si ripercuote anche sulle ore di cassa integrazione guadagni registrata mese per mese, segno che il ribalzo dei mesi estivi ha esaurito i suoi effetti anche nel Varesotto. A ottobre la Cigo ha fatto registrare un numero di **6,3 milioni di ore** contro le 1,3 milioni di settembre, il dato più alto dopo quello del mese di aprile quando le ore autorizzate, causa lockdown, sono state 14.018.552.

**Le dichiarazioni** – Il commento di **Giovanni Berutti, presidente del Gruppo Merceologico "Meccaniche" di Univa, l'Unione industriali**: "Siamo ancora dentro una crisi senza precedenti come emerge dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia. E questa situazione congiunturale si interseca proprio col rinnovo del contratto nazionale: è stata fin dall'inizio una trattativa molto difficile per le ampie distanze su temi centrali e sul ruolo stesso del contratto nazionale. E anche se le posizioni con i sindacati restano distanti e il quadro economico in cui ci troviamo non accenna a migliorare, le imprese vogliono arrivare alla sigla del nuovo Contratto e, con esso, rinnovare le relazioni industriali che ne sono alla base. Quello che abbiamo in mente è un Contratto "per" il lavoro e non "di" lavoro, che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con la fase di forte trasformazione che stanno vivendo le nostre aziende. Un cambiamento non solo tecnologico. Ma anche organizzativo e sostenibile".

È proprio sul tema della sostenibilità che si concentra il commento di **Gianluigi Casati, Presidente del gruppo merceologico "Siderurgiche metallurgiche e fonderie" di Univa**: "Il nostro comparto è tra quelli che nell'industria locale e nazionale è tra i più impegnati nell'implementazione di logiche di sostenibilità e di economia circolare. È da anni che per le nostre imprese gli scarti sono una risorsa, nuova materia prima. Ciò grazie a consistenti investimenti. Oggi, con le risorse del Next Generation Eu, si parla sempre più spesso di incentivare gli investimenti nella trasformazione verde. Forse, però, sarebbe anche giusto prevedere risorse per compensare anche quegli investimenti realizzati nel recente passato da moltissime Pmi, che hanno fatto e fanno oggi della siderurgia italiana uno dei settori più avanti a livello europeo sul fronte della green economy. Ciò anche per dare respiro ad una realtà manifatturiera sotto forte pressione competitiva".

(foto archivio: manifestazione sindacale)

18122020

Share this:

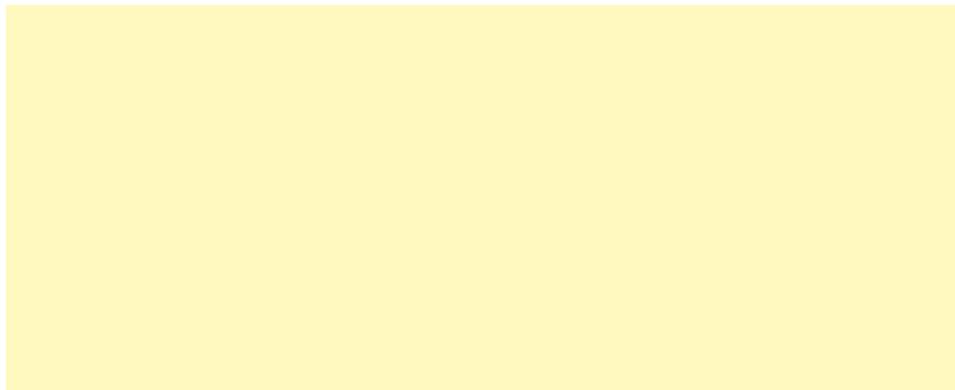




# Federmecanica: in 9 mesi -17,9% produzione, verso nuovo calo

Home A054 Federmecanica: in 9 mesi -17,9% produzione, verso nuovo calo

## Pubblicità



18 Dicembre 2020



Di Ansa

18 Dicembre 2020

(ANSA) – ROMA, 18 DIC – Nei primi 9 mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha perso il 17,9% rispetto a allo stesso periodo del 2019, nonostante un "parziale recupero" nel terzo trimestre e Federmecanica prevede un'ulteriore "brusca frenata" a fine anno. L'Indagine congiunturale sull'Industria Metalmeccanica stima nel terzo trimestre una crescita del 36,7% rispetto al trimestre precedente e un calo annuo del 5,2%. Il risultato della metalmeccanica nei 9 mesi "è peggiore rispetto all'intero

## Il Meteo

Como  
Italia > Lombardia

venerdì 18 dicembre

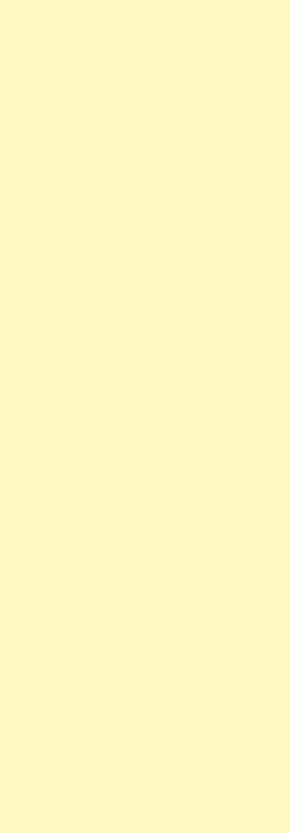
Nubi sparse e schiarite  
T min.5.6°C - T max.10.3°C  
Venti 3 nodi SSO  
Probabilità di pioggia 20%

sab 19	dom 20
5.2 7.7°C	5.4 7.8°C
lun 21	mar 22

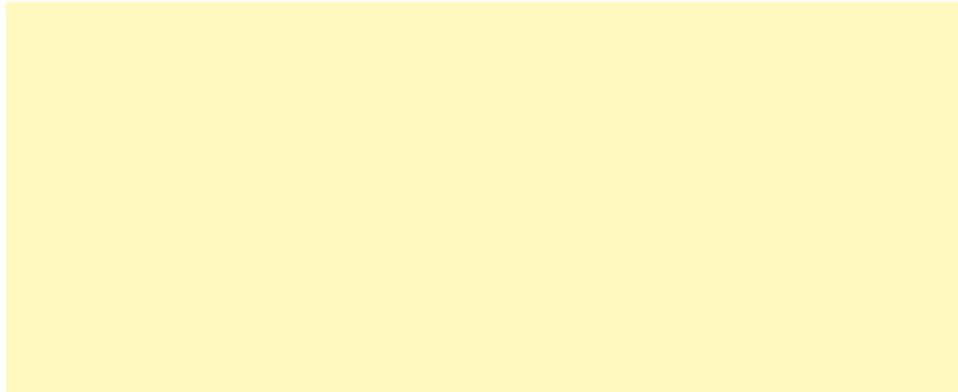
comparto industriale che ha segnato un -14%" sottolinea il vice presidente **Federmeccanica** Fabio Astori, il 2020 – dice – "lascierà segni e cicatrici profonde". Le prospettive sono negative anche per l'occupazione. Il 19% delle imprese pensa di dover ridurre la forza lavoro nei prossimi sei mesi, mentre il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini e il 27% prevede cali di produzione. Nonostante il blocco dei licenziamenti, nei primi nove mesi dell'anno, nella grande industria metalmeccanica c'è stato un calo dell'occupazione dipendente dell'1,4% solo per l'effetto del mancato rinnovo del turnover, e sono state autorizzate ore di cassa integrazione corrispondenti a 560.975 lavoratori, circa un terzo della forza lavoro metalmeccanica complessiva. "Cosa succederà quando l'occupazione non potrà più essere mantenuta per decreto? Sarà un dato fortemente negativo", osserva il direttore del Centro studi di **Federmeccanica** Angelo Megaro. (ANSA).

4.1 8.8°C mer 23  4.4 10.2°C	5.4 11.7°C gio 24  6.0 9.0°C
stampa PDF	3BMeteo.com

## Publicità



Tags: [Federmeccanica](#)



Puoi condividere questo articolo!



< Precedente articolo

**Svizzera: via libera del parlamento alle nozze gay**

## Articoli correlati



**Borsa: Europa positiva attende Wall Street,**



**Borsa: Milano prosegue in positivo, scivola Pirelli**



**Unicredit: Passera, smentisco candidatura**



**Federmeccanica: in 9 mesi -17,9% produzione, verso nuovo calo**



**Svizzera: via libera del parlamento alle nozze gay**



cerca nel sito...

- cerca per Comune -

Sei il visitatore n° 368.299.102

Vai a: [lecco online](#) [casate online](#)

merateonline


**COMPUTER BUSINESS**  
 Via Volta, 10 Cernusco L. (STAZIONE-FS) Tel. 0399285073

Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

redazione@merateonline.it

per la tua pubblicità

RSS

[Cronaca](#) [Dossier](#) [Economia](#) [Editoriale](#) [Intervento](#) [Politica](#) [Sanità](#) [Scuola](#) [Sport](#) [Appuntamenti](#) [Associazioni](#) [Ci hanno scritto](#) [Meteo](#)


La conoscenza è metà della soluzione

AVVISAMI sms che ti comunica le interruzioni del servizio idrico

ATTIVALO SUBITO, GRATIS!



COLOMBO



iperal SUPERMERCATI

Il Pranzo di Natale

FINO AL 29 DICEMBRE  
SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE SU IPERAL.IT



e SICUREZZA



ULTIMI IMMOBILI in ASTA

info@progresslecco.it

Merateonline &gt; Economia

Scritto Venerdì 18 dicembre 2020 alle 18:40

## Metalmecanico: produzione in calo ovunque, anche da noi

Lecco

 Stampa  PDF  CONDIVIDI   

Sono stati diffusi oggi i risultati dell'indagine congiunturale di **Federmeccanica** sull'industria **Metalmecanica**.

Nel terzo trimestre dell'anno in corso la produzione ha registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi due trimestri dell'anno. Nonostante questo, i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite e si sono confermati inferiori di oltre il 5% rispetto ai livelli pre-pandemici. Il calo è risultato diffuso a tutte le attività dell'aggregato con variazioni negative mediamente comprese tra il 14% e il 18%, ma per le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi la contrazione è stata pari al 30,7%. Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo la forte caduta della domanda interna, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la flessione della domanda mondiale che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali. Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmecanico, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2% mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. In particolare, preoccupa il crollo dei flussi di prodotti metalmecanici diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-12,8% rispetto a gennaio-settembre 2019), la Francia (-17,6%), ma anche il Regno Unito (-17,0%) e la Spagna (-23,4%).

"I dati della Federazione di settore purtroppo non fanno che confermare quanto sia duro il colpo subito dalla nostra economia in questi mesi e come siamo lontani dai livelli pre-pandemia" evidenzia il Presidente della **Categoria Merceologica Metalmecanico** di Confindustria Lecco e Sondrio, **Giacomo Riva**. "Anche i dati riguardanti il territorio, resi noti in questi giorni dal Centro Studi della nostra Associazione, mostrano come il fatturato non segua la linea stabile della domanda e dell'attività produttiva di novembre, peraltro preceduta da cali sensibili".

"Va poi considerato che il panorama è estremamente variegato e in generale il sentiment resta di preoccupazione. Tuttavia - conclude **Giacomo Riva** - vogliamo mantenere uno sguardo positivo rispetto al futuro considerando che, sempre per le nostre province, le previsioni delle imprese per il prossimo periodo indicano stabilità: su questo elemento faremo forza per ripartire. Cerchiamo di guardare con ragionevole fiducia all'inizio del nuovo anno, nel quale si riapre per il nostro settore una partita importante, quella del rinnovo del contratto, con il quale promuoviamo l'introduzione di una maggiore qualità delle condizioni per i lavoratori, legata in particolare al welfare, e sostenibilità anche per le imprese con il collegamento alla produttività".



Giacomo Riva





**NATALE INSIEME  
 REGALI SOLIDALI  
 CONSEGNA A DOMICILIO**

**EQUO-SOLIDALE BIOLOGICO LOCALE  
 ARTIGIANATO ALIMENTARI COSMESI**



**Clicca per info**



**Luinotizie** *l'eco del varesotto*

Il quotidiano online dell'Alto Varesotto

[Login / Registrati](#)  
[Scrivi alla redazione](#)  
[redazione@luinonotizie.it](mailto:redazione@luinonotizie.it)  
[Pubblicità](#)

EMERGENZA CORONAVIRUS (ATTIVITÀ APERTE E CONSEGNE A DOMICILIO 🚗) [SEGNALACI LA TUA ATTIVITÀ](#) [GUARDA TUTTE LE ATTIVITÀ](#)

VARESE | 18 DICEMBRE 2020

 Redazione

# Univa, industria metalmeccanica varesina in affanno: "Dentro una crisi senza precedenti"

*Il Presidente del Gruppo "Siderurgiche Metallurgiche e Fonderie" Univa Casati: "Il nostro comparto da anni investe nell'economia circolare. Abbiamo bisogno di sostegno"*

[Mi piace 1](#) [Tweet](#) [WhatsApp](#)



**ENEL MESENZANA**  
 via Provinciale, 8/A - Mesenzana  
 Lunedì al venerdì: dalle 8:30 alle 18:00  
 Sabato: dalle 9:00 alle 12:00  
 ☎ 0332576659  
 ✉ lucegas.mesenzana@innoviaretail.com

**ENEL PONTE TRESA**  
 via Zanoni, 40 - Lavena Ponte Tresa  
 Lunedì al venerdì: 8:30 / 12:30 - 14:30 / 18:00  
 Sabato: dalle 9:00 alle 12:00  
 ☎ 0332523120  
 ✉ lucegas.pontetresa@innoviaretail.com

**GAS-LUCE-CALDAIE-CLIMATIZZATORI-PANNELLI SOLARI-ASSISTENZA H24**



Tempo medio di lettura: 3 minuti

Neri **primi nove mesi del 2020** la produzione industriale del **settore metalmeccanico** è stata, a livello nazionale, **del 17,9% inferiore** ai livelli del periodo gennaio-settembre 2019: è ciò che emerge dall'**Indagine congiunturale** realizzata da **Federmeccanica** sul terzo trimestre 2020. Un periodo durante il quale le attività manifatturiere del comparto hanno registrato un **parziale recupero** dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi 2 trimestri dell'anno. Notizia solo parzialmente positiva, però, dato che i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite, fermandosi su livelli inferiori di oltre il 5% rispetto a quelli pre-pandemici.

Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo la **forte caduta della domanda interna**, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la flessione **della domanda mondiale** che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali.

Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi 9 mesi dell'anno, ha registrato una **contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2%**, mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. I risultati dell'indagine di **Federmeccanica** lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno una **brusca frenata della fase espansiva** osservata nel corso del trimestre estivo, anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia.

In altre parole, la situazione nel settore meccanico a livello italiano non è per nulla rosea e le prospettive future sono di totale incertezza. E in questo quadro, **la provincia di Varese non fa certo eccezione**. Il panorama di preoccupazione delineato dai dati nazionali, a livello locale si concretizza in **numeri altrettanto allarmanti**, come evidenziano gli ultimi dati Istat sul commercio internazionale elaborati dall'**Ufficio Studi Univa**: nel periodo tra gennaio e settembre 2020 il calo più considerevole è stato quello delle **vendite oltre confine dei mezzi di trasporto** (-22,8%), seguito dai **prodotti in metallo** (-17,9%) e dalle esportazioni di **macchinari e apparecchi**, particolarmente radicato nel Varesotto (-16,2%). Il tasso di utilizzo degli impianti per il settore, nel terzo trimestre 2020, si è attestato al 74,5%, mentre un anno fa era del 77,5%, con una flessione, dunque, di 3 punti percentuali.



**APPUNTAMENTO AD HOC**  
**La salute prima di tutto!**  
**Prenota la tua visita**  
 Ci dedicheremo solo a te  
 nel rispetto delle tutele vigenti.



**Centro Autoveicoli**  
*Cipriano*  
 Multimarche  
**0332.576.011**  
 autosalone@cipriano.info  
 Via Provinciale, 53  
 21016 Luino (VA)

Che la situazione sia critica lo conferma anche il **trend locale della cassa integrazione** guadagni ordinaria. Tra gennaio e ottobre 2020 è stata registrata una richiesta da parte delle imprese metalmeccaniche varesine che si attesta su livelli superiori dell’**851,56% rispetto allo stesso periodo del 2019**. L’aggravarsi della situazione epidemiologica a livello globale si ripercuote anche sulle ore di cassa integrazione guadagni registrata mese per mese, segno che il rimbalzo dei mesi estivi ha esaurito i suoi effetti anche nel Varesotto. A ottobre la Cigo ha fatto registrare un numero di **6,3 milioni di ore** contro le 1,3 milioni di settembre, il dato più alto dopo quello del mese di aprile quando le ore autorizzate, causa lockdown, sono state 14.018.552.

Il commento di **Giovanni Berutti, Presidente del Gruppo Merceologico “Meccaniche” di Univa**: “Siamo ancora dentro una **crisi senza precedenti** come emerge dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia. E questa situazione congiunturale si interseca proprio col **rinnovo del Contratto Nazionale**: è stata fin dall’inizio una trattativa molto difficile per le ampie distanze su temi centrali e sul ruolo stesso del Contratto Nazionale. E anche se le posizioni con i sindacati restano distanti e il quadro economico in cui ci troviamo non accenna a migliorare, le imprese vogliono arrivare alla sigla del nuovo Contratto e, con esso, rinnovare le relazioni industriali che ne sono alla base. Quello che abbiamo in mente è un Contratto **‘per’ il lavoro e non ‘di’ lavoro**, che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con la fase di forte trasformazione che stanno vivendo le nostre aziende. Un **cambiamento** non solo tecnologico. Ma anche **organizzativo e sostenibile”**.

È proprio sul tema della sostenibilità che si concentra il commento di **Gianluigi Casati, Presidente del Gruppo Merceologico “Siderurgiche Metallurgiche e Fonderie” di Univa**: “Il nostro comparto è tra quelli che nell’industria locale e nazionale è tra i più impegnati nell’implementazione di logiche di **sostenibilità e di economia circolare**. È da anni che per le nostre imprese gli scarti sono una risorsa, nuova materia prima. Ciò grazie a consistenti investimenti. Oggi, con le risorse del Next Generation Eu, si parla sempre più spesso di incentivare gli investimenti nella trasformazione verde. Forse, però, sarebbe anche giusto prevedere risorse per **compensare** anche quegli **investimenti realizzati nel recente passato da moltissime Pmi**, che hanno fatto e fanno oggi della **siderurgia italiana uno dei settori più avanti a livello europeo sul fronte della green economy**. Ciò anche per dare respiro ad una realtà manifatturiera sotto forte pressione competitiva”.

0 | Condividi: 

Argomenti: [GIANLUIGI CASATI](#), [INDUSTRIA METALMECCANICA](#), [METALLURGIA](#), [METALMECCANICA](#), [SIDERURGIA](#), [UNIVA](#)



**FRESCO FELICE**  
 Semilicenziamento fresco!  
 Ecco le offerte  
**dal 3 al 13 Dicembre**  
 Via B. Luini 26  
 Luino 21016 (VA)  
 Tel: 332 156 2309



**ECOSERVICE SRLS**  
 PULIZIA E SANIFICAZIONE  
 Servizi di Pulizia e Sanificazione  
 Attività commerciali, Uffici,  
 capannoni, Fabbriche, condomini,  
 cantieri edili.  
 Dall’esperienza trentennale, qualità,  
 serietà, professionalità.  
 Amministratore: Rinaldo Labate  
 C.so XXV Aprile, 49 - 21016 Luino (VA)  
 Tel: 0332.483.361  
 pulizie@ecoservice.info



**AZIMUT**  
 CAPITAL MANAGEMENT  
 Dott. Franco Sai  
 Team Manager Lombardia  
**FPA**  
 Azimut Capital Management SGR S.p.A.  
 Piazza Risorgimento, 6  
 21016 Luino (VA)  
 T +39 0332.534295 - M +39 348 3554209  
 franco.sai@azimut.it



**eKshop.it**  
 l'e-commerce di  
 nuova generazione

Vuoi lasciare un commento? |  0

cerca nel sito...

- cerca per Comune -

Sei il visitatore n° 106.482.735

Vai a: [merateonline](#) [casateonline](#)

leccoonline


  
TECNOLOGIE ELETTRONICHE

Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

redazione@leccoonline.com

per la tua pubblicità

RSS

[Cronaca](#) [Dossier](#) [Economia](#) [Editoriale](#) [Intervento](#) [Politica](#) [Sanità](#) [Scuola](#) [Sport](#) [Voce ai partiti](#) [Appuntamenti](#) [Associazioni](#) [Ci hanno scritto](#) [Meteo](#)


La conoscenza è metà della soluzione

AVVISAMI, sms che ti comunica le interruzioni del servizio idrico

ATTIVALO SUBITO, GRATIS!



COLOMBO



iperal SUPERMERCATI

Il Pranzo di Natale

FINO AL 29 DICEMBRE

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE SU IPERAL.IT



e SICUREZZA



ULTIMI IMMOBILI in ASTA

info@progresslecco.it

Leccoonline &gt; Economia

Scritto Venerdì 18 dicembre 2020 alle 17:08

## Metalmecanico: produzione in calo ovunque, anche da noi

Lecco

[Stampa](#) [PDF](#) [CONDIVIDI](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

Sono stati diffusi oggi i risultati dell'indagine congiunturale di **Federmeccanica** sull'industria **Metalmecanica**.

Nel terzo trimestre dell'anno in corso la produzione ha registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi due trimestri dell'anno. Nonostante questo, i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite e si sono confermati inferiori di oltre il 5% rispetto ai livelli pre-pandemici. Il calo è risultato diffuso a tutte le attività dell'aggregato con variazioni negative mediamente comprese tra il 14% e il 18%, ma per le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi la contrazione è stata pari al 30,7%. Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo la forte caduta della domanda interna, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la flessione della domanda mondiale che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali. Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmecanico, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2% mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. In particolare, preoccupa il crollo dei flussi di prodotti metalmecanici diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-12,8% rispetto a gennaio-settembre 2019), la Francia (-17,6%), ma anche il Regno Unito (-17,0%) e la Spagna (-23,4%).

"I dati della Federazione di settore purtroppo non fanno che confermare quanto sia duro il colpo subito dalla nostra economia in questi mesi e come siamo lontani dai livelli pre-pandemia" evidenzia il Presidente della **Categoria Merceologica Metalmecanico** di Confindustria Lecco e Sondrio, **Giacomo Riva**. "Anche i dati riguardanti il territorio, resi noti in questi giorni dal Centro Studi della nostra Associazione, mostrano come il fatturato non segua la linea stabile della domanda e dell'attività produttiva di novembre, peraltro preceduta da cali sensibili".

"Va poi considerato che il panorama è estremamente variegato e in generale il sentiment resta di preoccupazione. Tuttavia - conclude **Giacomo Riva** - vogliamo mantenere uno sguardo positivo rispetto al futuro considerando che, sempre per le nostre province, le previsioni delle imprese per il prossimo periodo indicano stabilità: su questo elemento faremo forza per ripartire. Cerchiamo di guardare con ragionevole fiducia all'inizio del nuovo anno, nel quale si riapre per il nostro settore una partita importante, quella del rinnovo del contratto, con il quale promuoviamo l'introduzione di una maggiore qualità delle condizioni per i lavoratori, legata in particolare al welfare, e sostenibilità anche per le imprese con il collegamento alla produttività".



Giacomo Riva





Home &gt; Articoli &gt; I giorni della Metalmeccanica

## I giorni della Metalmeccanica

Pubblicato il 18 dicembre 2020 da Redazione — Nessun commento ↓

Stampa articolo 

Il **Gruppo Metalmeccanico di Unindustria Reggio Emilia** – che rappresenta oltre 400 aziende per un totale di circa 27.000 addetti – partecipa all'iniziativa nazionale di **Federmeccanica** "I giorni della metalmeccanica".

Ogni tre mesi viene illustrato il **quadro congiunturale di settore**.

### Quadro congiunturale settore metalmeccanico

Nei mesi autunnali la pandemia da Covid19 ha ripreso vigore e questo ha comportato nuove misure restrittive per il contenimento dei contagi con significative conseguenze sull'evoluzione dell'economia mondiale.

Dopo il forte shock verificatosi nella prima metà dell'anno, nei mesi estivi c'è stata una ripresa economica, seppure disomogenea nelle varie aree geo-politiche, che ha fatto ben sperare, ma la seconda ondata pandemica ha frenato ogni slancio e mostrato come la crisi da coronavirus sia tuttora in atto.

In un contesto simile è molto difficile fare previsioni che, secondo i principali istituti internazionali di ricerca, sono soggette a forte incertezza e grandi rischi proprio per l'aspetto imponderabile che caratterizza la diffusione del virus.

Per l'Italia le previsioni restano negative: secondo la Commissione Europea il Pil diminuirà nel 2020 di circa dieci punti percentuali per poi recuperare un modesto +4,1% nell'anno successivo.

### Quadro locale

La fine del lockdown ha determinato una risalita della domanda, che in molti settori si era sostanzialmente azzerata, e ha rilanciato l'attività nell'industria nel terzo trimestre, senza tuttavia recuperare la perdita dei primi due trimestri. Il **fatturato** che, nel secondo trimestre, aveva evidenziato su base annua una caduta molto pronunciata, nel terzo trimestre ha registrato una discesa più limitata, in linea con il dato della **produzione**.

Anche il dato sugli **ordini** complessivi mostra un rallentamento della velocità di caduta. Le misure di contenimento della diffusione del coronavirus messe in atto nei vari paesi hanno determinato una ulteriore contrazione della domanda estera, facendo così venire meno il traino delle esportazioni che da sempre sostengono la nostra economia. Gli ultimi dati disponibili sul commercio estero relativi al periodo gennaio-settembre 2020 mostrano un calo dell'**export** dei prodotti dell'industria metalmeccanica del 15,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una riduzione in valore di 760 milioni.

I drammatici cali dei livelli di attività hanno avuto un pesante riflesso sull'input di lavoro impiegato, che è diminuito in termini di monte ore lavorate: la maggior parte dell'aggiustamento è avvenuto tramite un calo di ore lavorate pro-capite principalmente con il ricorso alla CIG, mentre il numero di persone occupate è sceso di poco, perché gli effetti della crisi in atto sui **livelli occupazionali** sono stati attenuati dalle misure pubbliche di sostegno al reddito e dal blocco dei licenziamenti.

Nei primi 9 mesi del 2020 le ore di **cassa integrazione guadagni** ordinaria, straordinaria e in deroga alle sole imprese metalmeccaniche sono state pari a 18 volte quelle dello stesso periodo del 2019.

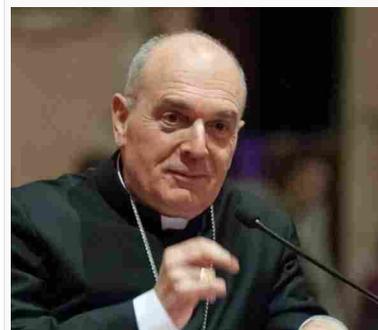
Un aumento di oltre il 1.700%, che è più del doppio di quello nazionale (738%).

L'impatto della pandemia è stato devastante per gli **investimenti** che sono previsti diminuire nel 2020. La forte caduta della domanda, la cancellazione di ordini e il peggioramento delle attese hanno costretto le imprese a rinviare molte scelte di investimento. Nel 2021 è atteso un rimbalzo robusto, ma comunque incompleto.

## ABBONAMENTI 2021



## La parola del Vescovo Massimo



## Quest'anno la spesa della Colletta la mettiamo qui.



## Le rubriche on-line



Fabrizio De Andrè e PFM, il concerto ritrovato



Potere delle domande

Le **previsioni** per i prossimi mesi mostrano qualche timido segnale positivo ma il peggioramento della crisi sanitaria e i crescenti timori su una terza ondata di contagi accentuano i rischi sul proseguimento della ripresa nei prossimi mesi.

#### Dati nazionali

Nel terzo trimestre i volumi di produzione hanno registrato un incremento congiunturale, ma sono risultati ancora inferiori nel confronto con l'analogo periodo del 2019.

Complessivamente nei primi nove mesi dell'anno il bilancio si conferma pesantemente negativo: i livelli di **produzione** risultano inferiori del 17,9% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019; risultato, peraltro, peggiore di quello registrato per l'intero comparto industriale (-14,0%).

I risultati dell'indagine congiunturale di **Federmeccanica** lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno una brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia.

Se da un lato, infatti, si registra un saldo parzialmente positivo nei livelli degli **ordini** in portafoglio, la valutazione sulle consistenze in essere espressa dalle imprese si conferma decisamente negativa; ancora il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini.

Nell'attuale quadro congiunturale, le **tendenze occupazionali** a sei mesi si confermano negative: il 72% delle imprese intervistate non prevede di variare il livello della propria forza lavoro, mentre sono pari al 9% quelle che prospettano un incremento degli organici contro il 19% che, invece, pensa di doverli ridurre. Il saldo negativo risulta così pari a -10%.



[← Povertà energetica? C'è Fratello Sole](#)

Publicato in Articoli, Società & Cultura

Mi piace 0 [Condividi](#) [Tweet](#)

#### LASCIA UN COMMENTO

Devi essere **connesso** per inviare un commento.



#### LA PROF GIOVANE di Laia Oleari

Doppio profilo



#### IL TUTTO NEL FRAMMENTO di Giorgia Pinelli

La misura della felicità



#### FOTOSOFIA di Giuseppe M. Codazzi

L'acqua del proprio mulino



#### A BORDO CAMPO di Matteo Daolio

Calcio e vita

#### Mostra Testimoni di luce



# HOLYART

#### Sezioni del sito

La Libertà

Come abbonarsi

Articoli

Edicola

Foto

#### Contatti

##### Redazione e Amministrazione

Via Vittorio Veneto, 8/A

c.a.p. 42121 - Reggio Emilia

##### Redazione

tel: +39 0522 452107

fax: +39 0522 434058

e-mail: redazione@laliberta.info

#### La Libertà online

ISSN 2499-4790

Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia  
n. 1246 del 07/04/2011

Direttore responsabile: Edoardo Tincani

Società editrice "Seminario Vescovile di Guastalla"

P. IVA 02818280352

TELENUOVO.IT TGBIANCOSCUDATO.IT

METEO



Home    Politica    Cronaca    Attualità    Cultura    Cineteca    Spettacoli    Ricerca    Economia



FILIPPO PANCOLINI



## PADOVA-TREVISO

**Metalmecchanici: -8,1%  
della produzione**

18/12/2020 16:20



La ripresa delle attività dopo il lockdown ha riaperto il motore manifatturiero di Padova e Treviso, la meccanica. Il rimbalzo nei mesi estivi è stato sostenuto, a dimostrazione della vitalità delle imprese. Ma la distanza dai livelli pre-Covid è ancora ampia. La crescita dei contagi dopo l'estate ha raffreddato la mini ripresa, alimentando un clima di incertezza che impatta sulla fiducia delle imprese. In

peggioremento le attese sui livelli di attività e domanda nel breve termine e sul contesto economico nei prossimi mesi.

Nel terzo trimestre 2020 il ritorno alla crescita della produzione metalmeccanica è stato sostenuto. Nel confronto su base annua, la contrazione dell'attività si è ridotta al -0,6% (dal -16,3% nel secondo trimestre). Il rimbalzo tuttavia non cambia il segno negativo del 2020: nella media dei primi nove mesi la contrazione è del -8,1% (-8,9% nel totale dei settori), diffusa a tutti i comparti e più marcata per autoveicoli e mezzi di trasporto. Gli scambi con l'estero hanno ripreso ad aumentare, pur rimanendo in terreno negativo rispetto allo stesso periodo del 2019 (-5,4% dopo il -11,3 nel secondo trimestre). Nei primi nove mesi i valori di fatturato esportato perdono il 6,9% su base annua (-7,9% nel totale dei settori). Recupero visibile anche nei dati sulla domanda interna (-1,8% dal -26% nel secondo trimestre), ma la contrazione nei primi nove mesi resta ampia (-13,6%). In sensibile ripresa nei mesi estivi l'andamento degli ordini, che rivedono il segno positivo anche nel confronto con il terzo trimestre 2019 (+13%); nel periodo gennaio-settembre la flessione si riduce al -2,4%. Tiene nel complesso l'occupazione metalmeccanica (+0,2% nel terzo trimestre, -1,2% in gennaio-settembre), grazie all'ampio ricorso agli ammortizzatori sociali.

La crescita dei contagi dopo l'estate ha frenato la ripartenza, alimentando un clima di incertezza che impatta sulla fiducia degli imprenditori. Pesa la contrazione della domanda, sia interna sia dall'estero, conseguente alle misure di contenimento introdotte in Italia e nei principali partner commerciali. Le prospettive sono in peggioramento, specialmente nelle componenti relative alla situazione corrente e alle attese sui prossimi mesi. Ci saranno effetti negativi a breve e medio termine: produzione in calo fra ottobre e marzo per il 28,6% delle imprese (stabile per il 43,3); ordini interni in affanno per il 39,8%; in diminuzione gli ordini dall'estero per il 29,3% (stabili per il 42%). La maggioranza delle imprese prevede investimenti stabili (45,8%) o in aumento (19,4%) nei prossimi mesi, il 34,8% li diminuirà, in attesa di capire l'evoluzione della pandemia e i suoi effetti. Ma la capacità di reagire ed innovare, lo spirito imprenditoriale e i fondamentali solidi sono punti di forza per guardare al futuro.

E' il quadro che emerge dall'Indagine sulla Congiuntura dell'Industria metalmeccanica realizzata da Assindustria Venetocentro (AVC), in collaborazione con Fondazione Nord Est, su un campione di 202 aziende delle province di Padova e Treviso, diffusa in contemporanea con la presentazione della congiuntura nazionale di Federmeccanica. "La pandemia e le sue ricadute economiche hanno profondamente sconvolto le aspettative dell'industria metalmeccanica in questo difficile 2020 - dichiara Filippo Pancolini, neo eletto Presidente del Gruppo Metalmeccanico di Assindustria Venetocentro -. Nel terzo trimestre, la ripresa delle attività ha permesso un significativo, fisiologico recupero, ma siamo lontani dal ritorno ai livelli del periodo pre-Covid. L'industria di settore ha reagito meglio delle attese alla fine del lockdown, grazie alla tenuta, alla vivacità delle filiere produttive, alla capacità di adattarsi ed innovare. Ma la seconda ondata ha già indebolito la ripartenza e le

previsioni degli imprenditori per i prossimi mesi sono improntate ad un clima di incertezza. Nonostante questo contesto, abbiamo voluto mandare un messaggio di fiducia, facendo una proposta di un nuovo contratto "per" il lavoro, "per" le persone e "per" le imprese. Una proposta organica, che punta sulla qualità e sul miglioramento delle condizioni dei lavoratori. Un contratto che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con il rinnovamento contrattuale del 2016".

"Il 2021 può essere un anno di rilancio - sottolinea Pancolini - a patto che operiamo tutti con grande coesione e condivisione di obiettivi. La sfida principale consiste nell'interpretare correttamente i fenomeni in atto, reagire e adeguarsi, cercando la transizione verso una manifattura sempre più digitale e circolare. Il pacchetto di incentivi 4.0 inseriti nella prossima Legge di Bilancio è nel complesso positivo, perché va nella direzione giusta, anche se perfezionabile. A cominciare dalla durata, che dovrebbe essere di 5 anni, anziché due soli, per riattivare un ciclo virtuoso di investimenti e compiere un ulteriore salto di qualità, sostenuto dall'innovazione, che sta disegnando la nuova manifattura diversa dal passato. Un motore imprescindibile di sviluppo nei territori di Padova e Treviso, che sarà un nostro punto di forza quando usciremo dalla pandemia".

#### METALMECCANICA: A PADOVA TREVISO IL 40,8% DEL COMPARTO VENETO

L'industria metalmeccanica, con oltre 100mila imprese, è il più importante settore produttivo in Italia e il secondo in Europa dopo la Germania, rappresenta l'8% del Pil nazionale, quasi il 50% dell'export e oltre 1,6 milioni di addetti. Con circa 125 miliardi contribuisce per il 50% al valore aggiunto manifatturiero. Tra Treviso e Padova opera un distretto metalmeccanico aggregato con 9.838 imprese (40,8% del comparto in Veneto) e oltre 100mila addetti (40,1% del totale). Un volume di esportazioni di 11,4 miliardi di euro nel 2019 (+1,5%: Istat), il 41% dell'export metalmeccanico del Veneto, con un incremento del 72% dal 2009 al 2019. Uno dei primi poli meccanici e meccatronici in Italia, cuore del nuovo "triangolo industriale", impegnato nella trasformazione 4.0.

Lascia un Commento

Nessun commento per questo articolo.

#### GRUPPO TELENUEVO

Tg Telenuevo, registrazione del Tribunale di Verona n. 723 del 13 novembre 1986

Direttore Editore: **Luigi Vinco** - Direttore Responsabile: **Mario Zwirner**

Caporedattore: **Andrea Moretto**

Editrice T.N.V. S.p.a. via Orti Manara 9 - 37121 Verona | CF/P.IVA 00870060233 |

Capitale Soc.: 546.000 Euro i.v.

Registro delle Imprese di Verona n. 00870060233 REA: 163837

Privacy Policy | Web Project , HQHosting , by MWD.digital |

#### I nostri siti

Telenuovo.it

TgGialloblu.it

TgPadova.it

TgVerona.it

#### RSS

Home

Politica

Cronaca

Attualità

Cultura

Spettacoli

Economia

#### Info

Numeri Utili

Ristoranti

Pizzerie

Alberghi

Voli

Treni

Autobus

Farmacie

Cinema

Eventi

Mostre

Teatri

 Privacy

## MECCANICA, NELLA MARCA PRODUZIONE IN CALO DEL 8,1% NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO

Il tuo browser non può riprodurre il video.

Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante . . .

Forse potrebbe interessarti . . .

Filippo Pancolini

La ripresa delle attività dopo il lockdown ha riacceso il motore manifatturiero di Padova e Treviso, la meccanica. Il rimbalzo nei mesi estivi è stato sostenuto, a dimostrazione della vitalità delle imprese. Ma la distanza dai livelli pre-Covid è ancora ampia. La crescita dei contagi dopo l'estate ha raffreddato la mini ripresa, alimentando un clima di incertezza che impatta sulla fiducia delle imprese. In peggioramento le attese sui livelli di attività e domanda nel breve termine e sul contesto economico nei prossimi mesi.

Nel terzo trimestre 2020 il ritorno alla crescita della produzione metalmeccanica è stato sostenuto. Nel confronto su base annua, la contrazione dell'attività si è ridotta al -0,6% (dal -16,3% nel secondo trimestre). Il rimbalzo tuttavia non cambia il segno negativo del 2020: nella media dei primi nove mesi la contrazione è del -8,1% (-8,9% nel totale dei settori), diffusa a tutti i comparti e più marcata per autoveicoli e mezzi di trasporto. Gli scambi con l'estero hanno ripreso ad aumentare, pur rimanendo in terreno negativo rispetto allo stesso periodo del 2019 (-5,4% dopo il -11,3 nel secondo trimestre). Nei primi nove mesi i valori di fatturato esportato perdono il 6,9% su base annua (-7,9% nel totale dei settori). Recupero visibile anche nei dati sulla domanda interna (-1,8% dal -26% nel secondo trimestre), ma la contrazione nei primi nove mesi resta ampia (-13,6%). In sensibile ripresa nei mesi estivi l'andamento degli ordini, che rivedono il segno positivo anche nel confronto con il terzo trimestre 2019 (+13%); nel periodo gennaio-settembre la flessione si riduce al -2,4%. Tiene nel complesso l'occupazione metalmeccanica (+0,2% nel terzo trimestre, -1,2% in gennaio-settembre), grazie all'ampio ricorso agli ammortizzatori sociali.

La crescita dei contagi dopo l'estate ha frenato la ripartenza, alimentando un clima di incertezza che impatta sulla fiducia degli imprenditori. Pesa la contrazione della domanda, sia interna sia dall'estero, conseguente alle misure di contenimento introdotte in Italia e nei principali partner commerciali. Le prospettive sono in peggioramento, specialmente nelle componenti relative alla situazione corrente e alle attese sui prossimi mesi. Ci saranno effetti negativi a breve e medio termine: produzione in calo fra ottobre e marzo per il 28,6% delle imprese (stabile per il 43,3); ordini interni in affanno per il 39,8%; in diminuzione gli ordini dall'estero per il 29,3% (stabili per il 42%). La maggioranza delle imprese prevede investimenti stabili (45,8%) o in aumento (19,4%) nei prossimi mesi, il 34,8% li diminuirà, in attesa di capire l'evoluzione della pandemia e i suoi effetti. Ma la capacità di reagire ed innovare, lo spirito imprenditoriale e i fondamentali solidi sono punti di forza per guardare al futuro.

Questo è il quadro che emerge dall'indagine sulla Congiuntura dell'Industria metalmeccanica realizzata da Assindustria Venetocentro (AVC), in collaborazione con Fondazione Nord Est, su un campione di 202 aziende delle province di Padova e Treviso, diffusa in contemporanea con la presentazione della congiuntura nazionale di **Federmeccanica**. «La pandemia e le sue ricadute economiche hanno profondamente sconvolto le aspettative dell'industria metalmeccanica in questo difficile 2020 - dichiara Filippo Pancolini, neo eletto Presidente del Gruppo Metalmeccanico di Assindustria Venetocentro - Nel terzo trimestre, la ripresa delle attività ha permesso un significativo,

fisiologico recupero, ma siamo lontani dal ritorno ai livelli del periodo pre-Covid. L'industria di settore ha reagito meglio delle attese alla fine del lockdown, grazie alla tenuta, alla vivacità delle filiere produttive, alla capacità di adattarsi ed innovare. Ma la seconda ondata ha già indebolito la ripartenza e le previsioni degli imprenditori per i prossimi mesi sono improntate ad un clima di incertezza. Nonostante questo contesto, abbiamo voluto mandare un messaggio di fiducia, facendo una proposta di un nuovo contratto "per" il lavoro, "per" le persone e "per" le imprese. Una proposta organica, che punta sulla qualità e sul miglioramento delle condizioni dei lavoratori. Un contratto che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con il rinnovamento contrattuale del 2016».

«Il 2021 può essere un anno di rilancio - sottolinea Pancolini - a patto che operiamo tutti con grande coesione e condivisione di obiettivi. La sfida principale consiste nell'interpretare correttamente i fenomeni in atto, reagire e adeguarsi, cercando la transizione verso una manifattura sempre più digitale e circolare. Il pacchetto di incentivi 4.0 inseriti nella prossima Legge di Bilancio è nel complesso positivo, perché va nella direzione giusta, anche se perfezionabile. A cominciare dalla durata, che dovrebbe essere di 5 anni, anziché due soli, per riattivare un ciclo virtuoso di investimenti e compiere un ulteriore salto di qualità, sostenuto dall'innovazione, che sta disegnando la nuova manifattura diversa dal passato. Un motore imprescindibile di sviluppo nei territori di Padova e Treviso, che sarà un nostro punto di forza quando usciremo dalla pandemia».

#### **METALMECCANICA: A PADOVA TREVISO IL 40,8% DEL COMPARTO VENETO**

L'industria metalmeccanica, con oltre 100mila imprese, è il più importante settore produttivo in Italia e il secondo in Europa dopo la Germania, rappresenta l'8% del Pil nazionale, quasi il 50% dell'export e oltre 1,6 milioni di addetti. Con circa 125 miliardi contribuisce per il 50% al valore aggiunto manifatturiero. Tra Treviso e Padova opera un distretto metalmeccanico aggregato con 9.838 imprese (40,8% del comparto in Veneto) e oltre 100mila addetti (40,1% del totale). Un volume di esportazioni di 11,4 miliardi di euro nel 2019 (+1,5%: Istat), il 41% dell'export metalmeccanico del Veneto, con un incremento del 72% dal 2009 al 2019. Uno dei primi poli meccanici e mecatronici in Italia, cuore del nuovo "triangolo industriale", impegnato nella trasformazione 4.0.

[ MECCANICA, NELLA MARCA PRODUZIONE IN CALO DEL 8,1% NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO ]

Menu ▾

Archivio

Cerca

Ricerca avanzata

Invia contributo

Accedi +VareseNews

Abbonati

**VN** | Economia**IL BUONO  
DEL NATALE**OFFERTE VALIDE  
DAL 10 AL 24  
DICEMBRE 2020  
[Scopri di più](#)

ECONOMIA

# Esaurito il rimbalzo estivo, l'industria metalmeccanica varesina è in affanno

Che la situazione sia critica lo conferma anche il trend locale della cassa integrazione guadagni ordinaria. Tra gennaio e ottobre +851% le richieste da parte delle imprese metalmeccaniche varesine

[metalmeccanica](#) [unione degli industriali della provincia di varese](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Neri **primi nove mesi del 2020** la produzione industriale del settore **metalmecanico** è stata, a livello nazionale, del 17,9% inferiore ai livelli del periodo gennaio-settembre 2019. È ciò che emerge dall'**Indagine congiunturale realizzata da Federmeccanica sul terzo trimestre 2020**. Un periodo durante il quale le attività manifatturiere del comparto hanno registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi 2 trimestri dell'anno. Notizia solo parzialmente positiva, però, dato che i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite, fermandosi su livelli inferiori di oltre il 5% rispetto a quelli pre-pandemici.

Noi della redazione di VareseNews crediamo che una buona informazione contribuisca a migliorare la vita di tutti.

Ogni giorno lavoriamo cercando di stimolare curiosità e spirito critico.

Il tuo contributo è importante.

**Abbonati**

## La situazione nel Varesotto

Il panorama di preoccupazione delineato dai dati nazionali, a livello locale si concretizza in numeri altrettanto allarmanti, come evidenziano gli ultimi dati Istat sul commercio internazionale **elaborati dall'Ufficio Studi Univa**: nel periodo tra gennaio e settembre 2020 il **calo più considerevole è stato quello delle vendite oltre confine** dei mezzi di trasporto (-22,8%), seguito dai prodotti in metallo (-17,9%) e dalle esportazioni di macchinari e apparecchi, particolarmente radicato nel Varesotto (-16,2%). Il tasso di utilizzo degli impianti per il settore, nel terzo trimestre 2020, si è attestato al 74,5%, mentre un anno fa era del 77,5%, con una flessione, dunque, di 3 punti percentuali.

## L'andamento della Cassa Integrazione

Che la situazione sia critica lo conferma anche il trend locale della cassa integrazione guadagni ordinaria. **Tra gennaio e ottobre 2020 è stata registrata una richiesta da parte delle imprese metalmeccaniche varesine** che si attesta su livelli superiori dell'**851,56% rispetto allo stesso periodo del 2019**.

L'aggravarsi della situazione epidemiologica a livello globale si ripercuote anche sulle ore di cassa integrazione guadagni registrata mese per mese, segno che **il ribalzo dei mesi estivi ha esaurito i suoi effetti** anche nel Varesotto. A ottobre la Cigo ha fatto registrare un numero di 6,3 milioni di ore contro le 1,3 milioni di settembre, il dato più alto dopo quello del mese di aprile quando le ore autorizzate, causa lockdown, sono state 14.018.552.

### I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

- » **Confine** - Spostamenti tra Italia e Svizzera, cosa è possibile fare e cosa cambierà durante le feste
- » **Milano** - Scossa di terremoto a Milano avvertita anche a Varese
- » **Vergiate** - Vergiate, "Mia moglie ha il Covid, dammi una mano". E porta via 1600 euro
- » **Fotonotizia** - Il corriere non le consegna il pacco: "Così ho scoperto di essere morta"
- » **Roma** - Nessuna ufficialità sulle norme del Natale, ipotesi zona rossa in tutta Italia ma si attende la decisione

Gallerie Fotografiche WebTV Blog Live



## L'analisi a livello nazionale

Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo la **forte caduta della domanda interna**, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la flessione

della domanda mondiale che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali. Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi 9 mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2%, mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. I risultati dell'indagine di **Federmeccanica lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno una brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo**, anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia.

In altre parole, la situazione nel settore meccanico a livello italiano non è per nulla rosea e le prospettive future sono di totale incertezza. E in questo quadro, la provincia di Varese non fa certo eccezione.

## Le dichiarazioni



Il commento di **Giovanni Berutti, Presidente del Gruppo Merceologico "Meccaniche" di Univa**: "Siamo ancora dentro una crisi senza precedenti come emerge dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia. E questa situazione congiunturale si interseca proprio col rinnovo del Contratto Nazionale: è stata fin dall'inizio una trattativa molto difficile per le ampie distanze su temi centrali e sul ruolo stesso del Contratto Nazionale. E anche se le

### Comunità

### INVIA un contributo

Lettere al direttore	Foto dei lettori
Matrimoni	In viaggio
Auguri	Nascite

### Servizi

Voli	Autostrade
Farmacie	Trenord
Ferrovie dello stato	Navigazione Laghi
Prenotazioni Sanitarie	Aziende Ospedaliere

### Ricordiamo i nostri cari

- Riccardo Frasson** - Annuncio famiglia
- Giancarlo Gariani** - Annuncio famiglia
- Rosaria Sipio ved. Maniàci** - Annuncio famiglia
- Teresina Bianchi** - Annuncio famiglia
- Mariapia Lazzati in Annibaletti** - Annuncio famiglia
- Carlo Uzzo** - Annuncio famiglia
- Vincenzo Masini** - Annuncio famiglia
- Mirella Mattiello ved. Oggiona** - Annuncio famiglia
- Pinuccia Radice in Pozzi** - Annuncio famiglia
- Enrica Speroni ved. Albizzati** - Annuncio famiglia
- Partecipazione Vincenzo Sunda Gallarate** - Parte
- Partecipazione Sara Tacchi Gallarate** - Partecipazione

posizioni con i sindacati restano distanti e il quadro economico in cui ci troviamo non accenna a migliorare, le imprese vogliono arrivare alla sigla del nuovo Contratto e, con esso, rinnovare le relazioni industriali che ne sono alla base. Quello che abbiamo in mente è un Contratto 'per' il lavoro e non 'di' lavoro, che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con la fase di forte trasformazione che stanno vivendo le nostre aziende. Un cambiamento non solo tecnologico. Ma anche organizzativo e sostenibile".



È proprio sul tema della sostenibilità che si concentra il commento di **Gianluigi Casati, Presidente del Gruppo Merceologico "Siderurgiche Metallurgiche e Fonderie" di Univa**: "Il nostro comparto è tra quelli che nell'industria locale e nazionale è tra i più impegnati nell'implementazione di logiche di sostenibilità e di economia circolare. È da anni che per le nostre imprese gli scarti sono una risorsa, nuova materia prima. Ciò grazie a consistenti investimenti. Oggi, con le risorse del Next Generation Eu, si parla sempre più spesso di incentivare gli investimenti nella trasformazione verde. Forse, però, sarebbe anche giusto prevedere risorse per compensare anche quegli investimenti realizzati nel recente passato da moltissime Pmi, che hanno fatto e fanno oggi della siderurgia italiana uno dei settori più avanti a livello europeo sul fronte della green economy. Ciò anche per dare respiro ad una realtà manifatturiera sotto forte pressione competitiva".



**Redazione VareseNews**  
redazione@varesenews.it

Noi della redazione di VareseNews crediamo che una buona informazione contribuisca a migliorare la vita di tutti. Ogni giorno lavoriamo cercando di stimolare curiosità e spirito critico.

[Abbonati a VareseNews](#)

**FANTINATO GROUP** è aperto il nuovo **superm**

**McDONALD'S®**

- Varèse centro
- Varèse stadio
- Solbiate Arno
- Malnate
- Induno Olona

**ESTETIC CLINIQUE**  
ESTETICA AD ALTA  
TECNOLOGIA

**VARESENOI.it**  
NOTIZIE OPINIONI IMMAGINI

**ESTRAZIONE IL 31 DICEMBRE**

VARÈSE ACADEMY  
ORGOLLO VARESE  
VARESE

**FANTINATO SUPERMERCATI** è aperto il nuovo supermercato

Prima Pagina Cronaca Sport Eventi Politica Attualità **Economia** Salute Scuola e ricerca Opinioni Sociale Storie Meteo e ambiente Lettere Tutte le notizie

**SPECIALE ASPORTO** Varese Territorio Busto Gallarate Malpensa LuinoNotizie Canton Ticino Malnate Casciago Saronno Lombardia LUGANOLIFE.IT **ABBONATI**

**ECONOMIA** Mobile Facebook Instagram Youtube RSS Direttore Archivio Meteo

**RM**  
Residence MILLENNIUM  
CABRIEZATE CON OSIMATE  
Varese  
VIA SANCOSI TRIMBI 47E  
Telefono: +39 0332 912421  
www.milleenniumparis.com

**SPORT COMMISSION**

*Le Grand Gourmet*  
P.za Beccaria 7, Varese

**CHE TEMPO FA**

**ADESSO**  
FOSCHIA  
6°C

**SAB 19**  
6.6°C  
8.4°C

**DOM 20**  
6.5°C  
8.1°C

@Datameteo.com

**ECONOMIA | 18 dicembre 2020, 18:20**

## Soffre anche l'industria metalmeccanica varesina. Casati (Univa): «Sono anni che investiamo nell'economia circolare, adesso abbiamo bisogno di sostegno»

+ f t i w h e

0  
Consig

**UN'OASI DI RELAX E BENESSERE**

**Aiuzzi Village**  
Hotel Residence Wellness Center Loiano



## RUBRICHE

[Backstage](#)[Le vignette di Rivero](#)[Le ricette di Nonna Papera](#)[Frontaliere Sicuro](#)[Oroscopo](#)

**Giovanni Berutti (Gruppo Meccaniche): «Vogliamo siglare il contratto nazionale per rinnovare le relazioni industriali, un contratto "per" il lavoro e non "di" lavoro, che sia sostenibile e calato nella realtà».**



Nei primi nove mesi del 2020 la produzione industriale del settore metalmeccanico è stata, a livello nazionale, del 17,9% inferiore ai livelli del periodo gennaio-settembre 2019. È ciò che emerge dall'Indagine congiunturale realizzata da [Federmeccanica](#) sul terzo trimestre 2020. Un periodo durante il quale le attività manifatturiere del comparto hanno registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso



IN BREVE

[venerdì 18 dicembre](#)

- [Necrologi](#)
- [Felici e veloci](#)
- [L'ultima contesa](#)
- [Speciale Natale](#)
- [Speciale asporto](#)
- [Visioni Reali](#)
- [Pronto condominio](#)
- [L'informazione in Casa](#)
- [Fotogallery](#)
- [Videogallery](#)

## CERCA NEL WEB



Google

## ACCADEVA UN ANNO FA



**Cronaca**  
Va in camerino e tenta di rubare un giaccone da 800 euro. Ma ad aspettarlo fuori c'è la polizia



**Varese**  
Sette giorni a Natale: ecco tutti gli appuntamenti in programma a Varese



**Cronaca**  
Mattinata di incidenti sulle strade del Varesotto: sette feriti tra cui un quindicenne

[Leggi tutte le notizie](#)

dei primi 2 trimestri dell'anno. Notizia solo parzialmente positiva, però, dato che i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite, fermandosi su livelli inferiori di oltre il 5% rispetto a quelli pre-pandemici.

Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo la forte caduta della domanda interna, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la flessione della domanda mondiale che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali. Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi 9 mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2%, mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. I risultati dell'indagine di [Federmeccanica](#) lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno una brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo, anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia. In altre parole, la situazione nel settore meccanico a livello italiano non è per nulla rosea e le prospettive future sono di totale incertezza.

E in questo quadro, la provincia di Varese non fa certo eccezione; il panorama di preoccupazione delineato dai dati nazionali, a livello locale si concretizza in numeri altrettanto allarmanti, come evidenziano gli ultimi dati Istat sul commercio internazionale elaborati dall'Ufficio Studi Univa: nel periodo tra gennaio e settembre 2020 il calo più considerevole è stato quello delle vendite oltre confine dei mezzi di trasporto (-22,8%), seguito dai prodotti in metallo (-17,9%) e dalle esportazioni di macchinari e apparecchi, particolarmente radicato nel Varesotto (-16,2%). Il tasso di utilizzo degli impianti per il settore, nel terzo trimestre 2020, si è attestato al 74,5%, mentre un anno fa era del 77,5%, con una flessione, dunque, di 3 punti percentuali. Che la situazione sia critica lo conferma anche il trend locale della cassa integrazione guadagni ordinaria. Tra gennaio e ottobre 2020 è stata registrata una richiesta da parte delle imprese metalmeccaniche varesine che si attesta su livelli superiori dell'851,56% rispetto allo stesso periodo del 2019. L'aggravarsi della situazione epidemiologica a livello globale si ripercuote anche sulle ore di cassa integrazione guadagni registrata mese per mese, segno che il ribalzo dei mesi estivi ha esaurito i suoi effetti anche nel Varesotto. A ottobre la Cigo ha fatto registrare un numero di 6,3 milioni di ore contro le 1,3 milioni di settembre, il dato più alto dopo quello del mese di aprile quando le ore autorizzate, causa lockdown, sono state 14.018.552. Le dichiarazioni

Giovanni Berutti presidente del Gruppo Merceologico "Meccaniche" di Univa afferma che «siamo ancora dentro una crisi senza precedenti come emerge dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia. E questa situazione congiunturale si interseca proprio col rinnovo del Contratto Nazionale: è stata fin dall'inizio una trattativa molto difficile per le ampie distanze su temi centrali e sul ruolo stesso del Contratto Nazionale. E anche se le posizioni con i sindacati restano distanti e il quadro economico in cui ci troviamo non accenna a migliorare, le imprese vogliono arrivare alla sigla del nuovo Contratto e, con esso, rinnovare le relazioni industriali che ne sono alla base. Quello che abbiamo in mente è un Contratto "per" il lavoro e non "di" lavoro, che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con la fase di forte trasformazione che stanno vivendo le nostre aziende. Un cambiamento non solo tecnologico. Ma anche organizzativo e sostenibile». È proprio sul tema della sostenibilità che si concentra il commento di Gianluigi Casati, presidente del Gruppo Merceologico "Siderurgiche Metallurgiche e

Confesercenti e Comune di Malnate uniti per il rilancio del commercio e del turismo in città  
(h. 11:58)



Nuovo accordo sulla tassazione dei frontalieri: nessun aggravio di imposta fino alla pensione  
(h. 11:25)



Aime Varese: «La priorità del nostro domani è la scuola»  
(h. 10:43)



Mastoplastica additiva a Varese: naturale è meglio  
(h. 07:00)



## giovedì 17 dicembre

Le previsioni di Coldiretti per il Natale: «Tredicesima per il risparmio, regali "utili" e la tradizione in tavola»  
(h. 17:49)



Rallenta la produzione industriale varesina: a dirlo anche il calo dei consumi energetici nelle imprese  
(h. 16:08)



"Love the sea", la nuova mascherina che rispetta il mare  
(h. 15:58)



Gli operatori del mercato immobiliare di Varese e provincia a #Backstage: «È il momento giusto per comprare casa»  
(h. 15:06)



Un anno ricco di premi e riconoscimenti internazionali per l'Asti Spumante e il Moscato d'Asti Docg  
(h. 15:00)



Presepe napoletano, tutto ciò che dovete sapere al riguardo  
(h. 08:30)



[Leggi le ultime di: Economia](#)

Fonderie” di Univa, il quale sottolinea che «il nostro comparto è tra quelli che nell’industria locale e nazionale è tra i più impegnati nell’implementazione di logiche di sostenibilità e di economia circolare. È da anni che per le nostre imprese gli scarti sono una risorsa, nuova materia prima. Ciò grazie a consistenti investimenti. Oggi, con le risorse del Next Generation Eu, si parla sempre più spesso di incentivare gli investimenti nella trasformazione verde. Forse, però, sarebbe anche giusto prevedere risorse per compensare anche quegli investimenti realizzati nel recente passato da moltissime Pmi, che hanno fatto e fanno oggi della siderurgia italiana uno dei settori più avanti a livello europeo sul fronte della green economy. Ciò anche per dare respiro ad una realtà manifatturiera sotto forte pressione competitiva».



## Ti potrebbero interessare anche:



AD

Ecco come difendere la tua casa dai ladri. Verisure in promo -50%

Verisure

AD

OPEN ENERGY di Enel Energia: paghi la componente energia quanto la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# GDV Economia

venerdì, 18 dicembre 2020

## Federmeccanica: in 9 mesi -17,9% produzione, verso nuovo calo

Il 19% delle aziende prevede tagli della forza lavoro

18 dicembre 2020



(ANSA) - ROMA, 18 DIC - Nei primi 9 mesi del 2020 la produzione metalmeccanica ha perso il 17,9% rispetto a allo stesso periodo del 2019, nonostante un "parziale recupero" nel terzo trimestre e **Federmeccanica** prevede un'ulteriore "brusca frenata" a fine anno. L'Indagine congiunturale sull'Industria Metalmeccanica stima nel terzo trimestre una crescita del 36,7% rispetto al trimestre precedente e un calo annuo del 5,2%. Il risultato della metalmeccanica nei 9 mesi "è peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14%" sottolinea il vice presidente **Federmeccanica**, Fabio Astori, il 2020 - dice - "lascerà segni e cicatrici profonde". Le prospettive sono negative anche per l'occupazione. Il 19% delle imprese pensa di dover ridurre la forza lavoro nei prossimi sei mesi, mentre il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini e il 27% prevede cali di produzione. Nonostante il blocco dei licenziamenti, nei primi nove mesi dell'anno, nella grande industria metalmeccanica c'è stato un calo dell'occupazione dipendente dell'1,4% solo per l'effetto del mancato rinnovo del turnover, e sono state autorizzate ore di cassa integrazione corrispondenti a 560.975 lavoratori, circa un terzo della forza lavoro metalmeccanica complessiva. "Cosa succederà quando l'occupazione non potrà più essere mantenuta per decreto? Sarà un dato fortemente negativo", osserva il direttore del Centro studi di **Federmeccanica**, Angelo Megaro. (ANSA).

Y19-CHO



**NATALE INSIEME  
REGALI SOLIDALI  
CONSEGNA A DOMICILIO**

**EQUO-SOLIDALE BIOLOGICO LOCALE  
ARTIGIANATO ALIMENTARI COSMESI**



**Clicca per info**



**Luinotizie** *l'eco del varesotto*

Il quotidiano online dell'Alto Varesotto

[Login / Registrati](#)  
[Scrivi alla redazione](#)  
[redazione@luinonotizie.it](mailto:redazione@luinonotizie.it)  
[Pubblicità](#)

EMERGENZA CORONAVIRUS (ATTIVITÀ APERTE E CONSEGNE A DOMICILIO 🚗) [SEGNALACI LA TUA ATTIVITÀ](#) [GUARDA TUTTE LE ATTIVITÀ](#)

VARESE | 19 DICEMBRE 2020

 [Redazione](#)

# Lavoro, l'industria metalmeccanica varesina è in affanno

*Calo del 20% nella produzione rispetto al 2019, mentre cresce l'interesse per il nuovo contratto nazionale, Berutti: "Servono cambiamento e sostenibilità"*

[Mi piace 1](#) [Tweet](#) [WhatsApp](#)



**ENEL MESENZANA**  
via Provinciale, 8/A - Mesenzana  
Lunedì al venerdì: dalle 8:30 alle 18:00  
Sabato: dalle 9:00 alle 12:00  
☎ 0332576659  
✉ [lucegas.mesenzana@innoviaretail.com](mailto:lucegas.mesenzana@innoviaretail.com)

**ENEL PONTE TRESA**  
via Zanoni, 40 - Lavena Ponte Tresa  
Lunedì al venerdì: 8:30 / 12:30 - 14:30 / 18:00  
Sabato: dalle 9:00 alle 12:00  
☎ 0332523120  
✉ [lucegas.pontetresa@innoviaretail.com](mailto:lucegas.pontetresa@innoviaretail.com)

**GAS-LUCE-CALDAIE-CLIMATIZZATORI-PANNELLI SOLARI-ASSISTENZA H24**



Tempo medio di lettura: 3 minuti

**Neri primi nove mesi del 2020** la produzione industriale del settore metalmeccanico è stata, a livello nazionale, del **17,9% inferiore** ai livelli del periodo gennaio-settembre 2019.

È ciò che emerge dall'Indagine congiunturale realizzata da **Federmeccanica** sul terzo trimestre 2020. Un periodo durante il quale le attività manifatturiere del comparto hanno registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi due trimestri dell'anno. **Notizia solo parzialmente positiva**, però, dato che i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite, fermandosi su livelli inferiori di oltre il 5% rispetto a quelli pre-pandemici.

Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo la **forte caduta della domanda interna**, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la **flessione della domanda mondiale** che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali.

Con riferimento **all'interscambio commerciale**, il settore metalmeccanico, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al **13,2%**, mentre le importazioni si sono ridotte del **15,6%**. I risultati dell'indagine di **Federmeccanica** lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno **una brusca frenata** della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo, anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia.



**APPUNTAMENTO AD HOC**  
**La salute prima di tutto!**  
 Prenota la tua visita  
 Ci dedicheremo solo a te  
 nel rispetto delle tutele vigenti.

**Centro Autoveicoli**  
 Cipriano  
 Multimarche  
 0332.576.011  
 autosalone@cipriano.info  
 Via Provinciale, 53  
 03040 Valtrovati (VA)

In altre parole, la situazione nel settore meccanico a livello italiano non è per nulla rosea e **le prospettive future sono di totale incertezza**. E in questo quadro, la **provincia di Varese** non fa certo eccezione.

Il panorama di preoccupazione delineato dai dati nazionali, a livello locale si concretizza in **numeri altrettanto**

**allarmanti**, come evidenziano gli ultimi dati Istat sul commercio internazionale elaborati dall'Ufficio Studi Univa: nel periodo tra gennaio e settembre 2020 il calo più considerevole è stato quello delle **vendite oltre confine dei mezzi di trasporto** (-22,8%), seguito dai **prodotti in metallo** (-17,9%) e dalle **esportazioni di macchinari e apparecchi**, particolarmente radicato nel Varesotto (-16,2%).

Che la situazione sia critica lo conferma anche il trend locale della **cassa integrazione guadagni ordinaria**. Tra gennaio e ottobre 2020 è stata registrata una richiesta da parte delle imprese metalmeccaniche varesine che si attesta su **livelli superiori dell'851,56%** rispetto allo stesso periodo del 2019.

L'aggravarsi della situazione epidemiologica a livello globale si ripercuote anche sulle ore di cassa integrazione guadagni registrata mese per mese, segno che il **ribalzo dei mesi estivi** ha esaurito i suoi effetti anche nel Varesotto. A ottobre la Cigo ha fatto registrare un numero di 6,3 milioni di ore contro le 1,3 milioni di settembre, il dato più alto dopo quello del mese di aprile quando le ore autorizzate, causa lockdown, sono state 14.018.552.

**“Siamo ancora dentro una crisi senza precedenti** come emerge dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia – commenta l'ingegner Giovanni Berutti, presidente del gruppo merceologico “Meccaniche” di Univa -. E questa situazione congiunturale si interseca proprio col **rinnovo del Contratto Nazionale**: è stata fin dall'inizio una trattativa molto difficile per le ampie distanze su temi centrali e sul ruolo stesso del Contratto Nazionale. E anche se le posizioni con i sindacati restano distanti e il quadro economico in cui ci troviamo non accenna a migliorare, le imprese vogliono arrivare alla sigla del nuovo Contratto e, con esso, **rinnovare le relazioni industriali** che ne sono alla base. Quello che abbiamo in mente è un **Contratto ‘per’ il lavoro e non ‘di’ lavoro**, che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con la fase di forte trasformazione che stanno vivendo le nostre aziende. Un cambiamento non solo tecnologico. Ma anche **organizzativo e sostenibile”**.

È proprio sul tema della sostenibilità che si concentra il commento di **Gianluigi Casati**, presidente del gruppo merceologico “Siderurgiche Metallurgiche e Fonderie” di Univa: “Il nostro comparto è tra quelli che nell'industria locale e nazionale sono i più impegnati nell'implementazione di **logiche di sostenibilità e di economia circolare**. È da anni che per le nostre imprese gli scarti sono una risorsa, **nuova materia prima**. Ciò grazie a consistenti investimenti. Oggi, con le risorse del Next Generation Eu, si parla sempre più spesso di incentivare gli investimenti nella **trasformazione verde**. Forse, però, sarebbe anche giusto prevedere risorse per compensare anche quegli investimenti realizzati nel recente passato da moltissime Pmi, che hanno fatto e fanno oggi della siderurgia italiana **uno dei settori più avanti** a livello europeo sul fronte della green economy. Ciò anche per dare respiro ad una realtà manifatturiera sotto forte pressione competitiva”.

0 | Condividi: [f](#) [t](#) [p](#) [w](#)

Argomenti: [FEDERMECCANICA](#), [INDAGINI](#), [INDUSTRIA METALMECCANICA](#), [LAVORO](#)



**FRESCO FELICE**  
Semplicemente fresco!

Ecco le offerte  
dal 3 al 13 Dicembre

Via B. Luini 26  
Luino 21016 (VA)  
Tel: 332 156 2309



**ECOSERVICE SRLS**  
PULIZIA E SANIFICAZIONE

Servizi di Pulizia e Sanificazione  
Attività commerciali, Uffici,  
capannoni, Fabbriche, condomini,  
cantieri edili.  
Dall'esperienza trentennale, qualità,  
serietà, professionalità.

Amministratore: Rinaldo Labate  
C.so XXV Aprile, 49 - 21016 Luino (VA)  
Tel: 0332.483.361  
pulizie@ecoservice.info



**AZIMUT**  
CAPITAL MANAGEMENT

Dott. Franco Sai  
Team Manager Lombardia

**EFPA** European Financial Planning Association

Azimut Capital Management SGR S.p.A.  
Piazza Risorgimento, 6  
21016 Luino (VA)  
T +39 0332 534295 - M +39 348 3554209  
franco.sai@azimut.it



**ekshop.it**  
l'e-commerce di  
nuova generazione

Vuoi lasciare un commento? | 0

# IlPuntostampa.news

Blog indipendente di notizie e approfondimenti

Acel Service	Editoria Grafica Colombo	API Lecco	Confindustria Lecco Sondrio	Confartigianato Lecco
Confcommercio Lecco	Silea	Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi	YouMines	Carlo Pozzoni Foto Editore
				Innotec

2020-12-19

## METALMECCANICO: NEI PRIMI 9 MESI 2020 LA PRODUZIONE METALMECCANICA NAZIONALE PERDE IL 17,9%

Secondo l'indagine congiunturale di **Federmeccanica** presentata oggi, il calo si registra nel confronto con l'analogo periodo dello scorso anno



Sono stati diffusi oggi i risultati **dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica** sull'**Industria Metalmeccanica**.

Nel terzo trimestre dell'anno in corso, segnala **Federmeccanica**, la produzione metalmeccanica ha registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi due trimestri dell'anno. Nonostante questo, i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite e si sono confermati inferiori di oltre il 5% rispetto ai livelli pre-pandemici.

Il calo è risultato diffuso a tutte le attività dell'aggregato con variazioni negative mediamente comprese tra il 14% e il 18%, ma per le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi la contrazione è stata pari al 30,7%. Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo la forte caduta della domanda interna, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la flessione della domanda mondiale che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre 10 punti percentuali. Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2% mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. In particolare, preoccupa il crollo dei flussi di prodotti metalmeccanici diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-12,8% rispetto a gennaio-settembre 2019), la Francia (-17,6%), ma anche il Regno Unito (-17,0%) e la Spagna (-23,4%).

"I dati della Federazione di settore purtroppo non fanno che confermare quanto sia duro il colpo subito dalla nostra economia in questi mesi e come siamo lontani dai livelli pre-pandemia" evidenzia il Presidente della **Categoria Merceologica Metalmeccanico** di Confindustria Lecco e Sondrio, **Giacomo Riva**. "Anche i dati riguardanti il territorio, resi noti in questi giorni dal Centro Studi della nostra Associazione, mostrano come il fatturato non segua la linea stabile della domanda e dell'attività produttiva di novembre, peraltro preceduta da cali sensibili".

"Va poi considerato che il panorama è estremamente variegato e in generale il sentiment resta di preoccupazione. Tuttavia - conclude **Giacomo Riva** - vogliamo mantenere uno sguardo positivo rispetto al futuro considerando che, sempre per le nostre province, le previsioni delle imprese per il prossimo periodo indicano stabilità: su questo elemento faremo forza per ripartire. Cerchiamo di guardare con ragionevole fiducia all'inizio del nuovo anno, nel quale si riapre per il nostro settore una partita importante, quella del rinnovo del contratto, con il quale promuoviamo l'introduzione di una maggiore qualità delle condizioni per i lavoratori, legata in particolare al welfare, e sostenibilità anche per le imprese con il collegamento alla produttività".

Il Blog di Claudio Bottagisi

Claudio Bottagisi



Editoria Grafica Colombo s.r.l.  
Via Roma, 87 - 23868 VALMADRERA (LC)  
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062  
info@edgcolombo.it  
www.edgcolombo.it



PER SFOGLIARE CLICCA SULL'IMMAGINE

**FEDERMECCANICA: UN'IMPRESA OGNI CINQUE LICENZIERA' NEI PROSSIMI 6 MESI. IL 2020 LASCERA' SEGNI E CIC**

Quasi un'impresa metalmeccanica ogni cinque pensa di licenziare nei prossimi sei mesi. E' il dato più allarmante contenuto nell'indagine congiunturale di **Fedemeccanica**. Inoltre il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini e il 27% prevede cali di produzione. Nonostante il blocco dei licenziamenti, nei primi nove mesi dell'anno, nella grande industria metalmeccanica [...]

**[ FEDERMECCANICA: UN'IMPRESA OGNI CINQUE LICENZIERA' NEI PROSSIMI 6 MESI. IL 2020 LASCERA' SEGNI E CIC ]**



# GAZZETTA DI REGGIO

**Noi** EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

[Reggio Emilia](#)

[Correggio](#)

[Guastalla](#)

[Scandiano](#)

[Montecchio Emilia](#)

[Tutti i comuni](#) ▾

[Cerca](#)



[Reggio](#) » [Cronaca](#)

---

## Export e lavoro La metalmeccanica paga lo scotto della pandemia



La fine del lockdown ha portato a una risalita della domanda ma non è stata recuperata la perdita dei primi due trimestri

20 DICEMBRE 2020



**REGGIO EMILIA.** Il Gruppo Metalmeccanico di Unindustria Reggio Emilia – che rappresenta oltre 400 aziende per un totale di circa 27.000 addetti – partecipa all’iniziativa nazionale di **Federmeccanica** “I giorni della metalmeccanica”.

Questo il quadro congiunturale del settore che viene illustrato ogni tre mesi. Nei mesi autunnali la pandemia da Covid19 ha ripreso vigore e questo ha comportato nuove misure restrittive per il contenimento dei contagi con significative conseguenze sull’evoluzione dell’economia mondiale. Dopo il forte shock verificatosi nella prima metà dell’anno, nei mesi estivi c’è stata una ripresa economica, seppure disomogenea nelle varie aree geo-politiche, che ha fatto ben sperare, ma la seconda ondata pandemica ha frenato ogni slancio e mostrato come la crisi da coronavirus sia tuttora in atto.

### Le previsioni

In un contesto simile è molto difficile fare previsioni che, secondo i principali istituti

[ORA IN HOMEPAGE](#)



**Coronavirus, in provincia di Reggio Emilia altri sette morti: cinque solo a Novellara**

**Millefiori, 16 morti e 24 operatori positivi**

ALESSANDRO CAGOSSI

**"Soffiate" sui controlli per il lockdown, denunciata una dirigente comunale**

[NOI GAZZETTA DI REGGIO](#)

**Nasce Rez Weekend, la newsletter con gli eventi del fine settimana**

**Aste Giudiziarie**

internazionali di ricerca, sono soggette a forte incertezza e grandi rischi proprio per l'aspetto imponderabile che caratterizza la diffusione del virus. Per l'Italia le previsioni restano negative: secondo la Commissione europea il Pil diminuirà nel 2020 di circa dieci punti percentuali per poi recuperare un modesto +4,1% nell'anno successivo.

### Quadro locale

La fine del lockdown ha determinato una risalita della domanda, che in molti settori si era sostanzialmente azzerata, e ha rilanciato l'attività nell'industria nel terzo trimestre, senza tuttavia recuperare la perdita dei primi due trimestri. Il fatturato che, nel secondo trimestre, aveva evidenziato su base annua una caduta molto pronunciata, nel terzo trimestre ha registrato una discesa più limitata, in linea con il dato della produzione. Anche il dato sugli ordini complessivi mostra un rallentamento della velocità di caduta. Le misure di contenimento della diffusione del coronavirus messe in atto nei vari paesi hanno determinato una contrazione della domanda estera, facendo venire meno il traino delle esportazioni che da sempre sostengono la nostra economia. Gli ultimi dati disponibili sul commercio estero relativi al periodo gennaio-settembre 2020 mostrano un calo dell'export dei prodotti dell'industria metalmeccanica del 15,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una riduzione in valore di 760 milioni.

### Ammortizzatori

I drammatici cali dei livelli di attività hanno avuto un pesante riflesso sull'input di lavoro impiegato, che è diminuito in termini di monte ore lavorate: la maggior parte dell'aggiustamento è avvenuto tramite un calo di ore lavorate pro-capite principalmente con il ricorso alla Cig, mentre il numero di persone occupate è sceso di poco, perché gli effetti della crisi in atto sui livelli occupazionali sono stati attenuati dalle misure pubbliche di sostegno al reddito e dal blocco dei licenziamenti. Nei primi 9 mesi del 2020 le ore di cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e in deroga alle sole imprese metalmeccaniche sono state pari a 18 volte quelle dello stesso periodo del 2019. Un aumento di oltre il 1.700%, che è più del doppio di quello nazionale (738%).

### INVESTIMENTI

L'impatto della pandemia è stato devastante per gli investimenti. La forte caduta della domanda, la cancellazione di ordini e il peggioramento delle attese hanno costretto le imprese a rinviare molte scelte di investimento. Nel 2021 è atteso un rimbalzo robusto, ma comunque incompleto. —



Via Tien An Men snc - 101250



Via I Maggio n.160/A - 264000

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

### Necrologie

#### Valcavi Alfredo

Reggio Emilia, 20 dicembre 2020



#### Amaini Iames

Correggio, 20 dicembre 2020



#### Franzoni Fulgenzio

Scandiano, 20 dicembre 2020



#### Gilli Zaira

Reggio Emilia, 20 dicembre 2020



#### Canova Paola

Reggio Emilia, 20 dicembre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Annunci

CASE    MOTORI    LAVORO    **ASTE**



**Appartamenti Macherio Regina Margherita**



**Limena A. Volta**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

GRUPPO  
**sae**  
Sapere Auide Editori

Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Privacy

Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A., Viale Vittorio Alfieri n. 9 - 57124 Livorno - P.I. 01954630495

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



La pandemia ha colpito duro il settore metalmeccanico nel Lecchese

Domenica 20 Dicembre 2020  (0)[Facebook](#) [Twitter](#)

## Metalmeccanico, nove mesi in profondo rosso: - 18%

*Il dato evidenzia la forte contrazione del settore nonostante il recupero del terzo trimestre - Giacomo Riva (Confindustria): «Un colpo duro per il nostro territorio, ma nel nuovo anno si attende una svolta»*

Una contrazione di 18 punti percentuali nel confronto con l'anno scorso: nei primi nove mesi dell'anno la pandemia ha picchiato pesantemente sull'industria metalmeccanica e a confermarlo, ora, sono anche i risultati dell'indagine congiunturale di [Federmeccanica](#).

Il dato, ampiamente atteso, tiene conto del parziale recupero che il comparto è riuscito a realizzare nel terzo trimestre 2020, dopo che l'esplosione dell'emergenza sanitaria aveva causato un crollo verticale tra marzo e giugno. La ripresa registrata in estate non ha permesso però di compensare le perdite subite e i volumi realizzati sono rimasti a un livello insufficiente, restando inferiori di oltre il 5% rispetto ai livelli pre-pandemici.

Si è trattato di un calo generalizzato, esteso a tutte le attività dell'aggregato con variazioni

negative mediamente comprese tra il 14% e il 18% (il picco, -30,7%, è stato riscontrato nelle imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi).

Una situazione strettamente connessa non soltanto alla forte caduta della domanda interna, in particolare per beni di investimento in macchine e attrezzature, ma anche alla forte contrazione della domanda sui mercati esteri, quantificata nel 10% dal Fmi.

Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2% mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. In particolare, preoccupa il crollo dei flussi di prodotti metalmeccanici diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-12,8% rispetto a gennaio-settembre 2019), la Francia (-17,6%), ma anche il Regno Unito (-17,0%) e la Spagna (-23,4%).

«I dati della Federazione di settore purtroppo non fanno che confermare quanto sia duro il colpo subito dalla nostra economia in questi mesi e come siamo lontani dai livelli pre-pandemia - evidenzia il presidente della Categoria Merceologica Metalmeccanico di Confindustria Lecco e Sondrio, Giacomo Riva -. Anche i dati riguardanti il territorio, resi noti in questi giorni dal Centro Studi della nostra Associazione, mostrano come il fatturato non segua la linea stabile della domanda e dell'attività produttiva di novembre, peraltro preceduta da cali sensibili. Va poi considerato che il panorama è estremamente variegato e in generale il sentiment resta di preoccupazione».

Si intende comunque cercare di guardare con fiducia al futuro.

«Considerando che, sempre per le nostre province, le previsioni delle imprese per il prossimo periodo indicano stabilità: su questo elemento faremo forza per creare le basi per ripartire».

«Comunque, cerchiamo di guardare con una ragionevole dose di fiducia all'inizio del nuovo anno, nel quale si riapre per il nostro settore una partita importante, quella del rinnovo del contratto, con il quale promuoviamo l'introduzione di una maggiore qualità delle condizioni per i lavoratori, legata in particolare al welfare, e sostenibilità anche per le imprese con il collegamento alla produttività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags

- #Francia
- #Lecco
- #Economia, affari e finanza
- #Macroeconomia

Altri articoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

## Federmeccanica Un'indagine tra luci e ombre

Redazione Romana lunedì 21 dicembre 2020

*Nei primi nove mesi del 2020 la produzione ha perso il 17,9% rispetto a gennaio-settembre 2019. Il 19% delle imprese pensa di dover ridurre la forza lavoro nei prossimi sei mesi.*



Industria metalmeccanica in difficoltà - Archivio

COMMENTA E CONDIVIDI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230

**Dati contrastanti nell'indagine congiunturale di Federmeccanica sull'industria metalmeccanica, giunta alla sua 156esima edizione.** Nel terzo trimestre dell'anno in corso la produzione ha registrato un parziale recupero dopo la forte caduta osservata nel corso dei primi due trimestri dell'anno. Nonostante questo, i volumi realizzati restano ampiamente insufficienti a compensare le perdite subite e si sono confermati inferiori di oltre il 5% rispetto ai livelli pre-pandemici. La significativa contrazione della domanda interna e la flessione della domanda mondiale continueranno, anche nelle prospettive a breve, a influenzare negativamente l'evoluzione dell'attività produttiva metalmeccanica.

«Complessivamente nei primi nove mesi dell'anno il bilancio dell'attività metalmeccanica risulta pesantemente negativo - spiega **Fabio Astori**, vice presidente di **Federmeccanica** -. I livelli di produzione sono stati, infatti, inferiori del 17,9% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019. Un risultato peggiore rispetto all'intero comparto industriale che ha segnato un -14,0%. Anche prima dell'inizio della crisi legata alla Pandemia eravamo in una situazione di recessione, iniziata nel 2018. Ora tutto è precipitato e il 2020 sarà un anno che lascerà segni e cicatrici profonde».

Il calo è risultato diffuso a tutte le attività dell'aggregato con variazioni negative mediamente comprese tra il 14% e il 18%, ma per le imprese costruttrici di Autoveicoli e rimorchi la contrazione è stata pari al 30,7%.

Sull'attività produttiva si sta facendo sentire non solo la forte caduta della domanda interna, in particolare quella di beni d'investimento in macchine e attrezzature, ma anche la flessione della domanda mondiale che, secondo il Fondo Monetario Internazionale, diminuirà nel 2020 di oltre dieci punti percentuali.

Con riferimento all'interscambio commerciale, il settore metalmeccanico, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha registrato una contrazione media dei valori di fatturato esportato pari al 13,2% mentre le importazioni si sono ridotte del 15,6%. In particolare, preoccupa il crollo dei flussi di prodotti metalmeccanici diretti verso i nostri principali partner europei quali la Germania (-12,8% rispetto a gennaio-settembre 2019), la Francia (-17,6%), ma anche il Regno Unito (-17,0%) e la Spagna (-23,4%).

I risultati della nostra consueta indagine congiunturale lasciano presupporre per l'ultima parte dell'anno una brusca frenata della fase espansiva osservata nel corso del trimestre estivo anche a causa del nuovo peggioramento della pandemia:

- Il 44% degli intervistati si dichiara insoddisfatto del proprio portafoglio ordini;
- il 27% prevede cali di produzione;
- il 19% pensa di ridurre la propria forza lavoro nei prossimi sei mesi;
- il 14% dichiara una situazione di liquidità cattiva o pessima.

«Siamo ancora dentro una crisi senza precedenti - commenta **Stefano Franchi**, direttore generale di **Federmeccanica** - come emerge ogni trimestre, ogni mese, dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia. Nonostante questo contesto, abbiamo voluto mandare un messaggio di fiducia, facendo una proposta di un nuovo contratto "per" il lavoro. Una proposta organica,

che punta sulla qualità e sul miglioramento delle condizioni dei lavoratori, facendo tanti passi in avanti su tutti i temi del contratto del 2016 e non solo. La riforma dell'inquadramento completa l'opera e guarda al futuro, dà valore al lavoro riconoscendone la qualità. Abbiamo dato dimostrazione, con i fatti, che vogliamo fare il contratto. Un contratto "per" il lavoro, che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con il rinnovamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI



ARGOMENTI: Lavoro

pubblicità

## LAVORO



**Le buone maniere**  
L'educazione "paga" nel lavoro  
Redazione Romana



**Faire.ai** Un Senior Software Engineer e un Mobile Engineer  
Redazione Romana



**Experis** Opportunità per 50 senior recruitment consultant Hr esperti nel settore It  
Redazione Romana

pubblicità

Chi siamo | Autori | Partners | Archivio | Scrivi alla redazione



**MASSIMO MARNATI**  
 il tuo agente di fiducia

**SempioneNews**  
 L'asse del Sempione a portata di click.

**MASSIMO MARNATI**  
 il tuo agente di fiducia

- 🏠
- LEGNAN  
ESE
- VARESO  
TTO
- RHODE  
NSE
- ABBIATE  
NSE
- MILANO E FUORI  
PORTA
- EVE  
NTI
- RUBRIC  
HE
- SEZI  
ONI
- SPECI  
ALI
- 🔍



Varese | Economia, Economia del territorio, Rubriche, Territorio | 21 Dicembre 2020

## Analisi congiunturale di **Federmeccanica**: “una crisi senza precedenti”

Il terzo trimestre del 2020 per **Federmeccanica** manda segnali preoccupanti. Vediamo l'analisi.



Varese – Manca una manciata di giorni alla fine del 2020, l'*annus horribilis* per definizione, che nei libri di storia sarà incasellato come l'*anno della pandemia*, e si susseguono le indagini congiunturali che ne misurano il pessimo andamento socio-economico.

Una delle più preoccupanti è quella elaborata da **Federmeccanica**, relativa al 3° trimestre 2020.

Nei primi 9 mesi dell'*annus horribilis*, rispetto all'analogo periodo del 2019, la produzione industriale delle imprese metalmeccaniche italiane è crollata del **-17,9%**.

Il risultato è la conseguenza inevitabile di un doppio forte rallentamento: domanda interna (in particolare, quella dei beni d'investimento in macchine e attrezzature) e domanda mondiale (**-10%** nel 2020, secondo le stime del **Fondo Monetario Internazionale**).

**Insomma, una condizione complessiva estremamente problematica che le incerte prospettive future rendono ancora più critica.**

*“Siamo ancora dentro una crisi senza precedenti – commenta **Giovanni Berutti**, presidente del settore meccanico dell'**Unione degli Industriali della provincia di Varese** – come emerge dai dati sulla produzione industriale confrontati con il periodo antecedente la pandemia. E questa situazione congiunturale si interseca proprio col rinnovo del Contratto Nazionale: è stata fin dall'inizio una trattativa molto difficile per le ampie distanze su temi centrali e sul ruolo stesso del Contratto Nazionale. E anche se le posizioni con i sindacati restano distanti e il quadro economico in cui ci troviamo non accenna a migliorare, le imprese vogliono arrivare alla sigla del nuovo Contratto e, con esso, rinnovare le relazioni industriali che ne sono alla base”.*

Il comparto metalmeccanico è in assoluto fra i più rilevanti – sia come numero di aziende sia in termini di fatturato – dell'intero sistema manifatturiero della provincia di Varese, la cui vocazione estera è sempre stata una costante.



Ed è proprio su questo fronte che i dati fanno registrare una condizione preoccupante: nel periodo compreso fra gennaio e settembre 2020 il calo più considerevole è stato quello delle vendite oltre confine dei mezzi di trasporto (**-22,8%**), seguito dai prodotti in metallo (**-17,9%**) e dalle esportazioni di macchinari e apparecchi, particolarmente radicato nel Varesotto (**-16,2%**).

Il tasso di utilizzo degli impianti per il settore, nel terzo trimestre 2020, si è attestato al **74,5%**, mentre un anno fa era del **77,5%**.

Per non parlare dell'andamento della Cassa Integrazione Guadagni: da gennaio ad ottobre si è verificata una vera e propria impennata della richiesta di CIG, pari ad un tendenziale **+851,56%**. In particolare, ad ottobre le ore di CIG sono state **6,3 milioni**, rispetto a **1,3 milioni** del mese di settembre: il dato più alto dopo quello di aprile, allorché – causa lockdown – le ore furono poco più di **14 milioni**.

**Presidente, prima ha parlato di un contratto collettivo di lavoro in grado di “rinnovare” le relazioni industriali. Cosa intende di preciso?**

*“Quello che abbiamo in mente – afferma **Giovanni Berutti** – è un Contratto ‘per’ il lavoro e non ‘di’ lavoro, che sia sostenibile, calato nella realtà e in continuità con la fase di forte trasformazione che stanno vivendo le nostre aziende. Un cambiamento non solo tecnologico. Ma anche organizzativo e sostenibile”.*

**Sul tema della “sostenibilità”, uno dei driver dello sviluppo futuro, si sofferma anche Gianluigi Casati, presidente del comparto merceologico industrie siderurgiche, metallurgiche e fonderie dell’UNIVA.**

*“Il nostro comparto è tra quelli che nell’industria locale e nazionale è tra i più impegnati nell’implementazione di logiche di sostenibilità e di economia circolare. È da anni che per le nostre imprese gli scarti sono una risorsa, nuova materia prima. Ciò grazie a consistenti investimenti”.*

**Siete in linea con le “raccomandazioni” dell’Unione Europea.**

*“Sì, oggi, con le risorse del Next Generation Eu, si parla sempre più spesso di incentivare gli investimenti nella trasformazione verde. Forse, però, – sottolinea **Gianluigi Casati** – sarebbe anche giusto prevedere risorse per compensare anche quegli investimenti realizzati nel recente passato da moltissime Pmi, che hanno fatto e fanno oggi della siderurgia italiana uno dei settori più avanti a livello europeo sul fronte della green economy. Ciò anche per dare respiro ad una realtà manifatturiera sotto forte pressione competitiva”.*

Luciano Landoni

Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui!



#### Luciano Landoni



*Gli piace molto leggere e anche scrivere (di economia) ed è perfettamente d'accordo con Leo Longanesi secondo cui il giornalista è colui il quale “spiega agli altri ciò che non sa”; adora la propria famiglia, impazzisce per l'Inter, apprezza incondizionatamente i film di James Bond – 007 (soprattutto quelli interpretati da Sean Connery), colleziona sin dall'infanzia le avventure dell'intrepido Tex Willer e da autentico bauscia interista è convinto che l'unico “vero limite*

# VENETONEWS

INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

AMBIENTE E SALUTE | ATTUALITA | CRONACA | CULTURA | ECONOMIA | FOTO E VIDEO | SPORT | TERRITORIO

ULTIME 22/12/2020 | **FEDERMECCANICA**: SINTESI 156^ INDAGINE CONGIUNTURALE TRIMESTRALE INDUSTRIA

HOME | **ECONOMIA**

## Federmeccanica: sintesi 156^ indagine congiunturale trimestrale industria metalmeccanica

TOPICS: Confindustria Verona Verona

POSTED BY: REDAZIONE 22/12/2020

Federmeccanica ha trasmesso la sintesi della 156^ indagine congiunturale trimestrale sull'industria metalmeccanica italiana, ricordando che il testo integrale è disponibile sul sito di...

**(Confindustria Verona)**

Please follow and like us



Vedi anche:



FORSE TI PUÒ INTERESSARE:

Federmeccanica: sintesi 155^ indagine congiunturale...

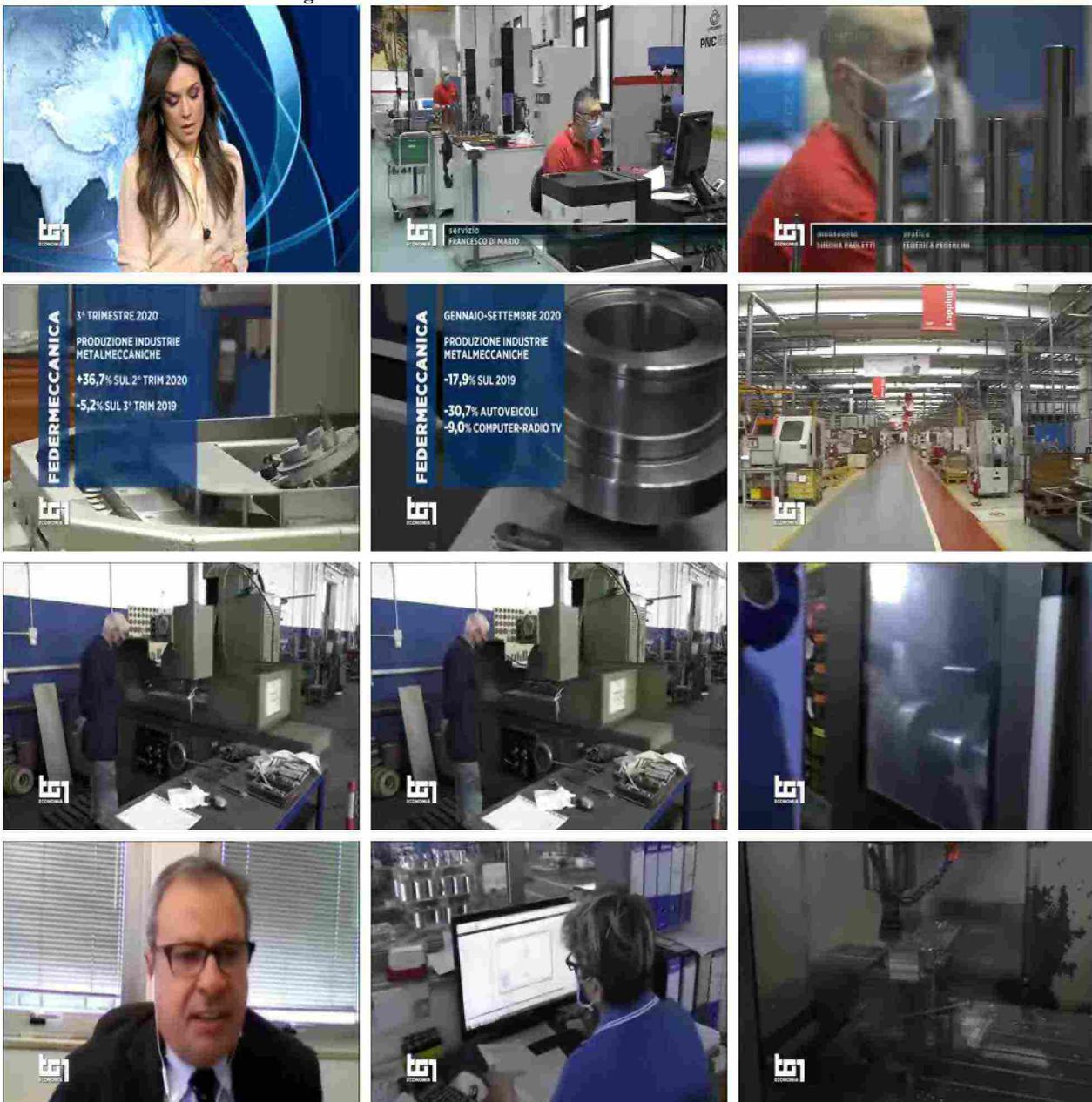
Federmeccanica: sintesi 153^ e 154^ indagine...

CCNL 26 novembre 2016 per l'Industria Metalmeccanica...

FOLLOW ON FACEBOOK

TG1 ECONOMIA (Ora: 16:55:37 Min: 1:38)

Crollo a due cifre nel 2020 per l'industria meccanica dato Peggior dal dopoguerra. La stima arriva da **Federmeccanica**. Seguiamo Francesco di Mario anche l'industria metalmeccanica hanno registrato un forte recupero nei mesi estivi, dopo la netta flessione nei primi due trimestri dell'anno. Tra luglio e settembre la produzione è salita del 36,7% sui 3 mesi precedenti, restando però il calo su base annua, nonostante il rimbalzo il bilancio dei primi 9 mesi del 2020 rimane molto negativo meno 17,9% rispetto allo stesso periodo del 2019 con un picco di meno 30% per il comparto degli autoveicoli e un minimo di 1,9% per le aziende di computer, radio e TV in calo, oppure le esportazioni meno 13,2% le importazioni secondo **Federmeccanica** le prospettive a breve saranno ancora influenzate negativamente dalla riduzione della domanda interna e internazionale. Possibile una brusca frenata nell'ultimo trimestre con il 44% degli imprenditori insoddisfatti del portafoglio ordini. Il 27% che prevede cali di produzione nell'intero 2020 la flessione dell'attività potrebbe attestarsi al 15% del dato peggiore del dopoguerra. Così, chiederei io se avessi a disposizione una domanda da presentare al Ministero dicendo l'abito del denaro. Nadal perché ho questo questo questo questo progetto, quali sono i progetti di innovazione sul prodotto, innovazione sul processo produttivo di internazionalizzazione chiaramente una rivoluzione digitale vera. L'Antitrust ha inflitto una sanzione di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125230